REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 21
DEL 22 MAGGIO 2019

21

Anno LVI n. 21

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 2 maggio 2019, n. 4/CD11/2019

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018 art. 3 - Individuazione dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2019, n. 074/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42.

pag. **15**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2043

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione del collegamento viario tra via Prati di Santa Croce e via Flangini in Comune di Sacile (PN). (SCR/1616). Proponente: Comune di Sacile.

pag. **26**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2044

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante non sostanziale del progetto di coltivazione e di recupero ambientale con valorizzazione degli aspetti storico-socio culturali e fruizione dell'area a fini ricreativi di una cava storica di pietra ornamentale, denominata "Spessa", sita in località Piani, in Comune di Clauzetto - Adeguamento della variante alla LR 12/2016 ed allo stato di fatto al 31/12/2017. (SCR/1641). Proponente: Marmindustria Friulana Sas.

pag. **29**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2045

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante la rettifica di un tratto del rio Seleit in località Pramosio in Comune di Paluzza. (SCR/1650). Proponente: Marmi Bertacco Srl.

pag. **31**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2046

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate. (SCR/1654). Proponente: Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della ferriera di Servola.

pag. **32**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2047

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento della potenzialità annua autorizzata per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, in Comune di Reana del Rojale. (SCR/1658). Proponente: Società Fimoter Snc di Cornacchini Claudio e Loris.

pag. **35**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2048

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Chiopris Viscone - ponte sul fiume Torre. (SCR/1660). Proponente: STR Srl - Fiumicello.

pag. **36**

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 maggio 2019, n. 2054

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento urgente di Protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal sistema "Lavie" nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna. (SCR/1648). Proponente: Consorzio di bonifica pianura friulana.

pag. **37**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 10 maggio 2019, n. 1170

Legge regionale 14/2015. POR FESR 2014-2020. Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino". Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 2641/2017.

pag. **41**

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 13 maggio 2019, n. 1436

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres., dd. 24 agosto 2004.

pag. **46**

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 13 maggio 2019, n. 3667

Legge regionale 5/2006 (SISSAR), articolo 16, comma 2): approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2019.

pag. **55**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 9 maggio 2019, n. 5067

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2018. Programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Approvazione delle operazioni.

pag. **56**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 maggio 2019, n. 5016

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programmi specifici n. 5/18 e 12/18. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019. Approvazione delle proposte di operazione e prenotazione fondi.

pag. **61**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 maggio 2019, n. 5208

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/17 -"Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 1120/LAVFORU del 27/02/2018. Approvazione esito valutazione dello sportello di marzo 2019.

pag. **64**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 maggio 2019, n. 5211

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2019/2020. Approvazione prototipi formativi - Tipologia A, B e B1.

pag. **67**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 maggio 2019, n. 4898

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di marzo 2019.

pag. **72**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 maggio 2019, n. 4899

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Modifiche e integrazioni all'avviso approvato con decreto 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 maggio 2019, n. 5229

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - PPO - Annualità 2017. Progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di marzo 2019.

pag. **97**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 maggio 2019, n. 5230

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo febbraio - aprile 2019 - Università di Trieste.

pag. **100**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 9 maggio 2019, n. 5068

Ricostituzione Comitato Provinciale INPS di Trieste e Commissioni Speciali - Revoca del decreto n. 4000/LAVFORU del 12 aprile 2019.

pag. **103**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 9 maggio 2019, n. 5069

Ricostituzione Comitato Provinciale INPS di Trieste e Commissioni Speciali.

pag. **103**

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 9 maggio 2019, n. 807/SPS

Linee guida per la predisposizione in Friuli Venezia Giulia delle procedure di verifica dei controlli ufficiali ai sensi dell'art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004. Costituzione del gruppo tecnico per un progetto di verifica della qualità del sistema dei controlli ufficiali ex Regolamento UE 625/2017.

pag. **106**

Decreto del Direttore del Servizio turismo 10 maggio 2019, n. 1171

LR 02/2002, artt. 113 e 114. Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica". Indizione sessione d'esame finale d'idoneità - anno 2019.

pag. **117**

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 8 maggio 2019, n. 3601

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione Giunta Regionale n. 67 del 18 gennaio 2019. Contributi misura "Investimenti" per l'anno 2019. Approvazione esiti ammissibilità delle domande presentate.

pag. **127**

Deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2019, n. 726

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna". Modifica parziale della DGR 861/2016 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 12 "Laguna".

pag. **135**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Coner Costruzioni Srl.

pag. **152**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Fior di Vite Ss.

pag. **152**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Inox Market Service Spa.

pag. **152**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Refel Spa.

pag. **153**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Decreti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Trevisan Metalmeccanica Srl (IPD/2885) ed Azienda agricola Padovan Giuseppe (IPD/3611).

pag. **153**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di diniego di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Basso Zolfo Srl.

pag. **154**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla Società agricola Agriva Sas.

pag. **154**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore.

pag. **155**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Trieste

Ulteriore proroga tecnica al 31 maggio 2019 del termine per la presentazione delle domande per l'accesso al contributo previsto dall'articolo 9 della LR 21 luglio 2017, n. 29 (Misure per lo sviluppo del sistema territoriale regionale nonché interventi di semplificazione dell'ordinamento regionale nelle materie dell'edilizia e infrastrutture, portualità regionale e trasporti, urbanistica e lavori pubblici, paesaggio e biodiversità).

pag. **155**

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - PO affari amministrativi, giuridici, generali e contratti

Aggiornamento delle liste di accreditamento istituite con l'avviso pubblico approvato con decreto n. 7178/LAVFORU/2016 pubblicato sul BUR 42 del 19/10/2016.

pag. **156**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Elenco dei tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla data del 31 dicembre 2018. Ripubblicazione integrale del testo già parzialmente pubblicato sul BUR n. 18 del 2 maggio 2019.

pag. **158**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **165**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **165**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **166**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **166**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **167**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **167**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Monfalcone (GO) - UO Demanio, espropri e patrimonio immobiliare

Avviso di selezione pubblica per l'affidamento in concessione di una porzione di arenile ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione da destinare alla fruizione da parte dei cani e dei loro accompagnatori.
pag. **169**

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.
pag. **177**

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di un terreno di superfice mq. 480 sito in Comune di Maniago (PN).
pag. **182**

Comune di Osoppo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.
pag. **182**

Comune di Pocenia (UD)

Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta Ss".
pag. **183**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo a: "Sistemazione di punti pericolosi della viabilità territoriale in Sesto capoluogo: incrocio tra via Giai, via Circonvallazione e viale degli Olmi e realizzazione pista ciclabile di collegamento con l'incrocio tra via Levada, via Circonvallazione e via Zanardini" - Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di attuazione DPReg. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del DPR 327/2001. Adozione variante n. 51 al PRGC.
pag. **183**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo a: "Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento" - Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di attuazione DPReg. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del DPR 327/2001. Adozione variante n. 52 al PRGC.
pag. **184**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo a: lavori promossi dal Comune di Cordovado relativi alla "Realizzazione nuo-

vo parcheggio e percorso pedonale" - Approvazione progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di attuazione DPReg. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del DPR 327/2001. Adozione variante n. 54 al PRGC.

pag. **184**

Comune di Udine

Rettifica dell'immissione di via Padova su viazzale dell'Industria. (Opera 7860/A). Decreto di esproprio. (Estratto).

pag. **185**

Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - Trieste

Avviso di avvenuta pubblicazione.

pag. **186**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Variante sud di Dignano - Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio prot. n. 1331 del 13/05/2019, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

pag. **187**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria, afferente all'area della medica e delle specialità mediche, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997, n. 483.

pag. **187**

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale - statistico - cat. D da assegnare al Servizio epidemiologico e flussi informativi.

pag. **188**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_21_1_DPR_1_4_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 2 maggio 2019, n. 4/CD11/2019

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018 art. 3 - Individuazione dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, laddove prevede che "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTO il Decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2 con cui il dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è stato individuato quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, e gli sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato, impartendo le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
VISTO l'art. 3, comma 3 dell'Ordinanza n. 558/2018 il quale dispone che "al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle

attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi" i soggetti attuatori definiscono, per ciascun Comune, la stima delle risorse a tal fine necessarie;
RICHIAMATE le note della Protezione Civile della Regione, prot. 14078 e 14080 del 9 novembre 2018, con le quali si è dato avvio alla ricognizione finalizzata alla stima preliminare delle risorse necessarie per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per il maltempo (FSUE);
VISTA la nota prot. 14992 di data 23 novembre 2018 con cui la Protezione Civile regionale ha trasmesso al Dipartimento Nazionale della Protezione civile gli esiti della ricognizione finalizzata alla stima preliminare delle risorse necessarie per accedere al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per il maltempo (FSUE);
RICHIAMATO il proprio decreto n. 1/CD-558/2018 di data 20 novembre 2018, recante l'individuazione degli ambiti territoriali di intervento per la rimozione immediata degli alberi abbattuti ed individuazione del soggetto attuatore, con cui si individua un elenco dei comuni ove è necessaria l'immediata rimozione degli alberi abbattuti e dei materiali vegetali, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
VISTA la nota prot. 14927 di data. 22 novembre 2018 della Protezione Civile della Regione di riscontro al prot. CG/0065800 del Dipartimento Nazionale di Protezione in cui si individuano tutti i comuni della Regione ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di natura fiscale e contributiva;
RICHIAMATA la nota della Protezione Civile della Regione, prot. 15061 del 26 novembre 2018, con la quale si è dato avvio alla ricognizione finalizzata alla stima delle risorse necessarie all'immediato sostegno nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, conclusasi in data 14 dicembre 2018;
CONSIDERATO che i Comuni, per comunicare gli elementi utili ai fini della ricognizione richiesta con nota prot. 15061 del 26 novembre 2018 si sono avvalsi della piattaforma rinvenibile all'indirizzo https://pianiemergenza.protezionecivile.fvg.it, messa a disposizione dalla Protezione civile regionale;
CONSIDERATO che con le note prot. 14653 del 20 novembre 2018, prot. 9754 del 05 dicembre 2018, prot. 16159 del 14 dicembre 2018 e prot. 16286 del 18 dicembre 2018 la Camera di Commercio di Udine e Pordenone ha trasmesso alla Protezione civile regionale i dati riguardanti la ricognizione dei fabbisogni per l'applicazione delle prime misure economiche di sostegno di cui all'art. 3, c.3 dell'OCDPC n.558/2018;
VISTA la nota del Dipartimento Protezione Civile prot. DIP/0069326 di data 1 dicembre 2018, con cui sono state fornite le indicazioni previste dall'art. 3, comma 3 dell'OCDPC per supportare i Commissari delegati nella valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale, nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 16427 di data 20 dicembre 2018 sono stati trasmessi al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile gli esiti della ricognizione di cui all' art. 3 comma 1);
DATO ATTO che ulteriori segnalazioni per richieste di pronto intervento a fronte di dissesti, frane e criticità varie, sono pervenute alla Protezione civile regionale anche da ulteriori Comuni, rispetto a quelli individuati nelle ricognizioni sopra citate;
VISTA la nota del Dipartimento Protezione Civile, prot. CG/0009927 del 21 febbraio 2019, con la quale si comunica che, sulla base delle ricognizioni effettuate, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di assegnare alle Regioni e Province autonome le risorse finalizzate alle attività di cui all'articolo 25 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs n.1 del 2018;
RILEVATO che il Consiglio dei Ministri, con DPCM 21 febbraio 2019 (GU n. 50 del 28 febbraio 2019) ha assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia Euro 1.576.947,54, in relazione alla lettera c) - prime misure di sostegno privati e attività produttive - ed Euro 7.000,00, in relazione alla lettera a) - Soccorso e Assistenza alla popolazione;
VISTO l'art. 1, comma 1028, della legge 30/12/2018 n. 145 che prevede: "E' autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del medesimo triennio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente legge (...). Detti investimenti sono realizzati secondo le modalità previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. (...)";
ATTESO che gli interventi sub lettere d) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D.lgs.1/2018 sono i seguenti:
- d) interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
- e) ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 di "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 di data 3 aprile 2019, in base al quale il Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41 per il

triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l'anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l'anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l'anno 2021 e che ai sensi dell'art. 2 comma 1 del predetto Decreto "Per la realizzazione degli investimenti di cui all'art. 1 sul patrimonio pubblico, ricompresi nel sotto-piano dell'azione 2 del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, richiamato in premessa, nel limite delle somme indicate per ciascun anno nella tabella B allegata al presente decreto, i soggetti (…) predispongono, entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualita' e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile";
CONSIDERATO che la proposta di Piano degli investimenti a valere sulle risorse di cui al predetto art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" è stata trasmessa al Dipartimento di Protezione civile con nota prot. 4447 del 19 marzo 2019,come integrata con nota prot. 6555 dell'11 aprile 2019;
PRESO ATTO che, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha approvato il Piano degli investimenti per la Regione Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2019, relativo alle risorse finanziarie di cui sopra nella sua versione definitiva con nota POST/21127 di data 17 aprile 2019 (ns prot. 6941 dd 17/04/2019);
VISTO l'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, che al comma 1 stabilisce che "Al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2018, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo con una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l'anno 2019 e di 50 milioni di euro per l'anno 2020";
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 recante assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24-quater, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in base al quale il Commissario delegato, nominato per la Regione Friuli Venezia Giulia, ha a disposizione un importo complessivo di Euro 84.102.629,07 per il biennio 2019-2020, di cui Euro 75.090.280,44 per l'annualità 2019 ed Euro 9.012.348,63, per l'annualità 2020 e secondo il comma 5 dell'art. 1 "Entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente decreto (…), i soggetti (…) predispongono un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità (…), da sottoporre al Dipartimento della protezione civile";
CONSIDERATO che la proposta di Piano degli investimenti di cui al D.P.C.M. 4 aprile 2019 è stata trasmessa al Dipartimento di Protezione civile con nota prot. 6563 di data 11 aprile 2019, successivamente integrata con nota prot. 7488/19 di data 30 aprile 2019 e che la stessa è in attesa di approvazione da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione civile;
CONSIDERATO che le risorse complessivamente stanziate per la Regione Friuli Venezia Giulia dovranno essere impiegate per tutti gli interventi necessari al ripristino dei danni e alla riduzione del rischio residuo nelle aree colpite del territorio regionale;
CONSIDERATO che l'art. 5 del DPCM del 27 febbraio 2019 (G.U. n. 79 del 3 aprile 2019) stabilisce in 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento i termini entro cui il Commissario deve predisporre gli avvisi pubblici che definiscono le procedure di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui agli artt. 3 e 4, negli ambiti territoriali colpiti dagli stessi eventi alluvionali;
RITENUTO di operare la delimitazione delle aree colpite sulla base delle risultanze delle suindicate ricognizioni ai fini FSUE, del piano di cui all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 558, della ricognizione dei fabbisogni di cui all'art 3 comma 1 della stessa Ordinanza n. 558 e delle segnalazioni ad oggi pervenute dagli Enti interessati;
VISTA l'istruttoria agli atti della Protezione Civile della Regione in cui viene data evidenza dei territori che hanno segnalato danni a seguito degli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

DECRETA

Art. 1 valore delle premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 individuazione dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018

I Comuni indicati nell'Allegato sub A) sono individuati quali Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

Art. 3 pubblicazione

Il presente Decreto del commissario delegato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia e sul sito web istituzionale del Commissario delegato e trasmesso ai Comuni individuati nell'Allegato sub A).

FEDRIGA

ALLEGATO A

Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018

	COMUNE	COD_ISTAT	COD_CATAST
1	AMARO	30002	A254
2	AMPEZZO	30003	A267
3	ANDREIS	93001	A283
4	AQUILEIA	30004	A346
5	ARBA	93002	A354
6	ARTA TERME	30005	A447
7	ATTIMIS	30007	A491
8	AVIANO	93004	A516
9	AZZANO DECIMO	93005	A530
10	BARCIS	93006	A640
11	BORDANO	30012	A983
12	BRUGNERA	93007	B215
13	CANEVA	93009	B598
14	CASTELNOVO DEL FRIULI	93011	C217
15	CAVASSO NUOVO	93012	C385
16	CAVAZZO CARNICO	30021	C389
17	CERCIVENTO	30022	C494
18	CERVIGNANO DEL FRIULI	30023	C556
19	CHIUSAFORTE	30025	C656
20	CIMOLAIS	93014	C699
21	CLAUT	93015	C790
22	CLAUZETTO	93016	C791
23	CODROIPO	30027	C817
24	COMEGLIANS	30029	C918
25	CORDENONS	93017	C991
26	CORNO DI ROSAZZO	30030	D027
27	COSEANO	30031	D085
28	DIGNANO	30032	D300
29	DOBERDO' DEL LAGO	31003	D312
30	DOGNA	30033	D316
31	DUINO-AURISINA	32001	D383
32	ENEMONZO	30035	D408
33	ERTO E CASSO	93019	D426
34	FAEDIS	30036	D455
35	FANNA	93020	D487

36	FIUME VENETO	93021	D621
37	FORGARIA NEL FRIULI	30137	D700
38	FORNI AVOLTRI	30040	D718
39	FORNI DI SOPRA	30041	D719
40	FORNI DI SOTTO	30042	D720
41	FRISANCO	93024	D804
42	GEMONA DEL FRIULI	30043	D962
43	GORIZIA	31007	E098
44	GRADO	31009	E125
45	GRIMACCO	30045	E179
46	LATISANA	30046	E473
47	LAUCO	30047	E476
48	LIGNANO SABBIADORO	30049	E584
49	LUSEVERA	30051	E760
50	MALBORGHETTO VALBRUNA	30054	E847
51	MANIAGO	93025	E889
52	MARANO LAGUNARE	30056	E910
53	MEDUNO	93026	F089
54	MOGGIO UDINESE	30059	F266
55	MONFALCONE	31012	F356
56	MONTENARS	30061	F574
57	MONTEREALE VALCELLINA	93027	F596
58	MORSANO AL TAGLIAMENTO	93028	F750
59	MORTEGLIANO	30062	F756
60	MORUZZO	30063	F760
61	MUGGIA	32003	F795
62	NIMIS	30065	F898
63	OSOPPO	30066	G163
64	OVARO	30067	G198
65	PALUZZA	30071	G300
66	PASIANO DI PORDENONE	93029	G353
67	PAULARO	30073	G381
68	PINZANO AL TAGLIAMENTO	93030	G680
69	POLCENIGO	93031	G780
70	PONTEBBA	30076	G831
71	PORDENONE	93033	G888
72	PORPETTO	30077	G891
73	PRATA DI PORDENONE	93034	G994
74	PRATO CARNICO	30081	H002
75	PREONE	30084	H038
76	PREPOTTO	30085	H040

77	PULFERO	30086	H089
78	RAGOGNA	30087	H161
79	RAVASCLETTO	30088	H196
80	RAVEO	30089	H200
81	RESIA	30092	H242
82	RESIUTTA	30093	H244
83	RIGOLATO	30094	H289
84	RIVIGNANO TEOR	30188	M317
85	SAGRADO	31017	H665
86	SAN DANIELE DEL FRIULI	30099	H816
87	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	93038	H891
88	SAN GIORGIO DI NOGARO	30100	H895
89	SAN GIOVANNI AL NATISONE	30101	H906
90	SAN LEONARDO	30102	H951
91	SAN PIETRO AL NATISONE	30103	I092
92	SAN QUIRINO	93040	I136
93	SAPPADA	30189	I421
94	SAURIS	30107	I464
95	SAVOGNA	30108	I478
96	SAVOGNA D'ISONZO	31022	I479
97	SEQUALS	93042	I621
98	SOCCHIEVE	30110	I777
99	SPILIMBERGO	93044	I904
100	STARANZANO	31023	I939
101	STREGNA	30111	I974
102	SUTRIO	30112	L018
103	TAIPANA	30113	G736
104	TARCENTO	30116	L050
105	TARVISIO	30117	L057
106	TOLMEZZO	30121	L195
107	TORREANO	30122	L246
108	TRAMONTI DI SOPRA	93045	L324
109	TRAMONTI DI SOTTO	93046	L325
110	TRASAGHIS	30124	L335
111	TRAVESIO	93047	L347
112	TREPPO LIGOSULLO	30191	M399
113	TRICESIMO	30127	L421
114	TRIESTE	32006	L424
115	VENZONE	30131	L743
116	VERZEGNIS	30132	L801
117	VILLA SANTINA	30133	L909

118	VITO D'ASIO	93049	M085
119	VIVARO	93050	M096
120	ZOPPOLA	93051	M190
121	ZUGLIO	30136	M200

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_21_1_DPR_74_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2019, n. 074/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 (Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge regionale 2/2002 in materia di turismo), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle piccole e medie imprese richiedenti e alle reti con soggettività giuridica incentivi in conto capitale per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera b), della legge medesima;
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4", emanato con proprio decreto 21 marzo 2014, n. 042/Pres. e successive modifiche;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 691;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 21 marzo 2014, n. 42.

Art. 1 Modifica all'articolo 1 del DPReg 42/2014

Art. 2 Modifiche all'articolo 2 del DPReg 42/2014

Art. 3 Modifica all'articolo 5 del DPReg 42/2014

Art. 4 Modifiche all'articolo 6 del DPReg 42/2014

Art. 5 Modifiche all'articolo 7 del DPReg 42/2014

Art. 6 Modifiche all'articolo 8 del DPReg 42/2014

Art. 7 Modifiche all'articolo 11 del DPReg 42/2014

Art. 8 Modifiche all'articolo 13 del DPReg 42/2014

Art. 9 Modifiche all'articolo 14 del DPReg 42/2014

Art. 10 Modifica all'articolo 15 del DPReg 42/2014

Art. 11 Modifiche all'articolo 17 del DPReg 42/2014

Art. 12 Modifiche all'articolo 18 del DPReg 42/2014

Art. 13 Modifiche all'articolo 19 del DPReg 42/2014

Art. 14 Modifiche all'articolo 20 del DPReg 42/2014

Art. 15 Modifiche all'articolo 21 del DPReg 42/2014

Art. 16 Modifiche all'articolo 23 del DPReg 42/2014

Art. 17 Modifiche all'articolo 24 del DPReg 42/2014

Art. 18 Modifica all'articolo 25 del DPReg 42/2014

Art. 19 Sostituzione dell'Allegato B del DPReg 42/2014 con l'Allegato A

Art. 20 Entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 1 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è apportata la seguente modifica:
a) al comma 1 le parole: <<a favore di microimprese e di piccole e medie imprese per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete>> sono sostituite dalle seguenti: <<a favore di microimprese e di piccole e medie imprese nonché di reti con soggettività giuridica per la realizzazione di progetti di aggregazione in rete, rivolti al sostegno dell’economia territoriale.>>.

art. 2 modifiche all’articolo 2 del DPReg 42/2014

1. Al comma 1 dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera a) è sostituita dalla seguente:
<<a) PMI: imprese che possiedono i requisiti di microimpresa, piccola e media impresa individuati dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);>>;

b) dopo la lettera b) è inserita la seguente:
<<b bis) rete con soggettività giuridica: rete che ha acquisito la soggettività giuridica con l’iscrizione nella sezione ordinaria del Registro delle imprese, in conformità al comma 4-quater ultima parte dell’articolo 3 del decreto legge n. 5/2009;>>;

c) la lettera c) è abrogata;

d) alla lettera f) la parola: <<mutuo>> è sostituita dalla seguente: <<finanziamento>>.

art. 3 modifica all’articolo 5 del DPReg 42/2014

1. Al comma 2 dell’articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 42/2014, le parole: <<della PMI beneficiaria>> sono sostituite dalle seguenti: <<del beneficiario>>.

art. 4 modifiche all’articolo 6 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 4/2013, beneficiano degli incentivi le PMI che partecipano al progetto di aggregazione in rete o, in alternativa, la rete con soggettività giuridica che realizza il progetto di aggregazione in rete.>>;

b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:
<<1 bis. Nel caso in cui beneficiarie sono le PMI che partecipano al progetto di aggregazione in rete, il progetto di aggregazione in rete è realizzato da due o più PMI, aventi i requisiti di cui all’articolo 6, comma 2, lettere a), b), c) e d), di cui almeno una piccola impresa o microimpresa, e prevede la stipulazione, il consolidamento o l'esecuzione di un contratto di rete.

1 ter. Nel caso in cui il beneficiario è una rete con soggettività giuridica, il progetto di aggregazione in rete è realizzato dalla rete con soggettività giuridica, avente i requisiti di cui all’articolo 6, comma 2, e prevede il consolidamento o l'esecuzione della rete medesima.>>;

c) all’alinea del comma 2 dopo le parole: <<Le PMI>> sono inserite le seguenti: <<o le reti con soggettività giuridica>>;

d) alla lettera c) le parole: <<presso cui è realizzato>> sono sostituite dalle seguenti: <<alle quali si riferisce>>;

e) dopo la lettera e) sono inserite le seguenti:
<<e bis) nel caso in cui il beneficiario è una rete con soggettività giuridica, almeno una impresa partecipante alla rete è una piccola impresa o una microimpresa che possiede i requisiti di cui alle lettere a), b), e d) e ha sede legale o unità operativa nel territorio regionale;
e ter) nel caso in cui il beneficiario è una rete con soggettività giuridica, la maggioranza delle imprese partecipanti alla rete sono imprese che possiedono i requisiti di cui alle lettere a), b), e d) e hanno sede legale o unità operativa nel territorio regionale.>>;

f) alla lettera b bis) del comma 3 dopo le parole: <<comma 2,>> sono inserite le seguenti: <<lettera d),>>.

art. 5 modifiche all’articolo 7 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) l’alinea del comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Nel caso in cui beneficiarie sono le PMI che partecipano al progetto di aggregazione in rete, sono ammissibili i progetti di aggregazione in rete aventi ad oggetto, alternativamente:>>;

b) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
<<1 bis. Nel caso in cui il beneficiario è una rete con soggettività giuridica, sono ammissibili i progetti aventi ad oggetto lo sviluppo della rete stessa.>>;

c) all’inizio del comma 3, prima delle parole: <<Il progetto>>, sono inserite le seguenti: <<Salvo il caso in cui il beneficiario è una rete con soggettività giuridica,>>.

art. 6 modifiche all’articolo 8 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera j) del comma 4 le parole: <<della rete, con durata contrattuale per lo svolgimento delle relative attività, non eccedente i dodici mesi>> sono sostituite dalle seguenti: <<previste dal progetto>>;

b) al comma 7 le parole: <<a tempo determinato>> sono soppresse.

art. 7 modifiche all’articolo 11 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. La domanda di incentivo è presentata:
a) nel caso in cui beneficiarie sono le PMI che partecipano al progetto di aggregazione in rete, dall'impresa capofila o dal soggetto capofila;
b) nel caso in cui beneficiaria è la rete con soggettività giuridica, dalla rete stessa.>>;

b) il comma 1 bis è sostituito dal seguente:
<<1 bis. La domanda di incentivo è presentata:
a) nel caso di cui alla lettera a) del comma 1, al soggetto gestore ai fini dell'ammissione alla graduatoria dell'ambito territoriale provinciale nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa dell'impresa capofila, o del soggetto capofila, alla quale si riferisce il progetto;
b) nel caso di cui alla lettera b) del comma 1, al soggetto gestore ai fini dell'ammissione alla graduatoria dell'ambito territoriale provinciale nel quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa della rete con soggettività giuridica alla quale si riferisce il progetto.>>;

c) al comma 2 le parole: <<preposto all'Area>> sono sostituite dalle seguenti: <<della struttura>>, e le parole: <<e del soggetto gestore>> sono soppresse;

d) il comma 3 è abrogato;

e) il primo periodo del comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Le domande di incentivo sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al pertinente indirizzo di PEC indicato nell'avviso di cui al comma 2 e sono redatte secondo lo schema approvato dal direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, sentite le Camere medesime, e pubblicato sul sito internet della Regione.>>;

f) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<<5. La domanda di incentivo è considerata valida solo se:
a) è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante dell'impresa capofila o del soggetto capofila, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o dal legale rappresentante della rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante medesimo, oppure
b) è sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa capofila o del soggetto capofila, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o dal legale rappresentante della rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b).>>;

g) il comma 7 è sostituito dal seguente:
<<7. Non può presentare più di una domanda di incentivo ai sensi del presente regolamento per ciascun anno solare:
a) la medesima PMI beneficiaria;
b) la medesima rete con soggettività giuridica beneficiaria.>>;

h) dopo il comma 7 è inserito il seguente:
<<7 bis. Con riferimento al medesimo avviso:
a) non può essere PMI beneficiaria, ai sensi dell'articolo 6, l'impresa che è anche partecipante ad una rete con soggettività giuridica beneficiaria;
b) non può essere rete con soggettività giuridica beneficiaria, ai sensi dell'articolo 6, la rete alla quale partecipa una PMI beneficiaria.>>;

i) il comma 12 è sostituito dal seguente:
<<12. Sono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva notizia all'impresa capofila o al soggetto

capofila, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o alla rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b):

a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati dal comma 2;
b) le domande presentate successivamente alla prima ritenuta istruibile, aventi ad oggetto la medesima aggregazione di imprese in rete o la medesima rete con soggettività giuridica;
c) le domande non sottoscritte in conformità a quanto stabilito al comma 5;
d) le domande presentate con modalità diverse da quelle previste dal comma 4;
e) le domande inviate ad indirizzo PEC diverso da quello pertinente in conformità all'avviso di cui al comma 2.>>.

art. 8 modifiche all'articolo 13 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla fine del secondo periodo del comma 2, dopo le parole: <<o al soggetto capofila>>, sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o alla rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b)>>;

b) il comma 9 è sostituito dal seguente:
<<9. A parità di punteggio è data preferenza ai progetti con maggiore incidenza di finanziamento con risorse proprie dei beneficiari, espressa in termini di minor percentuale di intensità di incentivo richiesta.>>.

art. 9 modifiche all'articolo 14 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) all'inizio del comma 1, prima delle parole: <<Il provvedimento>>, sono inserite le seguenti: <<Nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a),>>;

b) al comma 2 dopo le parole: <<con riduzione,>> sono inserite le seguenti: <<nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a),>>;

c) al comma 3 dopo le parole: <<dell'anno>> sono inserite le seguenti: <<di approvazione della graduatoria>>;

d) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Le domande ammesse nella graduatoria per le quali non sia intervenuta, a causa della carenza di risorse disponibili, la concessione entro la chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno di approvazione della graduatoria, sono archiviate d'ufficio e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa capofila o al soggetto capofila, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o alla rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b).>>;

e) l'alinea del comma 5 è sostituito dal seguente:
<<5. Il provvedimento di concessione stabilisce in particolare:>>.

art. 10 modifica all’articolo 15 del DPReg 42/2014

1. La lettera a) del comma 1 dell’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è abrogata.

art. 11 modifiche all’articolo 17 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 dopo le parole: <<o del soggetto capofila>> sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all’articolo 11, comma 1, lettera a), o della rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all’articolo 11, comma 1, lettera b)>>;

b) al comma 3 dopo le parole: <<o al soggetto capofila>> sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all’articolo 11, comma 1, lettera a), o della rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all’articolo 11, comma 1, lettera b)>>.

art. 12 modifiche all’articolo 18 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) l’alinea del comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Al fine dell’apprezzamento delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dall’articolo 24, comma 1, il subentrante presenta domanda di subentro contenente:>>;

b) i commi 4 e 5 sono abrogati.

art. 13 modifiche all’articolo 19 del DPReg 42/2014

1. All’articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) all’inizio del comma 1, prima delle parole: <<Il regresso>>, sono inserite le seguenti: <<Nel caso di cui all’articolo 11, comma 1, lettera a),>>;

b) all’inizio del comma 2, prima delle parole: <<Il regresso>>, sono inserite le seguenti: <<Nel caso di cui all’articolo 11, comma 1, lettera a),>>;

c)) all’inizio del comma 4, prima delle parole: <<L’ingresso>>, sono inserite le seguenti: <<Nel caso di cui all’articolo 11, comma 1, lettera a),>>.

art. 14 modifiche all’articolo 20 del DPReg 42/2014

1. Al comma 2 dell’articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole: <<o il soggetto capofila>> sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o la rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b)>>;

b) le parole: <<preposto all'Area>> sono sostituite dalle seguenti: <<della struttura>>.

art. 15 modifiche all'articolo 21 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) l'alinea del comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, l'impresa capofila, o il soggetto capofila, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o la rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), presentano in particolare:>>;

b) alla lettera a) del comma 1 le parole: <<annullati in originale con apposita dicitura relativa all'ottenimento dell'incentivo,>> sono soppresse;

c) alla lettera c) del comma 1 le parole: <<delle PMI beneficiarie>> sono sostituite dalle seguenti: <<dei beneficiari>>;

d) al comma 12 dopo le parole: <<o al soggetto capofila>> sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o alla rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b)>>.

art. 16 modifiche all'articolo 23 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 3 dopo le parole: <<o al soggetto capofila>> sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), o alla rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b)>>;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. Nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), l'inosservanza degli obblighi e del vincolo di destinazione di cui all'articolo 24, comma 1, da parte della singola PMI beneficiaria comporta la revoca dell'incentivo concesso alla PMI beneficiaria medesima. Nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), l'inosservanza degli obblighi e del vincolo di destinazione di cui all'articolo 24, comma 1, da parte della rete con soggettività giuridica beneficiaria comporta la revoca dell'incentivo concesso.>>.

art. 17 modifiche all'articolo 24 del DPReg 42/2014

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) l'alinea del comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000, ciascuna PMI beneficiaria, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), ovvero la rete con soggettività giuridica beneficiaria, nel caso di cui

all'articolo 11, comma 1, lettera b), è tenuta al rispetto degli obblighi di cui alle sottoelencate lettere a), b) e d), per tre anni, e del sottoelencato obbligo di cui alla lettera c), per due anni, a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione:>>;

b) alla lettera b) le parole: <<presso la quale è realizzato>> sono sostituite dalle seguenti: <<alla quale si riferisce>>;
c) al comma 2 dopo le parole: <<o il soggetto capofila>> sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), ovvero la rete con soggettività giuridica, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b)>>.

art. 18 modifica all'articolo 25 del DPReg 42/2014

1. Al comma 1 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è apportata la seguente modifica:
a) dopo le parole: <<presso le singole PMI beneficiarie>>, sono inserite le seguenti: <<, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), ovvero presso la rete con soggettività giuridica e le imprese partecipanti alla stessa, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b),>>.

art. 19 sostituzione dell'Allegato B del DPReg 42/2014 con l'Allegato A

1. L'Allegato B del decreto del Presidente della Regione 42/2014 è sostituito dall'Allegato A al presente regolamento.

Art. 20 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

Sostituzione dell'Allegato B del DPReg 42/2014 (riferito all'articolo 19)

<<Allegato B

riferito all'articolo 13, comma 7

	Indicatore	Modalità	Punteggio /range
Qualità dell'aggregazione: max 40 punti			
1a	Numero delle PMI beneficiarie partecipanti al progetto di aggregazione, nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a)	In numero di: 3/4 = 5 punti 5/8 = 10 punti più di 8 = 15 punti	da 5 a 15
1b	Numero di imprese partecipanti alla rete con soggettività giuridica beneficiaria che possiedono i requisiti citati all'articolo 6, comma 2, lettera e ter), nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b)	In numero di: 3/4 = 5 punti 5/8 = 10 punti più di 8 = 15 punti	da 5 a 15
2	Previsione della continuità dell'attività di rete dopo la conclusione del progetto presentato	Punteggio per la durata di: - previsione di continuità fino a 24 mesi: 5 punti - previsione di continuità per più di 24 mesi: 10 punti	5 o 10
3a	Nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a), progetto di aggregazione in rete al quale partecipano PMI beneficiarie la cui attività primaria riguarda piú divisioni della classificazione delle attività economiche Ateco 2007	2 divisioni: 4 punti 3 divisioni: 6 punti 4 divisioni: 10 punti 5 divisioni: 15 punti	da 4 a 15
3b	Nel caso di cui all'articolo 11, comma 1, lettera b), rete con soggettività giuridica le cui imprese partecipanti di cui all'articolo 6, comma 2, lettera e ter),	2 divisioni: 4 punti 3 divisioni: 6 punti 4 divisioni: 10 punti	da 4 a 15

	svolgono attività primaria che riguarda piú divisioni della classificazione delle attività economiche Ateco 2007	5 divisioni: 15 punti	
Qualità del progetto: max 40 punti			
4	Informatizzazione della rete e creazione/sviluppo di sito web	sì/no	10
5	Realizzazione di marketing integrato da parte della rete	sì/no	15
6	Introduzione di nuovi prodotti e/o processi e/o servizi	sì/no	15
Coerenza del progetto: max 20 punti			
7	Livello di completezza e consistenza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	buono = 2 eccellente = 5	2 o 5
8	Incidenza nel progetto dei fondi privati delle imprese, in termini di percentuale di intensità di incentivo richiesta	pari o minore al 48% e superiore al 44%: 3 punti ☐ pari o minore al 44% e superiore al 40%: 4 punti pari o minore al 40%: 5 punti	da 3 a 5
9	Livello di coerenza interna del progetto, in termini di chiarezza nella individuazione degli obiettivi e di coerenza delle attività programmate con i risultati attesi, nonché dimostrata fattibilità tecnica del progetto stesso, con un'accurata descrizione dello stato attuale e delle attività ritenute necessarie	buono = 5 eccellente = 10	5 o 10

>>.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_21_1_DDC_AMB ENER_2043_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2043

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione del collegamento viario tra via Prati di Santa Croce e via Flangini in Comune di Sacile (PN). (SCR/1616). Proponente: Comune di Sacile.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 luglio 2018 presentata dal Comune di Sacile per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/39148/SCR/1616 dd. 31 luglio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
CONSTATATO che il presente procedimento è stato sospeso in data 20 settembre 2018 per la mancanza del parere da parte dell'ETPI che risulta pervenuto in data 6 novembre 2018;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 40513 del 08/08/2018, osservazioni da parte del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia;
- con nota prot. n. 32006 del 07.09.2018, osservazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 53988 del 06.11.2018, osservazioni da parte di ETPI;

CONSTATATO che con nota prot. 54783 del 09/11/2018 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 20/03/2019;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative alle suddette integrazioni al progetto:
- con nota prot. n. 23855 del 04.04.2019, osservazioni da parte del Servizio Biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- con nota prot. n. 1990 del 16.04.2019, osservazioni da parte di ETPI;
- con nota prot. n. 12826 del 17.04.2019, osservazioni da parte di ARPA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 aprile 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/23/2019 del 08 maggio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- per quanto riguarda il carico del traffico che si verificherà sul nuovo tratto stradale, in particolare l'incremento previsto su via Flangini, tale carico risulterà inevitabile in quanto lo scopo del progetto è proprio quello di "alleggerire" il traffico veicolare che attraversa il centro di Sacile;
- per quanto riguarda il rumore, nella fase di cantiere potranno essere generati transitori impatti dovuti alla lavorazioni e alle macchine operatrici. E' stato previsto che in tale fase, qualora dovessero essere eseguiti dei lavori che potrebbero causare lo sforamento dei limiti acustici, verrà chiesta al Comune stesso apposita autorizzazione in deroga ai limiti di immissione acustica ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95;
- il proponente ha fornito uno Studio Previsionale di Impatto Acustico, allo scopo di verificare la com-

patibilità delle opere nella fase di esercizio rispetto al contesto in cui andranno a collocarsi. Dalle simulazioni eseguite risulta che il limite notturno viene lievemente superato. Come misura di mitigazione il proponente ha previsto l'uso di asfalti fonoassorbenti in grado di abbassare il livello del rumore di circa 3-4 dB;
- per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, per la fase di cantiere il proponente ha fornito uno studio riguardante la valutazione delle emissioni di polveri (PM10). Come misura di mitigazione il proponente ha previsto di attuare la bagnatura delle superfici di cantiere e dei cumuli di terra con applicazioni periodiche e costanti;
- per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico nella fase di esercizio, il Comune di Sacile ha fornito, nelle integrazioni, uno "Studio previsionale di ricaduta al suolo degli inquinanti atmosferici" effettuando una analisi ante e post operam di tale impatto. Il proponente ha previsto come opera di mitigazione una barriera arborea composta da olmo, frassino, carpino bianco e acero, lungo entrambi i lati del tratto stradale compreso tra rio Paisa e la rotatoria n.2 a nord della linea ferroviaria Venezia-Udine;
- in fase di cantiere è previsto l'approvvigionamento di circa 11.200 m3 di materiale proveniente da cava. Al fine di una riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico ed acustico, si potrebbe sfruttare la presenza delle due linee ferroviarie la Venezia-Udine e la Sacile-Pinzano-Gemona con la vicina stazione di Sacile, per il trasporto degli inerti e del materiale da costruzione su rotaia;
- la gestione dello scolo delle acque piovane dalle rotatorie, dal sottopasso e dal ponte in progetto avverrà mediante realizzazione di caditoie e fossi di guardia in grado di smaltire le acque in eccesso su rio Paisa. Tale soluzione potrà creare sovraccarichi al rio soprattutto nel caso di eventi pluviometrici critici. Il proponente ha previsto in merito, delle misure di mitigazione sia per la fase di cantiere che di esercizio, tra le quali si segnala quella prevista per il ponte, che dovrà essere dotato di un sistema di raccolta delle acque di piattaforma che saranno convogliate ai fossi di guardia, ciò anche al fine di intercettare eventuali sversamenti accidentali in caso di incidenti;
- per quanto riguarda l'invarianza idraulica, il proponente ha previsto la realizzazione di un bacino naturale di laminazione all'interno dell'area verde tra la rampa nord del sottopasso e la bretella di collegamento con via dello Sport. Con tale accorgimento si otterrà un "ammortizzatore" idraulico durante gli eventi meteorici di particolari intensità e durata, trattenendo e stoccando temporaneamente la portata e i volumi intercettati dalle superfici impermeabili, evitando pertanto pericolosi sovraccarichi a scapito dei ricettori finali;
- per quanto riguarda la flora, in particolare l'eliminazione di una relitta formazione boscata umida causata della costruzione del ponte, il proponente ha previsto delle azioni di compensazione mediante una superficie di ripristino di circa 3.600 mq vicina all'area che verrà eliminata. Tale compensazione risulterà sufficiente a ricostruire un habitat mediante opere di riforestazione. Il proponente ha segnalato che, nel caso non fosse possibile perseguire l'ipotesi n.1 a causa di un procedimento amministrativo slegato dal presente progetto, si ripiegherà sull'ipotesi n.2 che riguarda la riqualificazione di un habitat boschivo esistente a contatto con rio Paisa su una superfice di circa 3.380 mq;
- il proponente dovrà eseguire una riqualificazione naturalistica delle superfici lungo le sponde del rio Paisa, per almeno 100 m a valle e a monte del ponte in progetto;
- per quanto riguarda la fauna, a tutela del periodo riproduttivo della fauna ittica, le operazioni di cantiere che interferiscono col deflusso superficiale del rio Paisa non dovranno essere eseguite tra aprile e luglio inclusi, inoltre dovranno essere costruiti dei corridoi ecologici sotto la carreggiata per il passaggio della eventuale fauna terrestre presente.
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione del collegamento viario tra via Prati di Santa Croce e via Flangini in Comune di Sacile - presentato dal Comune di Sacile - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. il proponente dovrà compiere la valutazione di impatto e clima acustico post operam, sia nel tempo di riferimento diurno sia notturno, e porre a confronto i livelli acquisiti con quelli misurati e stimati nella fase ante operam;
2. il proponente dovrà effettuare la descrizione tecnica degli eventuali e ulteriori sistemi di contenimento della rumorosità prodotta dall'infrastruttura stradale che si rendessero necessari al fine del rispetto dei limiti di immissione di rumore;
3. si richiede al proponente che comunichi all'ARPA FVG con congruo anticipo (almeno 15 giorni prima) il giorno in cui saranno compiuti i rilievi fonometrici post operam;
4. effettuare l'analisi degli aspetti idraulici, la quale, partendo dalla puntuale ricognizione dello stato di fatto, definisca in dettaglio la configurazione della rete di scolo dell'area interessata dagli interventi in argomento, indichi e dimensioni le afferenti soluzioni progettuali occorrenti per assicurare il regolare deflusso delle acque anche in caso di eventi pluviometrici critici;
5. dovrà essere effettuata la ricostruzione di un'area umida planiziale di superficie almeno pari a quella danneggiata dal cantiere, con mosaico di formazione prativa e arboreo-arbustive, nei pressi del viadotto sul rio Paisa utilizzando un'area limitrofa e connessa al bosco umido residuo, secondo un progetto multidisciplinare che preveda la presenza di superfici idonee alla riproduzione di anfibi, l'inserimento delle specie vegetali erbacee tipiche delle aree umide planiziali, l'eliminazione della discontinuità fra il rio e il piano campagna secondo un profilo che favorisca lo sviluppo della vegetazione desiderata;
6. si dovrà procedere alla riqualificazione naturalistica delle superfici lungo le sponde per almeno 100 m a valle e a monte del ponte, ed eventuali aree residuali di esproprio e del bosco umido residuo, con finalità di conservazione della biodiversità e contrasto alle specie aliene invasive;
7. l'inerbimento delle aiuole centrali delle rotatorie e delle aiuole spartitraffico, così come tutte le superfici che verranno ripristinate a verde, dovrà avvenire attraverso l'utilizzo, qualora disponibili, di sementi di essenze autoctone provenienti da prati stabili naturali;
8. le operazioni di cantiere che interferiscono col deflusso superficiale del rio Paisa non dovranno essere eseguite tra aprile e luglio inclusi, a tutela del periodo riproduttivo della fauna ittica;
9. si dovrà prevedere la creazione di corridoi ecologici sotto la carreggiata stradale per il passaggio della fauna;
10. in fase di cantiere, al fine di una riduzione del traffico e dell'inquinamento atmosferico ed acustico generato, il proponente dovrà utilizzare, in via prioritaria, la modalità di trasporto su rotaia per l'invio di inerti e di materiali da costruzione.

Il Comune di Sacile l dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, anche all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 maggio 2019

CANALI

19_21_1_DDC_AMB ENER_2044_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2044

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante non sostanziale del progetto di coltivazione e di recupero ambientale con valorizzazione degli aspetti storico-socio culturali e fruizione dell'area a fini ricreativi di una cava storica di pietra ornamentale, denominata "Spessa", sita in località Piani, in Comune di Clauzetto - Adeguamento della variante alla LR 12/2016 ed allo stato di fatto al 31/12/2017. (SCR/1641). Proponente: Marmindustria Friulana Sas.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 23 novembre 2018 presentata dalla Marmindustria Friulana S.a.s. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/58891/SCR/1641 dd. 03 dicembre 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Clauzetto, al Comune di Castelnuovo del Friuli, al Comune di Tramonti di Sotto, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e alla GEO-SAT Progetti S.r.l.;

CONSTATATO che con nota prot. n. 5663 /P del 4 aprile 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 11 marzo 2019;

PRESO ATTO che con prot. n. 26700 del 16 aprile 2019, il Servizio biodiversità ha inviato un parere in merito alla potenziale interferenza funzionale del progetto con la limitrofa ZSC "Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa";

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 02 maggio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/24/2019 del 05 maggio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- il progetto in oggetto prevede la riattivazione dell'attività estrattiva nella cava Spessa che ha cessato l'attività nel 1997, senza esser stato portato a compimento il progetto autorizzato e senza il completamento dei ripristini nonchè senza la dismissione di parte dei macchinari operanti nella cava;
- il progetto di ripristino complessivo dell'area prevede che alla fine dei lavori vi sia un'ampia conca rinverdita, con alcune macchie di vegetazione arborea che lasciano in vista le pareti rocciose oggetto della passata attività estrattiva;
- la cava risulta visibile solo parzialmente dalla strada provinciale e da una casa che si trova sulla strada stessa e con la sistemazione finale vi sarà sicuramente un netto miglioramento conseguente al ripristino morfologico e naturalistico complessivo dell'area, ora in condizioni di abbandono e degrado;
- il proponente ha eseguito un'analisi delle emissioni orarie di polveri di tutte le attività previste e con le mitigazioni che lo stesso prevede (bassa velocità sulle strade sterrate e bagnatura delle stesse) risulta, sulla base delle indicazioni delle Linee Guida elaborate dall'ARPA, che l'attività non necessita di ulteriori misure cautelative;
- l'emissione di rumore dall'attività prevista, considerando la situazione peggiore (tutte le macchine contemporaneamente) risulta tale per cui non verranno superati i limiti normativi previsti per le zone D4

ed il proponente prevede un monitoraggio in fase di attività;
- il traffico generato (4/5 camion al giorno) risulta sostenibile dalla viabilità esistente;
- in relazione all'eventuale interferenza funzionale sulle specie e gli habitat della vicina ZSC IT3310003 "Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa" il Servizio biodiversità afferma come il proponente abbia preso in considerazione i possibili impatti che le attività di estrazione del marmo dalla cava potrebbero avere sulla ZSC, in particolare in termini di emissioni di polveri diffuse, rumore e traffico veicolare, e conclude che non vi è interferenza funzionale comportante possibile incidenza significativa;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e alla GEO-SAT Progetti S.r.l.;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante non sostanziale del progetto di coltivazione e di recupero ambientale con valorizzazione degli aspetti storico-socio culturali e fruizione dell'area a fini ricreativi di una cava storica di pietra ornamentale, denominata "Spessa", sita in località Piani, in Comune di Clauzetto - Adeguamento della Variante alla l.r. 12/2016 ed allo stato di fatto al 31/12/2017 - presentato dalla Marmindustria Friulana S.a.s. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. il proponente dovrà inviare all'ARPA i risultati del monitoraggio del rumore, previsto nella documentazione agli atti, effettuato durante il primo anno di attività della cava allo scopo di verificare le conclusioni sull'impatto acustico contenute nello Studio preliminare ambientale del 22 novembre 2018 (All.12); nel caso in cui i risultati non siano conformi alle previsioni dovranno essere previste idonee misure mitigative che saranno verificate dall'ARPA;
2. al fine di evitare/limitare il rischio di diffusione di specie vegetali esotiche invasive (Invasive Alien Plants - IAP) dovranno essere seguite le indicazioni del Servizio biodiversità contenute nella nota prot. n. 26700 del 16 aprile 2019, in merito alle modalità gestionali riguardanti le operazioni di ripristino morfologico e vegetazionale e di manutenzione degli stessi.

La Marmindustria Friulana S.a.s. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Clauzetto, al Comune di Castelnuovo del Friuli, al Comune di Tramonti di Sotto, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia e alla GEO-SAT Progetti S.r.l..
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 maggio 2019

CANALI

19_21_1_DDC_AMB ENER_2045_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2045

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante la rettifica di un tratto del rio Seleit in località Pramosio in Comune di Paluzza. (SCR/1650). Proponente: Marmi Bertacco Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTA la domanda pervenuta in data 10 gennaio 2019 presentata da Marmi Bertacco S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;

VISTA la nota prot. SVA/2592/SCR/1650 dd. 18/01/19, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Paluzza, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA - FVG, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e alla GEO-SAT Progetti S.r.l.;

CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto l'area risulta collocata all'interno dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) n.IT3320001 "Alpi Carniche";

PRESO ATTO che con nota prot. 13633/P del 18 marzo 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 03 aprile 2019;

CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con nota prot. 383 del 29 gennaio 2019, parere da parte dell'ETPI che ritiene che il progetto non possa causare effetti significativi sulla fauna ittica e l'ambiente acquatico;
- con nota prot. n. 31226 del 06 maggio 2019, parere da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. n. 872 del 14 febbraio 2019, comunicazione da parte del Comune di Paluzza, a firma dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste che evidenzia carenze del progetto;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 maggio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/25/2019 del 08 maggio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- lo spostamento porterà il tracciato del rio ad avvicinarsi al tracciato originario, modificato nel 2007;
- per quanto riguarda gli impatti derivanti dai lavori in progetto, vista anche la localizzazione in adiacenza ad un'attività estrattiva in essere, alcune componenti ambientali (aria, rumore, traffico) non risentiranno degli effetti indotti dagli stessi;
- per quanto riguarda l'incidenza derivante dal progetto nei confronti dei valori naturalistici della ZPS "Alpi Carniche", l'intervento si attua su aree già rimaneggiate e da un punto di vista vegetazionale non interessa habitat di interesse comunitario, ma tipologie forestali frequenti nei versanti circostanti e non viene aumentato il disturbo alla fauna presente;
- dal punto di vista paesaggistico la modifica in oggetto non comporterà variazioni alla percezione

complessiva dell'area, in quanto il nuovo tratto e la relativa sistemazione delle sponde avranno caratteristiche analoghe all'esistente;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA - FVG, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e alla GEO-SAT Progetti S.r.l.;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la rettifica di un tratto del rio Seleit in località Pramosio in Comune di Paluzza - presentato da Marmi Bertacco S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientali di seguito riportata:
1. il proponente, una volta terminati i lavori sul rio, nel proseguimento dei lavori dell'attività di cava dovrà effettuare un controllo dell'eventuale attecchimento di specie alloctone invasive sulle aree rimaneggiate dal presente intervento di spostamento del rio e provvedere alla loro tempestiva eliminazione.

La Marmi Bertacco S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Paluzza, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia, all'ARPA - FVG, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e alla GEO-SAT Progetti S.r.l..
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 maggio 2019

CANALI

19_21_1_DDC_AMB ENER_2046_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2046

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate. (SCR/1654). Propo-

nente: Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della ferriera di Servola.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 30 gennaio 2019 presentata dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della ferriera di Servola per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/5661/SCR/1654 dd. 04/02/19, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, alla U.T.I. Giuliana, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 10179 del 26 marzo 2019, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 14308 del 21 marzo 2019, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
- con nota prot. n. 19101 del 25 marzo 2019, parere da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- con nota prot. n. 13029 del 14 marzo 2019, parere da parte del Servizio autorizzazioni uniche e disciplina degli scarichi;
- con nota prot. n. 14560del 22 marzo 2019, parere da parte del Servizio geologico;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 06 maggio 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/26/2019 del 08 maggio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione al fatto che l'intervento viene realizzato a ristoro di una situazione di inquinamento dei suoli, del sottosuolo e delle acque sia sotterranee che marine, con il preciso scopo di garantire una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale delle aree e di impedire l'ulteriore propagazione dei contaminanti;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RICORDATO, in merito al possibile superamento temporaneo dei limiti immissivi a causa delle attività di cantiere, che ai sensi dell'art. 20, comma 6 della L.R. n.16/2007, la competenza al rilascio dell'autorizzazione in deroga ai limiti di immissione per attività temporanee spetta al Comune e che a tal fine è necessario rispettare quanto previsto dalle "Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico ai fini dell'autorizzazione, anche in deroga ai valori limite, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo ovvero mobile" di ARPA FVG (allegato A del Decreto del Direttore Generale n. 123 dd. 20.05.2008)
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla U.T.I. Giuliana, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale

e strategica della Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la messa in sicurezza della Ferriera di Servola (Trieste) attraverso interventi di marginamento fisico dell'area demaniale in concessione e di trattamento delle acque di falda contaminate - presentato dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della ferriera di Servola - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1) va evitato il crearsi di una discontinuità tra il diaframma qui esaminato ed il sistema di barrieramento previsto nell'ambito del primo stralcio della Piattaforma Logistica al fine di evitare varchi, attraverso i quali potrebbero mantenersi i flussi di scambio tra acquifero inquinato ed ambiente marino;
2) va prevista la parzializzazione della rete di adduzione delle acque al TAF che consenta di escludere dal trattamento le acque che non risultino più contaminate a giudizio degli Enti preposti al controllo, al fine di evitare costi non dovuti e spreco delle risorse energetiche;
3) va previsto il campionamento tramite pozzetto di ispezione delle acque trattate immediatamente all'uscita dell'impianto TAF, per la verifica del rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
4) in fase di cantiere va gestita la movimentazione dei mezzi da e per il cantiere, evitando le ore di punta, per non sovraccaricare troppo la viabilità locale di collegamento e, dove possibile, vanno utilizzate vie di rifornimento alternative alla viabilità ordinaria, quali treno o nave, per diminuire i sovraccarichi a carico della rete stradale;
5) durante i lavori di costruzione della barriera, e soprattutto di sistemazione spondale nell'area dell'ex parco ghisa vanno impiegati dispositivi mobili per la prevenzione della eventuale dispersione di torbida in mare, a complemento delle modalità esecutive previste;
6) nello scavo e movimentazione dei materiali scavati per la realizzazione delle opere di progetto, nell'ottemperare a quanto stabilito dal Titolo V del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120, dovrà essere posta particolare cura nell'individuare ed attuare modalità operative atte ad evitare la dispersione aerea di polveri. Inoltre tutti i materiali scavati, anche quelli provenienti da orizzonti naturali e non solo di riporto, devono essere verificati alla luce della normativa vigente.

Il Commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per l'area della ferriera di Servola dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Trieste, alla U.T.I. Giuliana, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 maggio 2019

CANALI

19_21_1_DDC_AMB ENER_2047_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2047

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'aumento della potenzialità annua autorizzata per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, in Comune di Reana del Rojale. (SCR/1658). Proponente: Società Fimoter Snc di Cornacchini Claudio e Loris.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 12 febbraio 2019 presentata dalla Società Fimoter Snc di Cornacchini Claudio e Loris per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/8952/SCR/1658 dd. 21 febbraio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Reana del Rojale, alla UTI del Friuli Centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 11763 del 07/03/2019 è pervenuto il parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 15 aprile 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/27/2019 del 08 maggio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'incremento dell'attività dell'impianto in oggetto sull'ambiente risulterà limitato ed adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI del Friuli Centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'aumento della potenzialità annua autorizzata per un impianto di recupero rifiuti non pericolosi, in Comune di Reana del Rojale - presentato dalla Società Fimoter Snc di Cornacchini Claudio e Loris - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Società Fimoter Snc di Cornacchini Claudio e Loris dovrà dare formale tempestiva comunicazione

scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Reana del Rojale, alla UTI del Friuli Centrale, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 maggio 2019

CANALI

19_21_1_DDC_AMB ENER_2048_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 10 maggio 2019, n. 2048

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Chiopris Viscone - ponte sul fiume Torre. (SCR/1660). Proponente: STR Srl - Fiumicello.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 28 febbraio 2019 presentata da STR Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/12386/SCR/1660 dd. 11 marzo 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Chiopris Viscone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 aprile 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/28/2019 del 08 maggio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impatto globale indotto dall'attività sull'ambiente risulterà contenuto, di breve durata ed adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valuta-

zioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo svolgimento di una campagna mobile di recupero rifiuti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Chiopris Viscone - ponte sul fiume Torre - presentato da STR Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. al fine di limitare gli impatti durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, le lavorazioni non dovranno essere eseguite tra il 1 aprile e il 30 settembre compresi;
2. prima dell'inizio dei lavori, la ditta STR dovrà ottenere dal Comune di Chiopris Viscone apposita autorizzazione in deroga ai limiti di immissione acustica ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95;
3. per evitare il diffondersi del rumore e delle polveri alla vicina abitazione presente ad est del perimetro del cantiere su via della Concordia, il proponente dovrà prevedere l'installazione di barriere fonoassorbenti;
4. i lavori della ditta STR dovranno iniziare solo al termine della demolizione del ponte sul fiume Torre sulla S.P. 50 e al trasporto delle macerie nell'area di cantiere definita per il recupero del rifiuto.

La STR Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Chiopris Viscone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 maggio 2019

CANALI

19_21_1_DDC_AMB ENER_2054_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 13 maggio 2019, n. 2054

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un intervento urgente di Protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal sistema "Lavie" nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna. (SCR/1648). Proponente: Consorzio di bonifica pianura friulana.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche

introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 24 dicembre 2018 presentata dal Consorzio di bonifica pianura friulana per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/ SVA/313/SCR/1648 dd. 03 gennaio 2019, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Fagagna, al Comune di Mereto di Tomba, al Comune di San Vito di Fagagna, alla UTI collinare, alla Uti del Medio Friuli, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 12389/P del 11 marzo 2019 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 19 aprile 2019;
CONSTATATO che le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 1455 del 11 gennaio 2019, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia;
- con nota pervenuta in data 23 gennaio 2019 (protocollo in entrata AMB/GEN/3285), parere da parte dell'ETPI ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 42/2017;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 30 aprile 2019 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/22/2019 del 08 maggio 2019 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:
a) gli interventi in progetto, verosimilmente determineranno i seguenti impatti positivi: riduzione dei rischi di dissesto esistenti attraverso azioni collegate al progetto (+), incremento delle condizioni di sicurezza idraulica del territorio interessato (+) sulla componente suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico, in ragione alle seguenti considerazioni:
- gli interventi in esame fanno riferimento al decreto n. 2179/AMB dd. 03.12.2015 con cui la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo ha impegnato una somma di € 132.550,00 per la progettazione generale e 1° lotto dei lavori "Intervento urgente per la sistemazione idraulica del territorio a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal sistema delle Lavie" - Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba, San Vito di Fagagna, Rive d'Arcano, Moruzzo, Martignacco, Pasian di Prato, Campoformido, Lestizza, Pozzuolo del Friuli Mortegliano (UD)";
- di supporto delle scelte progettuali è stato redatto uno studio titolato "Analisi generale e realizzazione del modello idrologico-idraulico di simulazione delle Lavie moreniche comprese tra Rive d'Arcano e Martignacco (Coroncon-Viuzza, Pozzalis, Siul, Celario-Madrisana, rio Brot-fosso del Pasco, rio Lanfora-Marina-lavia di Galleriano, Tampognacco, Volpe)" e una specifica indagine idraulica e idrogeologica. Lo studio è stato approvato dal consorzio e sottoposto a verifica dei competenti organi idraulici che in corso di procedimento di screening di VIA non hanno fatto pervenire alcuna osservazione;
- gli interventi in progetto, dimensionati su portate con tempo di ritorno di 50 anni, conseguendo l'obbiettivo di laminare l'onda di piena, determinano una riduzione del rischio di esondazione delle lavie a protezione dei centri abitati interessati;

b) L'intervento in progetto verosimilmente determinerà impatti positivi indiretti in termini di: Eliminazione o riduzione di attuali aree con suoli contaminati (+) sulla componente suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico poichè la realizzazione del bacino di raccolta terminale, in Comune di Mereto di Tomba, nel cui suolo interessato dai lavori di scavo sono stati rinvenuti rifiuti di varia natura legati a una presumibile pregressa attività illecita di deposito di rifiuti al suolo, va preceduta da: rimozione dei rifiuti e applicazione dell'articolo 242 del d.lgs. 152/06 con adozione di misure di prevenzione, indagine ambientale preliminare sui parametri oggetto di inquinamento, confronto con le CSC, eventuale piano di caratterizzazione, analisi di rischio etc etc;
c) L'impatto "Alterazioni dell'assetto attuale dei suoli" sulla componente "Suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico" e l'impatto "Impatti negativi diretti su usi e fruizioni delle aree interessate dal progetto" sulla componente assetto territoriale, relativi alla fase di costruzione ed esercizio, possono ritenersi sostenibili, a medio lungo termine. Gli interventi in progetto sono stati infatti già oggetto di valutazione per gli aspetti specifici di conformità d'uso del suolo rispetto alle previsioni pianificatorie comunali, anche nel corso di pregressi procedimenti in materia di VAS. Non risultano inoltre pervenuti pareri da parte dei suddetti Comuni nel corso del presente procedimento di screening di VIA;
d) Per quanto attiene agli aspetti vegetazionali e faunistici e alle interferenze determinate dal progetto

in fase realizzativa dell'intervento occorre rilevare che l'area di intervento, come riportato all'interno dello studio preliminare ambientale, è caratterizzata da un contesto tipicamente agricolo e quindi fortemente antropizzato, intramezzato da fasce vegetate di modesto o basso rilievo ecologico, con limitata presenza di alberi d'alto fusto. Si tratta tuttavia di elementi vegetazionali che in un contesto così segnato dalla presenza umana, assumono rilievo per gli aspetti ecologici di connettività e paesaggistici e quindi occorre adottare tutte le cautele possibili, in fase progettuale, per preservarne gli elementi più caratteristici. La vasca di laminazione in Comune di Fagagna ricade nell'Ambito 8 del Piano paesaggistico regionale e in area classificata per la rete ecologica regionale come tessuto connettivo rurale. Gli obiettivi definiti dal PPR prevedono per questa tipologia la conservazione e il ripristino degli elementi dell'agroecosistema (siepi, filari, boschetti, fasce inerbite) e l'incremento della connettività nelle aree agricole caratterizzate da elevata intensività. Va pertanto prevista la conservazione di specie di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, laddove non direttamente interferenti con le finalità di progetto, o adeguati interventi di ripristino della vegetazione arborea arbustiva eliminata e di ricostituzione delle superfici prative con specie autoctone. Il proponente all'interno dello studio preliminare ambientale ha effettuato una ricognizione specifica degli aspetti floristici delle aree di intervento confermando l'intenzione di prevedere idonee misure mitigative e/o compensative per le essenze arboree/arbustive eventualmente interessate. In definitiva:

- prescrivendo al proponente il mantenimento, in fase realizzative, delle essenze arboree ed arbustive di maggior interesse, come individuate dallo stesso proponente nello S.P.A., laddove non direttamente interferenti con le finalità di progetto;
- imponendo, negli interventi di ripristino vegetazionale successivi alla fase cantieristica, l'adozione di opportuni accorgimenti;

si possono ritenere gli impatti: "Danni o disturbi a specie animali in fase di cantiere ed esercizio sula componente fauna" e "Eliminazione e/o danneggiamento del patrimonio arboreo esistente sulla componente flora e vegetazione" sostenibili, di lieve entità;

e) Gli interventi di mitigazione degli impatti sulla componente vegetazionale e di ripristino di specie autoctone (conformi a quanto previsto dal PPR), determineranno effetti mitigativi anche in relazione all'impatto negativo sulla componente paesaggio: "Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico-percettivo". Va inoltre segnalato che il servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, coinvolto in fase di avvio del procedimento di screening di VIA, non ha fatto pervenire alcuna osservazione negativa in relazione al progetto in argomento;

f) Gli impatti: "Impegno temporaneo di viabilità locale da parte del traffico indotto in fase di cantiere" e "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" legati al flusso di mezzi in transito per il trasporto del materiale di scavo all'esterno dell'area di cantiere e al flusso in ingresso per il trasporto dei materiali occorrenti alla realizzazione delle opere in progetto, anche nell'ipotesi peggiorativa che l'intero quantitativo di scavo debba essere trasferito esternamente al cantiere (se non rispondente ai requisiti ambientali previsti dalla normativa di settore per il riutilizzo in sito), tenuto conto delle stime e considerazioni effettuate dal proponente nella relazione integrativa e delle tempistiche previste possono ritenersi ragionevolmente sostenibili;

g) Per gli impatti da rumore in fase di cantiere resta ferma la possibilità del proponente di richiedere deroga ai Comuni interessati per attività temporanee. Le misure di mitigazione e contenimento verranno delineate dai Comuni medesimi in fase di procedura di deroga. I disturbi alle specie faunistiche saranno limitati temporalmente;

h) L'impatto temporaneo "Produzioni significative inquinamento atmosferico (polvere ecc.) durante la fase di cantiere" sulla componente aria legato alle attività di movimentazione, scavo e trasporto di materiale pulvurolento può ritenersi, alla luce delle considerazioni effettuate dal proponente nella documentazione integrativa, ragionevolmente sostenibile laddove vengano attuate opportune misure di contenimento in fase esecutiva;

i) Gli impatti: "Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze potenzialmente inquinanti sulla componente "Suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico", "Inquinamento di corsi d'acqua superficiali da scarichi di cantiere e rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi", sulla componente acque superficiali, "Inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti in fase di cantiere" sulla componente Acque sotterranee, possono ritenersi sostenibili con l'adozione di opportuni accorgimenti in fase realizzativa, da meglio definirsi in fase di progettazione esecutiva;

j) in un bilancio complessivo, gli effetti positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto esistenti attraverso azioni collegate al progetto (+)" e "Incremento delle condizioni di sicurezza idraulica del territorio interessato (+)" sulla componente suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico unitamente alle misure di mitigazione proposte dal proponente e a specifiche condizioni ambientali si

ritiene bilancino opportunamente gli effetti negativi principali (impatti di cantiere, impatti sulla componente flora e vegetazione, suolo sottosuolo e assetto territoriale), indotti a breve/medio e lungo termine dall'attuazione del progetto;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, alla UTI collinare, alla Uti del Medio Friuli, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il conflitto di interessi del Direttore centrale in quanto progettista del progetto in oggetto;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati e della viabilità dagli allagamenti originati dal sistema "Lavie" nei Comuni di Basiliano, Fagagna, Mereto di Tomba e San Vito di Fagagna - presentato dal Consorzio di bonifica pianura friulana - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. l'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere:
- limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle strade sterrate utilizzate per l'accesso alle aree di cantiere e opportuni accorgimenti operativi per limitare la formazione di polveri;
- apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico. Nel caso sia verificato un effetto sul peggioramento delle condizioni stradali, il proponente dovrà prevedere azioni contrastanti quali spazzamento meccanico o pulizia manuale;
- eventuali operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovranno avvenire in zone a suolo non permeabile per garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tali zone idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati;
- adeguata cura nel non interessare, laddove non strettamente necessario, gli spazi seminaturali colonizzati da vegetazione, eventualmente sagomando solamente una delle due scarpate del rio e dei fossi interessati e posizionando il materiale di scavo non su aree vegetate ma piuttosto su seminativi;
- il mantenimento delle essenze arboree ed arbustive di maggior interesse, come individuate all'interno dello S.P.A., laddove non direttamente interferenti con le finalità di progetto;
- macchine ed attrezzature andranno sistemate in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza;
- i rifiuti di varia prodotti in fase di cantiere andranno inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero, in tempi celeri e comunque limitando al minimo il loro deposito temporaneo in aree di cantiere;
Le indicazioni operative di cui sopra andranno recepite e dettagliate, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da redigere nelle successive fasi progettuali, finalizzato a rappresentare: la modalità di organizzazione dell'attività di cantiere, le modalità di gestioni di eventuali incidenti, le modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti in fase di attuazione dell'intervento, le precauzioni messe in atto per limitare le interferenze con gli aspetti vegetazionali;
2. al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante;

3. durante le operazioni di ripristino vegetazionale:
- aliene la piantumazione di specie arbustive ed arboree, dovrà avvenire non utilizzando specie aliene;
- le specie erbacee seminate dovranno essere autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali.

Il Consorzio di bonifica pianura friulana dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Fagagna, al Comune di Mereto di Tomba, al Comune di San Vito di Fagagna, alla UTI collinare, alla Uti del Medio Friuli, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 13 maggio 2019

Per il Direttore centrale
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
SCHAK

19_21_1_DDC_ATT PROD_1170_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 10 maggio 2019, n. 1170

Legge regionale 14/2015. POR FESR 2014-2020. Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino". Approvazione graduatoria domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 2641/2017.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2015)4814 del 14 luglio 2015

e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 27;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 933 del 15 maggio 2015 recante "Legge regionale 3/2015, art. 27 piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive", con la quale sono state definite, tra l'altro, le aree territoriali colpite da crisi diffusa dell'area dell'Isontino;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
TENUTO CONTO che per l'attuazione dell'Azione 2.2, in base all'articolo 27 della citata legge 3/2015, è prevista la definizione di un piano analitico di rilancio per ciascuna area territoriale colpita da crisi diffusa in accordo con il Partenariato, consultato per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2605 del 29 dicembre 2016 recante "POR FESR 2014 - 2020 Azione 2.2 Area territoriale colpita da crisi diffusa dell'Isontino - approvazione del piano di rilancio e approvazione preliminare criteri di selezione";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 502 del 24 marzo 2017 con la quale è stata suddivisa la dotazione finanziaria di euro 6.556.227,00, al netto della riserva di efficacia, a disposizione dell'Azione 2.2 - Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive e della linea di intervento 2.2.a.1 nell'Area di crisi dell'Isontino;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive;" - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino" finanziata nell'ambito dell'Asse II, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", come indicato nella citata deliberazione della Giunta Regionale n. 1954/2015, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione in qualità di struttura regionale attuatrice, ora Direzione Centrale Attività produttive;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 31 marzo 2017, con la quale la Giunta ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni così come approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2135 del 6 novembre 2017 relativa all'approvazione dell'integrazione 2017 al Piano di rilancio dell'area territoriale colpita da crisi diffusa dell'Isontino, con la quale, tra l'altro, sono state ampliate le categorie dei beneficiari e le tipologie di iniziative finanziabili, al fine rispondere in maniera ottimale alle esigenze del tessuto imprenditoriale operante dell'Area medesima;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2641 del 28 dicembre 2017, con la quale è stato approvato il bando "Linea di intervento 2.2.a.1- Interventi nell'area di crisi dell'Isontino" del Programma Operativo regionale FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Azione 2.2 -Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO, altresì, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
RILEVATO che la dotazione finanziaria del bando, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge regionale n. 14/2015 è pari a euro 1.498.741,75 derivante interamente dal piano finanziario del POR;

VISTO il nuovo piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale n.181 dell' 8 febbraio 2019;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma;
ATTESO che l'approvazione della graduatoria costituisce l'atto di ammissione a finanziamento con il quale viene assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore del bando;
ACQUISITA la valutazione del Comitato Tecnico nelle sedute del 29/01/2019, 07/02/2019, 14/02/2019, 05/03/2019 e 21/03/2019 sulle 19 domande regolarmente istruite;
RITENUTO, a conclusione dell'attività istruttoria relativa al citato bando, di approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contributo e l'elenco delle domande non ammesse, rispettivamente di cui agli Allegati A e B al presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 3;
RILEVATO che, a fronte dell'entità dei contributi calcolati sulla base della spesa ammissibile, l'ammontare delle risorse disponibili è sufficiente a coprire l'intero ammontare da finanziare;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare con le risorse ordinarie del POR tutte le domande ammissibili a contributo di cui all'Allegato A;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede le disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal bando;
CONSIDERATO che gli importi relativi al contributo finanziato indicati nell'Allegato A sono cofinanziati per il 50% dall'Unione Europea tramite il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, per il 35% dallo Stato e per il 15% dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO pertanto di disporre il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al bando dell'Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2641/2017, per complessivi euro 1.258.301,51 di risorse ordinarie del POR;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 2641/2017 del 31 marzo 2017, concernente l'attuazione dell'Attività 2.2.a. "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino" del POR FESR 2014-2020, la graduatoria delle domande ammissibili a contributo come riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Di ammettere a contributo e di finanziare con fondi POR, sulla base della disponibilità finanziaria, tutte le domande ammissibili a contributo di cui all'Allegato A.
3. Di disporre il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al bando dell'Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" - Linea di intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'area di crisi dell'Isontino", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2641/2017, per complessivi euro 1.258.301,51 di risorse ordinarie del POR.
4. Di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto.
5. Di disporre la pubblicazione della graduatoria di cui all'Allegato A sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando.
Trieste, 10 maggio 2019

BRAVO

POR FESR 2014-2020 - Attività 2.2.a.1 - Bando DGR 2641/2017 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive - Area di crisi dell'Isontino

Graduatoria delle domande ammissibili a contributo a valere sul bando approvato con DGR 2641/2017 Linea di intervento 2.2.a.1

Pos.	Punti	Nr prot	Nr prat	Impresa	Sede progetto	Totale spesa ammessa in esenzione	% in esenzione	Contributo in esenzione	Costi salariali relativi a nuove assunzioni	% in de minimis	Costi salariali relativi a rioccupazione	% in de minimis	Totale spesa ammessa in de minimis	% in de minimis	**Contributo in de minimis	Totale Contributo Finanziato POR
1	45	12153	42246	ANPA S.R.L.	ROMANS D'ISONZO	60.000,00	50	30.000,00	107.268,00	50	0,00	/	107.268,00	50	53.634,00	83.634,00
2	42	12314	42713	POSTIR SRL	ROMANS D'ISONZO	0,00	/	0,00	63.000,00	50	75.600,00	75	313.272,55	50	142.902,90	142.902,90
3	41	12147	42238	GORIZIANE GROUP S.P.A.	VILLESSE	149.000,00	50	74.500,00	30.000,00	50	0,00	/	30.000,00	50	15.000,00	89.500,00
4	41	11613	42235	MARINA PLANET S.R.L.	GRADO	10.000,00	50	5.000,00	30.000,00	50	0,00	/	414.811,20	50	199.188,78	204.188,78
5	40	12305	42239	CRACK BOAT DI CLAUDIO GARDOSSI	MONFALCONE	0,00	/	0,00	28.800,00	50	0,00	/	137.254,00	50	68.627,00	68.627,00
6	36	12157	42249	TRE CO. FER S.A.S. DI COCCHIETTO PAOLO & C.	RONCHI DEI LEGIONARI	12.000,00	50	6.000,00	30.000,00	50	0,00	/	251.880,00	50	125.940,00	131.940,00
7	34	12306	42252	BENSA S.R.L.	GORIZIA	0,00	/	0,00	28.154,00	50	0,00	/	313.154,00	50	135.729,00	135.729,00
8	34	12277	42251	METAL PIN SRL	MONFALCONE	0,00	/	0,00	25.000,00	50	0,00	/	194.500,00	50	97.250,00	97.250,00
9	32	11873	42242	FOGAL REFRIGERATION S.R.L.	RONCHI DEI LEGIONARI	24.000,00	50	12.000,00	36.000,00	50	0,00	/	227.923,00	50	113.961,50	125.961,50
10	30	12315	42240	MECCANICA ISONTINA S.R.L.	GORIZIA	0,00	/	0,00	23.800,00	50	0,00	/	141.890,00	50	70.945,00	70.945,00
11	27	12152	42245	NMG Europe S.r.l.	GORIZIA	5.000,00	50	2.500,00	18.737,00	50	0,00	/	18.737,00	50	9.368,50	11.868,50
12	24	12155	42243	IMR ENGINEERING & TECHNOLOGIES S.R.L.	ROMANS D'ISONZO	2.400,00	50	1.200,00	0,00	/	0,00	/	148.728,08	35	52.054,83	53.254,83
13	22	11407	41643	ASTREL GROUP S.R.L.	MOSSA	85.000,00	50	42.500,00	0,00	/	0,00	/	0,00	/	0,00	42.500,00
																1.258.301,51

LEGENDA

**aiuto concedibile de minimis calcolato tenendo conto degli aiuti de minimis concessi all'impresa unica nel triennio 2017_2018_2019

ALLEGATO B

POR FESR 2014-2020 Friuli Venezia Giulia — UNIONE EUROPEA — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020 Attività 2.2.a.1 bando DGR 2641/2017 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive - Area di crisi dell'Isontino

Elenco delle domande non ammesse a contributo a valere sul bando approvato con DGR 2641/2017 Linea di intervento 2.2.a.1

N. prat	Denominazione	Sede progetto	Motivazione non ammissibilità
42236	CADECO SRL	MONFALCONE	L'iniziativa non è finanziale in quanto la spesa ammissibile è inferiore al limite minimo di euro 10.000 previsto dall'art. 9, comma 1 del bando.
42237	DARSENA SAN MARCO S.R.L.	GRADO	Domanda non procedibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 4, comma 2 del bando.
42244	MONFERR S.R.L.	MONFALCONE	Domanda non procedibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 16, comma 7 del bando.
42241	LATTE CARSO S.P.A.	VILLESSE	L'iniziativa non è finanziabile ai sensi dell'art. 4, comma 1 del bando il quale prevede, tra l'altro, che possono beneficiare dei contributi solo le micro, piccole e medie imprese.
42247	AV Forniture Nautiche Navali S.R.L.	STARANZANO	Domanda non procedibile per mancanza del requisito previsto dall'art. 4, comma 5, lettera e) del bando.
42248	GMA SERVICE S.R.L.	STARANZANO	Domanda non procedibile per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 16, comma 7 del bando.

19_21_1_DDC_FUN PUB_1436_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 13 maggio 2019, n. 1436

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres., dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 597 dd. 12 aprile 2019 con la quale è stato previsto, tra l'altro, il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione del Dirigente per il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
VISTE le indicazioni del Direttore Centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;
VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 8009/P dd. 15 marzo 2019 finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;
RICHIAMATE le previsioni del Regolamento di organizzazione succitato, il quale all'articolo 26 prevede, per l'assegnazione di incarichi dirigenziali con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato il possesso, tra l'altro, di esperienza professionale acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate;
RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico dirigenziale oggetto del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante.
Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.
Trieste, 13 maggio 2019

FORTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 597 dd. 12 aprile 2019 il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'art. 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[1].

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, redatto in conformità all'allegato C – relativo agli incarichi di direttore di servizio – del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione che verrà appositamente nominata ai sensi dell'articolo 26 comma 3bis del citato Regolamento di organizzazione.

L'incarico verrà conferito, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di anni 3 eventualmente rinnovabili per, massimo, pari durata fatta salva l'ipotesi di cui al comma 4, dell'art.26 del richiamato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali.

---

[1] **Art. 26**
(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)
1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.
3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto di diritto privato a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente.
4. Il conferimento degli incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a dipendenti del ruolo unico regionale non appartenenti alla categoria dirigenziale può avvenire per un periodo massimo di due anni non rinnovabile; il conferimento non può avvenire nei confronti di personale del ruolo unico regionale appartenente alla categoria dirigenziale

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti requisiti specifici:

1. **Titolo di studio**: possesso del diploma di laurea giurisprudenza conseguito secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999 oppure di una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate;

2. **Formazione ed esperienza professionale**:

A) aver maturato, nell'arco di almeno cinque anni, una particolare specializzazione, professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro nel settore della polizia locale e politiche per la sicurezza.

oppure:

B) aver maturato, per almeno dieci anni, una esperienza professionale nell'esercizio di funzioni dirigenziali proprie e non delegate o concrete esperienze di lavoro presso enti o aziende od organismi, pubblici o privati, nazionali od internazionali, nel settore della polizia locale e politiche per la sicurezza.

I periodi di formazione ed esperienza professionale verranno individuati, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Costituirà titolo di valutazione preferenziale aver maturato esperienza professionale ai sensi di entrambi i punti A) e B).

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione (redatto su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro le ore 12.00 del **ventesimo giorno dalla pubblicazione**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione**", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it***, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

All'incarico in argomento si correla la corresponsione del trattamento economico determinato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27 comma 2 del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[2].

---

[2] Art.27, comma 2 Gli elementi negoziali essenziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, dei contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato dei direttori di servizio e dei direttori di staff sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato C. Il trattamento economico è determinato dalla Giunta regionale con riferimento a quello previsto per i dipendenti regionali cui sono conferiti gli stessi incarichi; detto trattamento può essere motivatamente integrato da un'indennità in considerazione della specifica qualificazione professionale posseduta, nonché in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "bandi e avvisi". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Serena Cutrano, Direttore del Servizio funzione pubblica.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel: 0403774266 - 0403774290).

IL DIRETTORE CENTRALE

avv. Francesco Forte

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE
funzionepubblica@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE.

Il sottoscritto/a ____

Esprime

Il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione presso la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita ____

Residenza ____Prov. di __________

Via________________________________ n. _______ recapito telefonico _____ /_____________

Cod. fiscale ____

Indirizzo mail ____

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

2) ☐ di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

3) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

4) ☐ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in ____

classe ____________conseguita presso ____

in data ____________________.

6) ☐ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

7) ☐ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) ☐ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) ☐ di non aver riportato condanne penali;
<u>in caso contrario</u>, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____
____
____;

10) ☐ di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

<u>in caso contrario</u> dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

11) ☐ di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) ☐ di aver maturato i requisiti di formazione ed esperienza professionale previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) aver maturato, nell'arco di almeno cinque anni, una particolare specializzazione, professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro nel settore della polizia locale e politiche per la sicurezza;

oppure:

B) aver maturato, per almeno dieci anni, una esperienza professionale nell'esercizio di funzioni dirigenziali proprie e non delegate o concrete esperienze di lavoro presso enti o aziende od organismi, pubblici o privati, nazionali od internazionali nel settore della polizia locale e politiche per la sicurezza;

13) ☐ che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato <u>curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda</u>;

14) ☐ di aver maturato l'esperienza professionale ai sensi di entrambe le lettere A) e B) del precedente punto n. 12), come compiutamente descritti, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato <u>curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;</u>

15) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:
cognome ______________________________ nome _____________________________________
via/piazza ____ n. ____________
comune ____ CAP ______________

provincia ______________________________E-mail____

OPPURE: PEC ____

16) ☐di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

17) ☐di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

18) ☐ di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____________

Firma ______________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
   Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
   Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
2. I dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di concessione e conseguente liquidazione dei benefici previsti dalla L.R. 53/1981.
3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per la concessione del beneficio richiesto.
6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
   - accesso ai dati personali;
   - rettifica o cancellazione degli stessi;
   - limitazione o opposizione al loro trattamento;
   - portabilità dei dati.

   L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
   In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

19_21_1_DDS_COMP SIST AGROAL_3667_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 13 maggio 2019, n. 3667

Legge regionale 5/2006 (SISSAR), articolo 16, comma 2): approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1 marzo 2019, n. 341, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione n. 12 del 20 marzo 2019, con la quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006, per il periodo 2019-2021" (di seguito denominata "Regolamento");
ATTESO che ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, sono stati presentati, da parte di sette soggetti erogatori, sette progetti, di cui sei relativi ad "Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori" del Regolamento ed uno, presentato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), relativo all'attività di "Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi" del Regolamento;
CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti (di seguito "Commissione");
ATTESO che i progetti pervenuti sono stati valutati dalla Commissione, costituita ed aggiornata nella sua composizione con decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali n. 6790 del 17 ottobre 2006, n. 1091 del 9 giugno 2008, n. 1830 del 13 agosto 2009, decreto del Direttore centrale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 42 del 19 gennaio 2011 e decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5586/AGFOR del 28/09/2018;
PRESO ATTO che il progetto presentato dall'ERSA è realizzato, come previsto dal Regolamento, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia stessa e che pertanto non viene finanziato con i fondi della legge regionale 5/2006;
VISTO il verbale del 7 maggio 2019 della Commissione con il quale si approva il progetto presentato dall'ERSA e si ritengono ammissibili a finanziamento gli altri 6 progetti presentati, individuando il costo ed il contributo ammesso per ciascuno di essi;
RITENUTO pertanto, in base all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, di approvare i progetti ammissibili in base alle risultanze formulate dalla Commissione, indicandone anche il relativo costo e il contributo ammesso, nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 24 agosto 2018, n. 1575 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del servizio competitività del sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dott. Maurizio Urizio fino alla data del 01/08/2020;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2018, n. 1363 dell'"Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale" come modificata dalle deliberazioni della Giunta regionale 27 luglio 2018, n. 1429 e 24 agosto 2018, n. 1568;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato il progetto presentato dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) relativo alle attività di "Consulenza e assistenza specialistica altamente qualificata per specifici settori produttivi" del Regolamento, progetto che essendo realizzato, come previsto dal Regolamento, nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Agenzia stessa, non viene finanziato con i fondi della legge regionale 5/2006.
2. Sono approvati, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione, i 6 progetti presentati ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, da parte di 6 soggetti attuatori, relativi ad "Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori" del Regolamento, così come di seguito elencati:

n.	Soggetto erogatore dei servizi	Costo progetto €		Costo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €
1	Consorzio di tutela DOP Tergeste		28.421,00	28.421,00	27.000,00	27.000,00
2	Consorzio delle D.O.C.-F.V.G.		197.000,00	197.000,00	197.000,00	197.000,00
3	Consorzio tutela vini Collio		23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
4	Cooperativa frutticoltori friulani SCA		50.165,80	50.165,80	45.000,00	45.000,00
5	FRIULKIWI Coop. Prod. actinidia		19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
6	Associazione italiana agricoltura biologica del FVG (AIAB) - APROBIO FVG	frutticolo	20.000,00	20.000,00	19.000,00	19.000,00
		orticolo	20.000,00	20.000,00	19.000,00	19.000,00
		seminativi	22.105,26	22.105,26	21.000,00	21.000,00
	Totale complessivo		379.692,06	379.692,06	370.000,00	370.000,00

3. Come previsto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 13 maggio 2019

URIZIO

19_21_1_DDS_COORD POL FAM_5067_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 9 maggio 2019, n. 5067

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2018. Programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Approvazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

CONSIDERATO che l'incarico di direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia risulta attualmente vacante e tutti gli atti di competenza del Servizio sono a firma del direttore centrale;

VISTA la deliberazione 25 luglio 2018, n. 1386, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in capo al dirigente del ruolo unico regionale al dott. Nicola Manfren a decorrere dal 2 agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018”;
PRESO ATTO che il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018”, così come integrato con deliberazione della Giunta regionale n. 150 del 1 febbraio 2019, prevede la realizzazione del programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia a valere sull’asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d’investimento 9.iv), con una disponibilità finanziaria di euro 3.000.000,00;
VISTO il decreto n. 2274/LAVFORU del 14 marzo 2019 di approvazione dell’Avviso pubblico per l’attuazione del programma specifico n. 23/18 - Misure per il sostegno all’accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia;
CONSIDERATO che entro il 26 aprile 2019 - data di scadenza di presentazione delle operazioni - sono pervenute 19 (diciannove) operazioni;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono valutate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, paragrafo 2, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modificazioni;
VISTO l’elenco del 30 aprile 2019 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che tutte le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
PRESO ATTO che, secondo quanto previsto dal paragrafo 11 dell’Avviso “Selezione delle operazioni”, la fase di selezione delle operazioni è svolta da un’apposita Commissione, nominata dal dirigente responsabile della Struttura regionale attuatrice (SRA) con proprio decreto;
VISTO inoltre il decreto n. 4619/LAVFORU del 30 aprile 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate nell’ambito del Programma specifico 23/18;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 7 maggio 2019, in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale si evince che tutte le 19 operazioni ammesse alla fase di valutazione, hanno conseguito una valutazione positiva e sono approvabili;
CONSIDERATO che nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto, sono evidenziate le operazioni approvate e ammesse a finanziamento, ordinate secondo l’ordine temporale di presentazione;
CONSIDERATO che, come evidenziato dall’Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 3.000.000,00;
PRECISATO che il presente decreto comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica dei risultati della valutazione ai soggetti interessati;
RITENUTO di:
a) approvare l’elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento, ordinate secondo l’ordine temporale di presentazione, di cui all’Allegato 1 (parte integrante):
b) provvedere alla pubblicazione del presente decreto comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica dei risultati della valutazione ai soggetti interessati;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa,
1. di approvare l’elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento, ordinate secondo l’ordine temporale di presentazione, presentate nell’ambito del Programma specifico 23/2018, di cui all’Allegato 1 (parte integrante).
2. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica dei risultati della valutazione ai soggetti interessati.
Trieste, 9 maggio 2019

MANFREN

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

FSE 2014/2020 - Programma specifico n. 23/18 – Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Beneficiario	Titolo operazione	Costo ammesso	Contributo pubblico
1420MSPI19	SA1938497001	**CITTA' DI SACILE**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 151.860,54	€ 151.860,54
1420MSPI19	SA1938731001	**COMUNE DI MUGGIA**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 67.381,83	€ 67.381,83
1420MSPI19	SA1938993001	**COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 85.484,41	€ 85.484,41
1420MSPI19	SA1938994001	**COMUNE DI DUINO AURISINA**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 22.125,39	€ 22.125,39
1420MSPI19	SA1939149001	**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 52.296,35	€ 52.296,35
1420MSPI19	SA1939778001	**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE TAGLIAMENTO**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 113.643,98	€ 113.643,98
1420MSPI19	SA1941682001	**COMUNE DI LATISANA**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 31.176,67	€ 31.176,67

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Beneficiario	Titolo operazione	Costo ammesso	Contributo pubblico
1420MSPI19	SA1941203001	**COMUNE DI TARCENTO**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 42.239,36	€ 42.239,36
1420MSPI19	SA1942955001	**AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA 3 ALTO FRIULI COLLINARE MEDIO FRIULI**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 35.199,46	€ 35.199,46
1420MSPI19	SA1942953001	**AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA 3 ALTO FRIULI COLLINARE MEDIO FRIULI**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 53.302,04	€ 53.302,04
1420MSPI19	SA1943158001	**COMUNE DI PORDENONE**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 238.350,65	€ 238.350,65
1420MSPI19	SA1945313001	**COMUNE DI TRIESTE**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 922.225,95	€ 922.225,95
1420MSPI19	SA1944913001	**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL FRIULI CENTRALE**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 508.883,67	€ 508.883,67
1420MSPI19	SA1945315001	**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 65.370,43	€ 65.370,43
1420MSPI19	SA1945076001	**COMUNE DI MONFALCONE**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 206.168,29	€ 206.168,29

Tipo finanziamento	Cod. operazione	Beneficiario	Titolo operazione	Costo ammesso	Contributo pubblico
1420MSPI19	SA1944951001	**COMUNE DI GORIZIA**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 148.843,45	€ 148.843,45
1420MSPI19	SA1944916001	**AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA 3 ALTO FRIULI COLLINARE MEDIO FRIULI**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 97.552,80	€ 97.552,80
1420MSPI19	SA1946010001	**COMUNE DI AZZANO DECIMO**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 75.427,42	€ 75.427,42
1420MSPI19	SA1946635001	**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DANIELE MORO DI CODROIPO**	**MISURE PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA**	€ 82.467,31	€ 82.467,31
				€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

19_21_1_DDS_FORM_5016_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 maggio 2019, n. 5016

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programmi specifici n. 5/18 e 12/18. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019. Approvazione delle proposte di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";
VISTO il decreto n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 26 luglio 2017, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentante, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;
VISTO il decreto n. 12049/LAVFORU del 10 dicembre 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 19 dicembre 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2018/2019;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive fanno capo ai programmi specifici:
- n. 5/18 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- n. 12/18 - IFTS;
- n. 44/18 - Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3

di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3106/LAVFORU del 26 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 di data 10 aprile 2019, con il quale è stata consentita la ripresentazione delle operazioni non approvate da parte dei Centri regionali IFTS interessati, attraverso l'invio delle proposte di operazioni, unitamente alla rispettiva domanda di finanziamento, tramite posta elettronica certificata (PEC), entra 10 giorni dalla pubblicazione del decreto sul BUR;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26

ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione ripresentate entro i termini stabiliti dal decreto n. 3106/LAVFORU, ovvero il 20 aprile 2019, da parte dei Centri regionali IFTS;
VISTO il decreto n. 809/LAVFORU del 6 febbraio 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 7 maggio 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), tutte le proposte sono state approvate.
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Regolamento FSE, dell'articolo 2 dell'Allegato 1 delle Direttive e dell'articolo 2 dell'Allegato 2 delle Direttive;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dalle citate Direttive ammontano a 2.338.977,00 EUR;
VISTE le domande di finanziamento presentate dai Centri regionali IFTS per un ammontare complessivo di 119.520,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 119.520,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 119.520,00 EUR a carico dei capitoli 3241, 3242 e 3243 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 119.520,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3241	17.928,00
Quota Stato 3242	41.832,00
Quota UE 3243	59.760,00
Totale	119.520,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 maggio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420IFTS1PERS18

FSE 2014/2020 - IFTS 1 PERS - 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE	FP1938563001	AT CEFAP POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2017/2020	2019	4.160,00	4.160,00	AMMESSO
2	TUTORAGGIO PERCORSI PERSONALIZZATI IFTS	FP1938726001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2019	4.160,00	4.160,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		8.320,00	8.320,00	
			Totale		8.320,00	8.320,00	

1420IFTST1812

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2018 - ps 12/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TECNICHE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	FP1938725001	AT CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO 2017-2020	2019	111.200,00	111.200,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		111.200,00	111.200,00	
			Totale		111.200,00	111.200,00	
			Totale con finanziamento		119.520,00	119.520,00	
			Totale		119.520,00	119.520,00	

19_21_1_DDS_FORM_5208_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 maggio 2019, n. 5208

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/17 -"Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 1120/LAVFORU del 27/02/2018. Approvazione esito valutazione dello sportello di marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito Regolamento;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 1120/LAVFORU del 27 febbraio2018, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/17 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 11 del 14 marzo 2018;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 Ottobre 2017;

CONSIDERATO che entro il mese di Marzo 2019 sono state presentate 2 (due) operazioni;

VISTO l'elenco del 04 aprile 2019 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

VISTO il decreto n. 2157/LAVFORU del 13 marzo 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate dal mese di gennaio 2019 e fino al 30/04/2019;

VISTO il decreto n. 3657/LAVFORU del 08 aprile 2019 con cui è stato sostituito un componente della Commissione per la valutazione delle operazioni presentate a Marzo 2019;

VISTO il verbale relativo alla seduta del 11 aprile 2019 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che tutte e 2 (due) le operazioni valutate risultano approvate;

VISTO l'Allegato 1: elenco delle operazioni approvate - ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione - facente parte integrante del presente decreto;

VERIFICATO che al momento non vi è una disponibilità finanziaria sufficiente per finanziare le due operazioni approvate;

RITENUTO di procedere con l'approvazione delle operazioni come indiato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali

approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni denominato "Allegato 1: elenco delle operazioni approvate" ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione, parte integrante del presente provvedimento.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 10 maggio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420AC SVANTAGGIO 2017

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2017

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-TECNICHE DI ORTICOLTURA BIOLOGICA E PICCOLO ALLEVAMENTO	FP1927245001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	13.355,00	13.355,00	AMMESSO
2	SOSTEGNO AL CORSO COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP1931722001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2019	5.965,00	5.965,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		19.320,00	19.320,00	
			Totale		19.320,00	19.320,00	
			Totale con finanziamento		19.320,00	19.320,00	
			Totale		19.320,00	19.320,00	

19_21_1_DDS_FORM_5211_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 maggio 2019, n. 5211

LR n. 27/2017. Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2019/2020. Approvazione prototipi formativi - Tipologia A, B e B1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU di data 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2020 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
VISTO il decreto n. 554/LAVFORU del 25 gennaio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 6 febbraio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2019/2020;
PRECISATO che le suddette Direttive regionali disciplinano anche le attività formative afferenti le seguenti tipologie:

- Tipologia A - percorsi triennali ordinari di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B - percorsi triennali di formazione duale di IeFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF);
- Tipologia B1 - quarto anno di formazione duale IeFP rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di IeFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF);

VISTE le proposte di operazione (prototipi formativi) presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero il 18 marzo 2019 da parte dell'ATI Effe.Pi 2020 e così ripartite:

- n. 31 proposte di operazione riferite alla Tipologia A;
- n. 21 proposte di operazione riferite alla Tipologia B;
- n. 18 proposte di operazione riferite alla Tipologia B1.

EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 2821/LAVFORU del 21 marzo 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 6 maggio 2019 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che, come previsto dall'articolo 7 delle Direttive, le risorse necessarie per la realizzazione delle attività formative di IeFP sono stabilite con atto successivo da parte della Giunta regionale tenendo conto delle risorse disponibili sul bilancio regionale e di quelle che vengono messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 68 della Legge 144/1999;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive

modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni (prototipi formativi) approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività formative previste dalle operazioni approvate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 maggio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

IEFP2019 Prototipi

PERCORSI IeFP - Prototipi 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AGROAMBIENTALE	FP1925891001	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
2	OPERATORE AGRICOLO - OPERATORE AMBIENTALE MONTANO	FP1925891002	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
3	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI IN FILIERE AGROALIMENTARI	FP1925891003	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
4	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	FP1925891004	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
5	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	FP1925891005	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
6	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1925891006	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
7	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1925891007	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
8	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	FP1925891008	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
9	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1925891009	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
10	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	FP1925891010	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
11	OPER. TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE-ADDETTO ALLE LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	FP1925891011	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
12	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	FP1925891012	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
13	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	FP1925891013	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
14	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRODUZIONE GRAFICA DIGITALE	FP1925891014	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
15	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	FP1925891015	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
16	OPERATORE MECCANICO - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	FP1925891016	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
17	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	FP1925891017	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
18	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	FP1925891018	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
19	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE	FP1925891019	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
20	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP1925891020	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO
21	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI	FP1925891021	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00		AMMESSO

22	OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP1925891022	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
23	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	FP1925891023	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
24	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE CIVILII E INDUSTRIALI	FP1925891024	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
25	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1925891025	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
26	OPERATORE ELETTRONICO - ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D E SISTEMI ARDUINO	FP1925891026	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
27	OPERATORE ELETTRICO-INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	FP1925891027	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
28	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR (LINGUA SLOVENA)	FP1925891028	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
29	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO (LINGUA SLOVENA)	FP1925891029	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
30	OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E IMPIANTI AUDIO-LUCI	FP1925891030	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
31	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP1925891031	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
32	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	FP1925990001	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
33	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI ARTISTICHE IN EDILIZIA	FP1925990002	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
34	OPER. SISTEMI E SERVIZI LOGISTICI-ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E GESTIONE PROCESSI DI MAGAZZINO	FP1925990003	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
35	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI BEVANDE E DI CONSERVE	FP1925990004	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
36	TECNICO AGRICOLO	FP1925990005	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
37	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO)	FP1925990006	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
38	TECNICO GRAFICO	FP1925990007	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
39	TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI	FP1925990008	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
40	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	FP1925990009	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
41	TECNICO ELETTRICO	FP1925990010	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
42	TECNICO DI IMPIANTI TERMICI	FP1925990011	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
43	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE	FP1925990012	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
44	TECNICO DI CUCINA	FP1925990013	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
45	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	FP1925990014	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
46	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	FP1925990015	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
47	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	FP1925990016	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
48	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	FP1925990017	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
49	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	FP1925990018	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO
50	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI A BASE DI CARNE E PRODOTTI ITTICI)	FP1925990019	ATI EFFE.PI 2020	2019	0,00	AMMESSO

51	OPER. SERV. PROMOZIONE E ACCOGLIENZA-ADDETTO ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE E CENTRI BENESSERE	FP1925990020	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
52	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	FP1925990021	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
53	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1925990022	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
54	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1925990023	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
55	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	FP1925990024	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
56	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1925990025	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
57	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	FP1925990026	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
58	OPER. TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE-ADDETTO ALLE LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	FP1925990027	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
59	OPERATORE DEL BENESSERE - ACCONCIATORE	FP1925990028	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
60	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	FP1925990029	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
61	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	FP1925990030	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
62	OPERATORE ELETTRICO-INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA	FP1925990031	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
63	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	FP1925990032	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
64	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	FP1925990033	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
65	OPERATORE MECCANICO - MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI	FP1925990034	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
66	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	FP1925990035	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
67	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI LATTIERO-CASEARI)	FP1925990036	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
68	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE (PRODOTTI A BASE DI VEGETALI)	FP1925990037	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
69	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	FP1925990038	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
70	TECNICO ELETTRONICO (SISTEMI DI PROTOTIPAZIONE)	FP1925990039	ATI EFFE.PI 2020		2019	0,00		AMMESSO
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		0,00		
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		0,00		

19_21_1_DDS_FSE_4898_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 maggio 2019, n. 4898

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018 e n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.800.000,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 3097/LAVFORU del 26 marzo 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di febbraio 2019,

ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.308.752,00	201.876,00	204.876,00	387.040,00	204.000,00	310.960,00

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 17 aprile 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 17 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili, 3 proposte di tirocinio sono state valutate negativamente e non sono approvabili, 4 proposte di tirocinio non sono state ammesse alla valutazione e sono escluse 1 proposta di tirocinio è stata rinunciata;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 52.658,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 15.024,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 19.800,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 17.834,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.223,60
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 12.188,40
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 17.412,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.675,10
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 6.241,90
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 8.917,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.256.094,00	201.876,00	189.852,00	367.240,00	204.000,00	293.126,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di marzo 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 52.658,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi 15.024,00, 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 19.800,00, e 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 17.834,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.223,60
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 12.188,40
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 17.412,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 2.675,10
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 6.241,90
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 8.917,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 maggio 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA PRODUZIONE E VENDITA DI GELATI (L.Z.)	FP1932739001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE - P.J.	FP1932739002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE COSTRUZIONI MURARIE - F.F.	FP1932739003	2019	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI PER PRODOTTI E SERVIZI INFORMATICI - P.M.	FP1932739004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - M.F.	FP1932739005	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			15.024,00	15.024,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			15.024,00	15.024,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN OPERATORE DI AGENZIA VIAGGI - D.M.	FP1932903001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - C.M.	FP1932903002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - S.C.	FP1932903003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - F.F.	FP1932903004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN COMMESSO SPECIALIZZATO PER LA VENDITA DI CAMINETTI E STUFE A LEGNA - B.L.	FP1932903007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - Z.I.	FP1932903008	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			19.800,00	19.800,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			19.800,00	19.800,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DI SERVIZI TURISTICI E CULTURALI - C.C.	FP1923106001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO SPORTELLO ASSICURATIVO - GD	FP1932871001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INFORMAZIONE NEI CALL CENTER - LG	FP1932871002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ESTETISTA J.T.	FP1932871004	2019	2.810,00	2.810,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO G.B.	FP1932871006	2019	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER CERAMISTA C.Z.	FP1932871007	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			17.834,00	17.834,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			17.834,00	17.834,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			52.658,00	52.658,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			52.658,00	52.658,00	
	Totale con finanziamento			52.658,00	52.658,00	
	Totale			52.658,00	52.658,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932821001	TIROCINIO IN COSTRUZIONE DI MURATURE - S.R.	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932821002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - L.M.	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932821003	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - S.H.S.	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932821004	TIROCINIO IN ADDETTA AL MAGAZZINO - D.G.	NON AMMESSO per mancata rispondenza a requisiti di ammissibilita'	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932871003	TIROCINIO IN TAGLIATORE, MOLATORE E LEVIGATORE DEL VETRO - AOI	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932871005	TIROCINIO PER AMMINISTRATIVA CONTABILE I.S.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932903005	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO PIZZAIOLO - E.J.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1932903006	TIROCINIO IN TECNICHE DI PASTICCERIA ARTIGIANALE - R.G.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.

19_21_1_DDS_FSE_4899_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 maggio 2019, n. 4899

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. Modifiche e integrazioni all'avviso approvato con decreto 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante "Finanziamenti al sistema universitario regionale";

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2019" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede l'attivazione del programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca;

VISTO il decreto 3670/LAVFORU dell'8 aprile 2019, che approva l'Avviso per la selezione delle operazioni a valere sul predetto programma specifico n. 89/19;

CONSIDERATA l'opportunità, per esigenze tecnico/gestionali e per assicurare un'interpretazione autentica, di modificare alcune disposizioni del succitato Avviso o di integrarlo con riferimento:

- ai profili temporali relativi al possesso dei requisiti dei destinatari;
- all'avvio e alla conclusione delle operazioni;
- alla sospensione dei dottorati o degli assegni;
- alla rinuncia o al mancato completamento dei dottorati o degli assegni;
- agli importi rendicontabili;
- ai documenti da presentare a rendiconto;

RITENUTO, per le succitate ragioni di opportunità, di modificare l'avviso in oggetto con riguardo ai profili sopra descritti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. È approvato il testo coordinato dell'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul Programma specifico n. 89/19, che costituisce Allegato A) parte integrante del presente decreto, come modificato con riguardo ai profili descritti in premessa.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) contenente il testo coordinato dell'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 7 maggio 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 89/19 - Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POR 2014 2020

Maggio 2019

Sommario

1. PREMESSE
2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO
3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI
4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
5. DESTINATARI
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI
7.RISORSE FINANZIARIE
8.PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI
9.SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
11.AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI
12. FLUSSI FINANZIARI
13. REVOCA DEL CONTRIBUTO
14. RENDICONTAZIONE
15. TRATTAMENTO DEI DATI
17. PRINCIPI ORIZZONTALI
18. ELEMENTI INFORMATIVI
19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. PREMESSE

1. Il presente Avviso dà attuazione al Programma specifico n. 89/19, a valere sul POR FSE 2014/2020 – e previsto nel documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 22 marzo 2019, volto a finanziare i corsi di dottorato e gli assegni di ricerca attivati dall’Università degli studi di Trieste, dall’Università degli studi di Udine e dalla SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati , nel contesto di un quadro normativo regionale costituito:
   - dalla legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 (Finanziamenti al sistema universitario regionale), la quale prevede l’ammissibilità a finanziamento di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico;
   - dalla legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), la quale afferma l’importanza della collaborazione tra i soggetti economici e le strutture scientifiche del territorio, in un contesto favorevole all’innovazione.

2. Il quadro di programmazione è il seguente:

- **Asse prioritario**: 3 Istruzione e formazione
- **Priorità d’investimento:** 10.ii) Miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
- **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente.
- **Azione:** 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale.
- **Settore di intervento:** 116 – Miglioramento della qualità e dell’efficienza e dell’accessibilità all’istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.

3. Gli indicatori rilevanti, da popolare con riguardo al presente avviso, sono i seguenti, associati dal POR alla priorità di investimento di cui al capoverso 3 e riferiti ai partecipanti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero

4. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, di seguito SRA, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente avviso sono i seguenti:

a) Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di

informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa regionale
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale";
- Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento accreditamento;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), di seguito Regolamento FSE;

d) Atti regionali

- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR a seguito della procedura scritta esperita con nota prot. n. 0095668/P del 10 ottobre 2017 ed approvato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito documento Metodologie e criteri;
- “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Linee guida SRA;
- “Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del Regolamento FSE, di seguito documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 maggio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.”;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017, concernente la modalità di presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

3. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI

1. I soggetti che possono presentare le operazioni sono:
    - L’Università degli studi di Trieste;
    - L’Università degli studi di Udine;
    - La SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
2. La presentazione di operazioni da parte di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati, è **causa di non ammissibilità** dell’operazione.
3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, per i soggetti pubblici[1], quali quelli sopra elencati, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
4. I soggetti proponenti la cui operazione sia stata approvata assumono la denominazione di Beneficiari.

[1] Ai sensi del d.lgs. 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari; le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016.

4. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento delle operazioni, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Beneficiario, alla quale viene allegato il decreto di concessione, il quale indica le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal presente avviso. Ove il Beneficiario sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Ogni Beneficiario deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della richiesta di avvio e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato nell'avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la richiesta di avvio e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore/promotore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la completa realizzazione dell'operazione. Il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte del calo dei partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018;
   f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;

g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it; la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dall'avviso;
i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'avviso;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
l) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.;
m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni."

5. DESTINATARI

1. I destinatari del sostegno previsto dal presente Avviso sono:
   - persone residenti o domiciliate nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in possesso di laurea specialistica o magistrale;
   - persone iscritte a un corso di dottorato o destinatarie di un assegno di ricerca erogato da una delle tre Università regionali.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti alla data dell'avvio del dottorato o dell'assegno di ricerca.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente, può presentare un'operazione non formativa relativa all' attivazione di corsi di dottorato di ricerca e un'operazione non formativa relativa agli assegni di ricerca.
2. Sono ammissibili al finanziamento le borse di dottorato di ricerca con riguardo al XXXV° ciclo, nonché gli assegni di ricerca, approvati dai competenti organi accademici delle due Università regionali e della SISSA.
3. Non è ammesso alcun tipo di finanziamento pubblico diverso da quello di cui all'Avviso in oggetto a valere sul bilancio dell'Unione Europea, dello Stato italiano o della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulle medesime voci di spesa su cui insiste il contributo di cui trattasi. In tal senso, ciascun soggetto proponente dichiara nell'operazione di non incorrere in una situazione di doppio finanziamento e, qualora sopraggiungesse tale situazione, si impegna a dichiarare alla SRA la quota da dedurre dal contributo concesso.
4. Al fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve contenere:
   - l 'elenco dei corsi di dottorato o degli assegni di ricerca che si intendono finanziare con il contributo in oggetto;
   - l'indicazione dell'importo annuo, se del caso, e dell'importo complessivo;
   - la descrizione dei contenuti generali dell'attività;

- l'indicazione di un responsabile scientifico per ogni corso di dottorato o assegno di ricerca;
- l'indicazione di un referente amministrativo unico per ogni operazione

5. Ai fini della valutazione di coerenza ciascuna operazione deve descrivere esaurientemente le modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca previsti contribuiscono a sviluppare o a rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca, attraverso meccanismi di raccordo e collaborazione con le imprese o gli enti di ricerca regionali o grazie alla potenzialità di trasferimento tecnologico dei processi, dei prodotti, delle applicazioni o, comunque, dei risultati della ricerca.
6. Sono ammissibili al contributo i corsi di dottorato di ricerca o gli assegni di ricerca che abbiano conclusione, eventuali periodi di sospensione compresi, entro il 28 febbraio 2023. Agli esclusivi fini di cui al presente Avviso un corso di dottorato si ritiene avviato il 1° novembre 2019 e concluso al termine del trentaseiesimo mese effettivo di attività di tutti i dottorandi, tenuto conto delle eventuali sospensioni. Nel caso in cui un dottorando, causa legittima sospensione, non abbia concluso i 36 mesi al 28 febbraio 2023, la conclusione dell'operazione avverrà in tale data e saranno rendicontabili le spese sostenute entro la stessa. L'assegno di ricerca si avvia e si conclude rispettivamente al primo e all'ultimo giorno di attività prevista ed effettivamente svolta, sempre e inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023.
7. Ai fini del presente Avviso, un dottorato o un assegno di ricerca può essere legittimamente sospeso solamente per le seguenti cause, adeguatamente comprovate:
   a) astensione obbligatoria per periodo di gestazione/puerperio;
   b) congedo parentale per un periodo massimo di tre mesi entro il primo anno di vita del bambino;
   c) gravi motivi di salute;
   d) altre cause indipendenti dalla volontà del dottorando e assegnista e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività dello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio dei competenti organi del beneficiario e del dirigente della SRA.
8. Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, l'elenco di cui al capoverso 4 può essere aggiornato con decreto del responsabile della SRA, sulla base di una nota di richiesta del soggetto beneficiario contenente gli elementi di cui al capoverso 5, e da cui risulti che gli organi accademici preposti abbiano approvato successivamente alla presentazione del progetto, nuovi assegni di ricerca, nel rispetto del termine di conclusione di cui al capoverso 6 e della dotazione finanziaria residua, indicandone le motivazioni.
9. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni, quali ad esempio richieste di affidamento di parte dell'attività a terzi, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento devono essere:
   - inviate al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. Nell'oggetto deve essere inserita la dicitura "**POR FSE 2014/2020 – PS 89/19 – *dottorati e assegni di ricerca***";
   - inviate via e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it;

- inserite nell'applicativo WEBFORMA

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili sono complessivamente pari a euro **2.500.000,00**, di cui:
   - euro a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 1 – Occupazione;
   - euro a valere sul POR FSE 2014/2020, asse 3 – Istruzione e formazione.
2. Il contributo pubblico è pari al **100%** della spesa rendicontabile.
3. Le risorse di cui ai precedenti capoversi sono così proporzionalmente ripartite tra i soggetti proponenti di cui al paragrafo 3:
   - Università degli studi di Trieste: euro **1.000.000,00**;
   - Università degli studi di Udine: euro **1.000.000,00**;
   - SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati: **500.000,00**.

8. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ogni soggetto proponente può presentare un'operazione per i dottorati e una per gli assegni di ricerca, con l'invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, **pena la non ammissibilità dell'operazione**, indirizzandola al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, al Responsabile del procedimento Ketty Segatti, e ai referenti Enrico Cattaruzza e Elisabeth Antonaglia.
2. Le operazioni possono essere presentate **a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 18:00 del 14 maggio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della proposta progettuale è causa di **non ammissibilità** dell'operazione.
3. Il soggetto proponente deve presentare, in formato PDF, per ciascuna operazione, **pena la non ammissibilità della stessa**:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario.
4. La documentazione indicata al capoverso 3 è disponibile sul sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA10/
5. Per accedere al formulario online i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   - cognome e nome;

- codice fiscale;
- codice d'identificazione (username utilizzato).

6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800 098 788 oppure per chiamate dall'estero o da telefono cellulare 040 0649013 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
9. La domanda di finanziamento, pena la non ammissibilità dell'operazione, va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata deve essere riportata la seguente dicitura, a pena di non ammissibilità dell'operazione:
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. *Dottorati di ricerca;***
   - **POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 89/19 – Sostegno alla realizzazione di dottorati e assegni di ricerca. *Assegni di ricerca***
10. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti indicati al capoverso 3 è **causa di non ammissibilità dell'operazione**. I formulari vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni indicate.

9. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.

2. La fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei requisiti e della rispondenza ai seguenti criteri

	Criterio	Causa di non ammissibilità
1	Rispetto dei requisiti soggettivi	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli di cui al paragrafo 3, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione da parte di raggruppamenti di più soggetti (ATI)
2	Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale	- Presentazione dell'operazione con modalità difformi da quelle indicate al paragrafo 8, capoverso 1; - Presentazione dell'operazione al di fuori del termine di cui al paragrafo 8, capoverso 2;
3	Completezza della documentazione indicata	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA, paragrafo 8, capoverso 10; - Presentazione incompleta o difforme dei documenti di cui al paragrafo 8, capoverso 3
4	Corretta compilazione dell'oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata	– Oggetto del messaggio di Posta elettronica certificata difforme da quello indicato al paragrafo 8, capoverso 9

La mancata rispondenza anche ad uno solo dei criteri previsti comporta l'inammissibilità della proposta progettuale alla successiva fase di valutazione

3. La **fase di selezione,** secondo la modalità di valutazione di coerenza, è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dei contenuti e della struttura dell'operazione con quanto previsto dal paragrafo 6 - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali i dottorati e gli assegni di ricerca contribuiranno a sviluppare o rafforzare l'integrazione con il sistema produttivo regionale e/o gli organismi di ricerca secondo quanto previsto dal paragrafo 6, capoverso 5
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'imputazione sulla voce di spesa prevista al paragrafo 11 capoverso 10 e rispettando le disposizioni di cui al paragrafo 11 capoversi 9 e 10

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR"
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
   Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione
6. Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni medesime.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it/amministrazionetrasparente., il quale, reca tra l'altro, le condizioni per il sostegno compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o i servizi da fornire, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione.

11. AVVIO E GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. Ogni bando relativo a dottorati e assegni di ricerca di cui alle operazioni in oggetto, approvato dai beneficiari dopo l'approvazione delle operazioni e rivolto a potenziali destinatari, deve essere trasmesso alla SRA per la pubblicazione sui propri siti istituzionali, onde garantire la più ampia pubblicità delle operazioni.
2. L'avvio dell'operazione deve essere indicato sull'applicativo WEBFORMA nell'apposita sezione "Avvio".
3. Con riferimento a ogni destinatario, al di fuori del caso di cui al capoverso 2, deve essere compilata, al momento dell'inizio della relativa attività di ricerca, l'apposita sezione "Variazione allievi" sull'applicativo WEBFORMA.
4. La conclusione dell'operazione deve essere segnalata alla SRA mediante l'invio via PEC dell'apposito modulo reperibile sul sito www.regionefvg.it/lavoroformazione/formazione/areaoperatori/modulistica. La suddetta PEC deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata al Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo e, per conoscenza, a Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it . Tutti i campi del modello NF1 sono obbligatori.
5. Il mancato inserimento dei dati di cui ai precedenti capoversi 2 e 3 e 4 è causa di **revoca del contributo**.

6. All'avvio di ogni singola borsa, sia di dottorato che di assegno, il beneficiario si impegna a inoltrare alla SRA, agli indirizzi di cui al paragrafo 6, capoverso 8 copia della convenzione o del contratto sottoscritti dalle parti e riportante i seguenti elementi:
   - dati anagrafici del destinatario;
   - oggetto e contenuto della ricerca;
   - tutor scientifico;
   - durata dell'attività;
   - importo lordo della borsa o assegno;
   - divieto di cumulo di cui al paragrafo 6, capoverso 3;
   - disciplina in merito alla sospensione dell'attività
7. Il costo massimo approvato a preventivo sulle operazioni costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione delle operazioni.
8. L'operazione è gestita a costi reali.
9. Ai fini della valutazione di coerenza, sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario nel periodo di cui al paragrafo 6, capoverso 6 e correlate alle attività di cui al paragrafo 6, capoverso 2, conformemente a quanto già indicato nelle operazioni approvate dalla SRA, riferite all'importo lordo, comprensivo degli oneri diretti e indiretti previsti dalla normativa in materia, delle borse di frequenza ai percorsi di dottorato, come disciplinate dall'articolo 4 della legge 210/1998 e dal decreto ministeriale 45/2013, o degli assegni di ricerca, come disciplinato dall'articolo 22 della legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni. Tali importi sono determinati dal beneficiario nel rispetto degli importi minimi stabiliti dalla normativa vigente e dai propri regolamenti. Sono ammissibili al rimborso gli importi integrativi riferiti a eventuali periodi di ricerca all'estero, in misura non superiore al 50% dell'importo della borsa o dell'assegno ordinariamente dovuti per il periodo di riferimento, nonché l'importo riferito al cosiddetto budget ricerca di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.
10. Non sono rendicontabili, nemmeno per la parte effettivamente svolta, le spese relative a dottorati o assegni oggetto di rinuncia o comunque non completati da parte del destinatario o assegnista al di fuori dell'ipotesi di cui al paragrafo 6 capoverso 7.
11. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, i costi previsti sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

12. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle attività previste, i soggetti attuatori devono assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della SRA e i pagamenti connessi alle operazioni.
3. I flussi finanziari tra SRA e beneficiario avvengono attraverso la modalità dell'anticipazione e del saldo.

4. L'anticipazione è erogata dalla SRA, dopo l'avvio dell'operazione, su richiesta del beneficiario, da trasmettere agli indirizzi di cui al paragrafo 5, e in misura non superiore al 70% del valore finanziario dell'operazione medesima.
5.Ad avvenuta approvazione del rendiconto, con relazione a ciascuna fase di rendicontazione, la SRA provvede all'erogazione del saldo spettante.
6. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.
7. Il flusso finanziario intercorrente tra beneficiario e destinatario, per quanto non stabilito dal presente avviso, è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e nei casi di cui al paragrafo 11, capoversi 2, 3, e 4 e al paragrafo 16, capoverso 4 del presente Avviso.

14. RENDICONTAZIONE

1. I beneficiari presentano la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività svolte alle seguenti scadenze:
    - entro il 28 febbraio 2021, per quel che riguarda gli assegni di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2020;
    - entro il 28 febbraio 2022, per quel che riguarda gli assegni di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2021;
    - entro il 28 febbraio 2023, per quel che riguarda gli assegni di ricerca e i dottorati di ricerca conclusi entro il 31 dicembre 2022;
    - entro il 31 marzo 2023, per quanto riguarda i dottorati conclusi, causa sospensione dell'attività, dopo il 31 dicembre 2022 ed entro il 28 febbraio 2023.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolto dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, e si conclude di norma entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. I beneficiari devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
4. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 5 del Regolamento FSE la documentazione di cui al capoverso 3 è costituita da:
    - l'apposito modello disponibile alla pagina http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA5/ ;
    - i documenti giustificativi delle spese sostenute;
    - il rapporto di ricerca, sottoscritto dal destinatario e dal tutor scientifico, parziale se riguarda attività di ricerca non concluse al 28 febbraio 2023;

- le convenzioni o contratti di cui al paragrafo 11, capoverso 6, sottoscritti dalle parti.

5. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

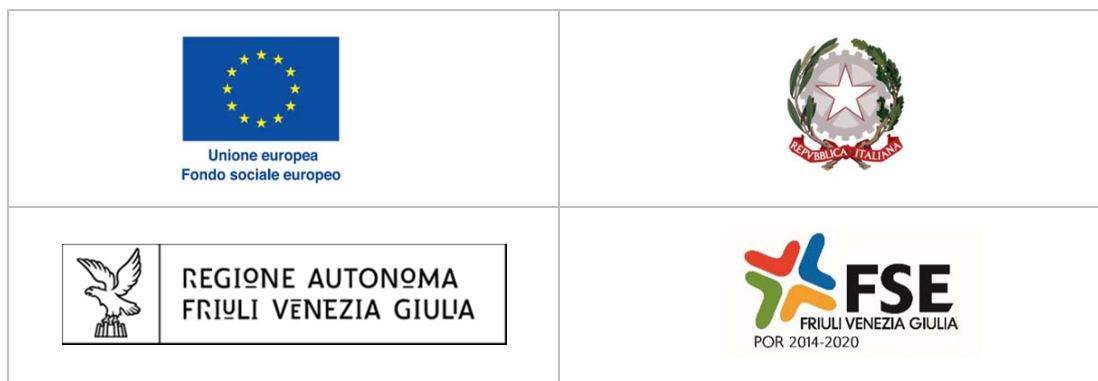
16. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

Unione europea
Fondo sociale europeo

REPVBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FSE
FRIULI VENEZIA GIULIA
POR 2014-2020

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di **revoca del contributo**, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

17. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:

- Sviluppo sostenibile;
- Pari opportunità e non discriminazione;
- Parità tra uomini e donne.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, Ketty Segatti, 0403775206, ketty.segatti@regione.fvg.it

2. Il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la predisposizione dell'Avviso e la verifica di ammissibilità delle operazioni è Felice Carta, 0403775296, felice.carta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda la gestione finanziaria/contabile delle operazioni è Daniele Ottaviani, 0403775288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per quanto riguarda il controllo delle operazioni è Alessandra Zonta, 0403775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it.

3. Le persone di contatto, referenti del programma specifico, sono Enrico Cattaruzza, 0403775074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it ed Elisabeth Antonaglia, 0403775285, elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it .

19. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

a) le operazioni devono essere presentate entro il 14 maggio 2019;

b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine di presentazione delle operazioni;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione;
d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione;
e) le operazioni devono concludersi inderogabilmente entro il 28 febbraio 2023;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione delle operazioni, con eccezione dei rendiconti presentati su operazioni che abbiano avuto conclusione dopo il 31 dicembre 2022, in relazione alle quali il termine è ridotto a 30 giorni. Non possono essere presentati rendiconti successivamente al 31 marzo 2023;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato di norma entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione alla SRA;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

19_21_1_DDS_FSE_5229_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 maggio 2019, n. 5229

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Tirocini extracurriculari previsti dal Programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione dei lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - PPO - Annualità 2017. Progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di marzo 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6578/LAVFORU del 7 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni di carattere formativo a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 52/17 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati su temi dell'innovazione ed a favore dei lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che il citato Avviso prevede che le imprese richiedenti il finanziamento dei percorsi formativi aziendali debbano dare la disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari nell'ambito del progetto giovani FVG di PIPOL;

VISTO il decreto n. 408/LAVFORU del 6 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 21 febbraio 2018, con il quale sono state approvate le "Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti dal programma specifico n. 52/17";

VISTI i successivi decreti n. 1403/LAVFORU del 2 marzo 2018 e n. 2490/LAVFORU del 30 marzo 2018, con ii quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3 e 4;

EVIDENZIATO che le risorse disponibili per la realizzazione dei tirocini ammontano ad euro 200.000,00 di risorse PAR FSE 2014/20;

PRECISATO che l'Avviso di riferimento prevede che "Contestualmente alla presentazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa il soggetto attuatore è tenuto alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione dell'operazione di tirocinio presso l'azienda committente";

EVIDENZIATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio devono essere presentate - a partire dal 22 febbraio 2018 - alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it con modalità a sportello quindicinale;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017 e dei par. 6.2, 6.3 e 6.4 del documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA e disposizioni in merito al Manuale operativo per la selezione delle operazioni, al Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi" di cui al decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017;

RICHIAMATO il decreto n. 2935/LAVFORU del 22 marzo 2019 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nei mesi di gennaio e febbraio 2019 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 111.073,00;

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di marzo 2019;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di marzo 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 7 maggio 2019;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti formativi di tirocinio sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 10.798,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6760 - competenza 2019 - euro 10.798,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 100.275,00;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nel mese di marzo 2019, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 10.798,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6760 - competenza 2019 - euro 10.798,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 maggio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIROEXTRA

FSE 2014/2020 - TIROCINI EXTRACURRICOLARI PREVISTI DAL ps 52/17 (COMMESSA AZIENDALE)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA NEGOZIO ORTOFRUTTA E GARDEN	FP1925759001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	3.250,00	3.250,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' DI ANIMATORE SOCIALE - B.G.	FP1943003001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	1.464,00	1.464,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' DI ANIMATORE SOCIALE - B.M.	FP1943003002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	1.464,00	1.464,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' DI ANIMATORE SOCIALE - B.R.	FP1943003003	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	1.464,00	1.464,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - N.L.	FP1943003004	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2019	3.156,00	3.156,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		10.798,00	10.798,00	
			Totale		10.798,00	10.798,00	
			Totale con finanziamento		10.798,00	10.798,00	
			Totale		10.798,00	10.798,00	

19_21_1_DDS_FSE_5230_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 maggio 2019, n. 5230
Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo febbraio - aprile 2019 - Università di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso al paragrafo 4.2 prevede che le proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e di Udine, siano valutate sulla base della procedura di valutazione di coerenza, approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;
VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Trieste, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 97515-A LAVFORU-GEN del 13/10/2017 e relative operazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;
RICHIAMATI i propri decreti n. 246/ LAVFORU del 25/01/2018, 2719/ LAVFORU del 09/04/2018, 3201/LAVFORU del 23/04/2018, 5387/ LAVFORU 22/06/2018 e 7516/ LAVFORU del 04/09/2018 con i quali sono stati approvati n. 49 prototipi presentati dall'Università di Trieste;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Trieste (codice fiscale 0000080013890324) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
VISTE le 13 edizioni clone dei prototipi presentate ed avviate dall'Università degli studi di Trieste nel periodo compreso fra i mesi di febbraio e aprile 2019, come riportato in Allegato 1, parte integrante del

presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 13 operazioni presentate dall'Università degli studi di Trieste ed avviate nel periodo compreso tra febbraio e aprile 2019, come riportato in Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le 13 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 53.027,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 13 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra febbraio e aprile 2019 dall'Università degli studi di Trieste in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Le 13 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, parte integrante del presente decreto, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 53.027,00.
3. Per la realizzazione delle Operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11149/LAVFORU del 28/11/2017.
4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 maggio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate febbraio – aprile 2019

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR1905783001	FISICA TECNICA E IMPIANTI TERMOTECNICI – ATTIVITÀ FORMATIVA INDIVIDUALE	3.960,00 €	4-feb-19
2	OR1913931001	LINGUA CINESE LIVELLO A1	8.340,00 €	20-feb-19
3	OR1919758001	LA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO	6.672,00 €	18-mar-19
4	OR1919760001	TECNICHE DI CREATIVITÀ INDIVIDUALE E DI GRUPPO	2.919,00 €	13-mar-19
5	OR1921136001	LA SICUREZZA ED IGIENE IN AMBIENTI DI LAVORO	6.672,00 €	22-mar-19
6	OR1921138001	ESTETICA	4.448,00 €	14-mar-19
7	OR1921140001	ALLESTIMENTO E MUSEOGRAFIA	4.448,00 €	15-mar-19
8	OR1922937001	MARKETING STRATEGICO E DIGITAL MARKETING	2.780,00 €	20-mar-19
9	OR1922949001	STORYTELLING E COMUNICAZIONE	1.390,00 €	27-mar-19
10	OR1922955001	STORIA E TECNICA DELLA FOTOGRAFIA	4.448,00 €	22-mar-19
11	OR1927726001	NEW PRODUCT FORECASTING	1.390,00 €	2-apr-19
12	OR1932879001	BUSINESS PLAN, COS'È E COME SI USA	2.780,00 €	10-apr-19
13	OR1932974001	BUSINESS MODEL CANVAS	2.780,00 €	12-apr-19

totale	53.027,00 €

19_21_1_DDS_POL LAV_5068_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 9 maggio 2019, n. 5068

Ricostituzione Comitato Provinciale INPS di Trieste e Commissioni Speciali - Revoca del decreto n. 4000/LAVFORU del 12 aprile 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 18 dd. 9 agosto 2005 che, all'articolo 2, attribuisce a questa Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche per quelle funzioni delegate dallo Stato che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
RICHIAMATO il decreto n. 4000/LAVFORU del 12 aprile 2019 di nomina del Comitato provinciale INPS di Trieste e Commissioni speciali;
ATTESO che lo stesso reca erroneamente, oltre alla nomina dei membri effettivi, anche quella dei membri supplenti, la cui figura non è, tuttavia, prevista dalla normativa di riferimento;
RAVVISATA, pertanto, l'opportunità, in via di autotutela, di procedere alla revoca di tale decreto, al fine di disporre, con successivo e separato provvedimento, la ricostituzione degli organismi collegiali di cui trattasi, nel rispetto delle previsioni di Legge;
RITENUTO, per quanto sino a qui esposto, di procedere alla revoca del decreto n. 4000/LAVFORU del 12 aprile 2019;
RITENUTO, inoltre, di dar atto che con successivo e separato provvedimento, si procederà alla ricostituzione degli organismi collegiali di cui trattasi;

DECRETA

1. è revocato, in via di autotutela, il decreto n. 4000/LAVFORU del 12 aprile 2019, il quale, nel ricostituire il Comitato provinciale INPS di Trieste e le Commissioni speciali, reca erroneamente, oltre alla nomina dei membri effettivi, anche quella dei membri supplenti, la cui figura non è, tuttavia, prevista dalla normativa di riferimento;
2. è dato atto che con successivo e separato provvedimento, si procederà alla ricostituzione degli organismi collegiali di cui trattasi;
3. è dato atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. FVG ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nel B.U.R. FVG.
Trieste, 9 maggio 2019

COSLOVICH

19_21_1_DDS_POL LAV_5069_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 9 maggio 2019, n. 5069

Ricostituzione Comitato Provinciale INPS di Trieste e Commissioni Speciali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 18 dd. 9 agosto 2005, che, all'articolo 2, attribuisce a questa Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche per quelle funzioni delegate dallo Stato che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTO che, antecedentemente alla data del 1 luglio 2015, la Provincia di Trieste ha provveduto, con appositi e separati decreti, detenendone al tempo la competenza per materia, a costituire i seguenti organismi collegiali:
- Comitato Provinciale INPS, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970, giusta Decreto n. 1 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS degli Artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89, giusta Decreto n. 2 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L.

88/89, giusta Decreto n. 3 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89, giusta Decreto n. 4 del 14/04/2015;
VISTA la legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale, con particolare riferimento all'art. 27, contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;
VISTI gli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, contenenti norme per l'attuazione del predetto riordinamento, così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;
VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati Provinciali INPS;
VISTE le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 13 del 29 agosto 1970, n. 24 del 1° dicembre 1970 e n. 31 del 14 aprile 1989 con le quali sono state impartite direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati Provinciali INPS;
VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretario Generale - Divisione I, prot. n. 11/I/1996 del 9 luglio 2010, con la quale, al fine di garantire uniformità di applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 7, comma 10, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nella quale viene altresì precisato che, in attuazione di tali disposizioni, i componenti dei Comitati Provinciali INPS dovranno essere ridotti da venti a quattordici come di seguito specificato:
- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, uno dei quali in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore del Servizio regionale competente in materia di politiche del lavoro o suo delegato;
- il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste o suo delegato;
- il Direttore della sede provinciale INPS di Trieste o suo delegato;

CONSIDERATA l'intervenuta scadenza quadriennale della durata in carica dei membri del Comitato Provinciale;
RAVVISATA la necessità di procedere al rinnovo del Comitato Provinciale INPS per il quadriennio 2019-2023, nonché alla nomina dei componenti delle Commissioni speciali;
ESPERITO l'iter istruttorio finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sulla base di elementi oggettivi di valutazione di seguito specificati:
a) entità numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
b) entità numerica dei lavoratori dipendenti dai soggetti rappresentati (per le associazioni datoriali);
c) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative
d) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;
e) entità numerica delle vertenze collettive trattate per conto degli associati;
f) entità numerica delle vertenze individuali trattate per conto degli associati;
TENUTO CONTO dei dati forniti dalle Organizzazioni interessate, a tal fine interpellate;
RILEVATO che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei sopra citati criteri, sono state individuate come maggiormente rappresentative per i lavoratori dipendenti le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL e, relativamente ai dirigenti d'azienda, CIDA, per i datori di lavoro Confindustria e Confartigianato e per i lavoratori autonomi Confcommercio e Kmecka zveza;
RILEVATO che l'assegnazione dei componenti di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 34 del D.P.R. n. 639/1970, come sostituito dall'art. 44, comma 1, della legge n. 88/1989, debba essere così ripartita:
- per i lavoratori dipendenti: due rappresentanti della CGIL, un rappresentante della CISL, due rappresentanti della UIL, un rappresentate dell'UGL e un rappresentante della CIDA;
- per i datori di lavoro: un rappresentante della Confindustria e un rappresentante della Confartigianato;
- per i lavoratori autonomi: un rappresentante della Confcommercio e un rappresentante di Kmecka zveza;

VISTE le designazioni fatte pervenire dalle Associazioni interessate;
CONSIDERATO che il Comitato provinciale si compone, oltre che dai rappresentanti delle Organizzazioni, anche dai membri di diritto di cui ai numeri 4, 5 e 6 del primo comma dell'art. 34 del DPR n. 639/1970, così come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;
RITENUTO, pertanto, di ricostituire presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Trieste, il Comitato Provinciale INPS, composto come segue:
Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:
- Gurtner Elio designato da CGIL membro effettivo

- Masè Giovanni designato da CGIL membro effettivo
- Bucci Lorenzo designato da CISL membro effettivo;
- Nemaz Fabio designato da UIL membro effettivo;
- Sau Ester designata da UIL membro effettivo;
- D'Este Maria Giovanna designata da UGL membro effettivo;
- Hauser Erna designata da CIDA membro effettivo;

Rappresentanti dei datori di lavoro:
- Carta Alessandro designato da Confindustria VG membro effettivo;
- Ellero Remigio designato da Confartigianato membro effettivo;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:
- Della Santa Ennio designato da Confcommercio membro effettivo
- Masten Erik designato da Kmecka zveza membro effettivo

Componenti di diritto:
- Romano Maurizio designato dalla Regione FVG membro di diritto
- Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste membro di diritto
- Direttore della sede provinciale INPS di Trieste membro di diritto

RITENUTO, inoltre, di costituire presso la sede INPS di Trieste, le Commissioni speciali del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto il Rappresentante, in seno al Comitato, della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il Direttore dell'INPS sede di Trieste, le quali sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:
- Masten Eric designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Bukavec Edi designato da Kmecka zveza membro effettivo
- Canciani Martina designata da Confagricoltura membro effettivo

Commissione speciale artigiani:
- Ellero Remigio designato da Confartigianato membro effettivo
- Sassetti Paolo designato da Confartigianato membro effettivo
- Viduli Cristiana designata da Confartigianato membro effettivo

Commissione speciale esercenti attività commerciali:
- Della Santa Ennio designato da Confcommercio membro effettivo
- Pizzonia Domenico designato da Confcommercio membro effettivo
- Poggi Clotilde· designata da Confcommercio membro effettivo

DECRETA

1. è ricostituito, presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Trieste, il Comitato Provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:
- Gurtner Elio designato da CGIL membro effettivo
- Masè Giovanni designato da CGIL membro effettivo
- Bucci Lorenzo designato da CISL membro effettivo;
- Nemaz Fabio designato da UIL membro effettivo;
- Sau Ester designato da UIL membro effettivo;
- D'Este Maria Giovanna designata da UGL membro effettivo;
- Hauser Erna designata da CIDA membro effettivo;

Rappresentanti dei datori di lavoro:
- Carta Alessandro designato da Confindustria VG membro effettivo;
- Ellero Remigio designato da Confartigianato membro effettivo;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:
- Della Santa Ennio designato da Confcommercio membro effettivo
- Masten Erik designato da Kmecka zveza membro effettivo

Componenti di diritto:
- Romano Maurizio designato dalla Regione FVG membro di diritto
- Direttore Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste membro di diritto
- Direttore della sede provinciale INPS di Trieste membro di diritto

2. Sono costituite presso la sede INPS di Trieste, le Commissioni speciali del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto il Rappresentante, in seno al Comitato, della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato e il Direttore dell'INPS sede di Trieste, le quali sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:
- Masten Eric designato da Kmecka zveza membro effettivo

- Edi Bukavec	designato da Kmecka zveza	membro effettivo
- Canciani Martina	designata da Confagricoltura	membro effettivo

Commissione speciale artigiani:

- Ellero Remigio	designato da Confartigianato	membro effettivo
- Sassetti Paolo	designato da Confartigianato	membro effettivo
- Viduli Cristiana	designata da Confartigianato	membro effettivo

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

- Della Santa Ennio	designato da Confcommercio	membro effettivo
- Pizzonia Domenico	designato da Confcommercio	membro effettivo
- Poggi Clotilde·	designata da Confcommercio	membro effettivo

3. è dato atto che il Comitato e le Commissioni speciali durano in carica quattro anni, decorrenti dalla data di formale insediamento dell'Organo collegiale.
4. è dato atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. FVG ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nel B.U.R. FVG.
Trieste, 9 maggio 2019

COSLOVICH

19_21_1_DDS_SAN PUB VET_807_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 9 maggio 2019, n. 807/SPS

Linee guida per la predisposizione in Friuli Venezia Giulia delle procedure di verifica dei controlli ufficiali ai sensi dell'art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004. Costituzione del gruppo tecnico per un progetto di verifica della qualità del sistema dei controlli ufficiali ex Regolamento UE 625/2017.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
CONSIDERATO che, come indica l'art. 1, il precitato regolamento fissa le regole generali per l'esecuzione dei controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alle normative volte, segnatamente, a
a) prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali, siano essi rischi diretti o veicolati dall'ambiente; e
b) garantire pratiche commerciali leali per i mangimi e gli alimenti e tutelare gli interessi dei consumatori, comprese l'etichettatura dei mangimi e degli alimenti e altre forme di informazione dei consumatori;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3, punto 1, del Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 882/2004, i controlli ufficiali devono essere eseguiti periodicamente, in base ad una valutazione dei rischi e con frequenza appropriata, tenendo conto:
a) dei rischi identificati associati con gli animali, con i mangimi o con gli alimenti, con le aziende del settore dei mangimi e degli alimenti, con l'uso dei mangimi o degli alimenti o con qualsiasi trasformazione, materiale, sostanza, attività o operazione che possano influire nella sicurezza dei mangimi o degli alimenti, sulla salute o sul benessere degli animali;
b) dei dati precedenti relativi agli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti per quanto riguarda la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
c) l'affidabilità dei propri controlli già eseguiti; e
d) qualsiasi informazione che possa indicare un'eventuale non conformità;
CONSIDERATO che ai sensi del predetto art.3, punto 1, lettera c), uno degli elementi di cui è necessario tener conto nella valutazione dei rischi in base alla quale eseguire poi i controlli ufficiali è l'affidabilità di quelli già eseguiti;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, punto 4, e dell'art. 8, punto 1, del Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 882/2004 le autorità competenti assicurano l'imparzialità, la qualità e la coerenza dei controlli ufficiali, e li eseguono secondo procedure documentate, le quali comportano informazioni e istruzioni per il personale che esegue i controlli ufficiali in relazione, tra l'altro, agli obiettivi da raggiungere, ai compiti, alle responsabilità e agli obblighi, alle procedure di campionamento, ai metodi e alle tecniche di controllo, all'interpretazione dei risultati e alle successive decisioni nonché agli altri ambiti di cui all'alle-

gato II, capo II, dello stesso regolamento;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 882/2004 i controlli ufficiali devono svolgersi sulla base di procedure documentate in modo da assicurare, come spiega il considerando 14, che essi siano condotti uniformemente e siano costantemente di alta qualità, ed inoltre non devono comportare disparità di trattamento ed essere imparziali, efficaci, affidabili, appropriati, e coordinati;
CONSIDERATO che l'art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 882/2004 stabilisce che le autorità competenti ad eseguire i controlli ufficiali debbano prevedere anche specifiche procedure per:
a) verificare l'efficacia dei controlli ufficiali da esse eseguiti;
b) assicurare che siano adottati i correttivi eventualmente necessari e che la documentazione in base alla quale si eseguono i controlli ufficiali stessi, riportante informazioni e istruzioni per il personale sia, se necessario, opportunamente aggiornata;
CONSIDERATO che il Regolamento (UE) 625/2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, che tra l'altro abroga, con effetto dal 14 dicembre 2019, i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e n. 882/2004, prevede all'art.12, punto 2, che le autorità competenti dispongano di procedure di verifica dei controlli, da intendersi (art. 3, punto 6) come le disposizioni adottate e le azioni poste in essere dalle autorità competenti al fine di garantire che i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali siano coerenti ed efficaci;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 9 maggio 2017 n. 626/SEVE, con il quale è stato adottato il documento "Linee guida per la predisposizione in Friuli Venezia Giulia delle procedure di verifica dei controlli ufficiali ai sensi dell'art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004", pubblicato sul BUR n. 21 del 24 maggio 2017;
IN ATTUAZIONE alla nota del Ministero della Salute prot. DGSAF/0015372/P dd. 16 agosto 2012 inerente la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Reg. CE/853/2004;
CONSIDERATO che le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004", di cui all'Intesa n.212 del 10 novembre 2016, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, specificano, al capitolo 8, che le Autorità Competenti al controllo ufficiale, siano esse centrali, regionali o locali, devono prevedere procedure di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali da esse eseguiti, ai sensi del citato art. 8, punto 3 del Regolamento (CE) 882/2004;
RICHIAMATO il documento recante "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e Sanità Pubblica Veterinaria", di cui all'Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e Provincie autonome di Trento e Bolzano, n. 46 del 7 febbraio 2013;
CONSIDERATE le risultanze emerse nel corso del ciclo di audit di sistema attuato in Regione FVG nel corso del 2018, con particolare riferimento all'esame delle procedure adottate dalle Aziende Sanitarie in materia di verifica dei controlli ufficiali ai sensi dell'art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004;
AVUTO RIGUARDO delle criticità rilevate e delle osservazioni raccolte in tale sede ispettiva;
RITENUTO, di dover rideterminare nonché aggiornare, a fini di uniformità a livello regionale, gli elementi essenziali e prioritari delle Linee guida ex art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 882/2004, con indicazioni operative sul merito e sulle frequenze minime dei controlli, nonché sulle modalità di rendicontazione da osservarsi da parte dei Direttori di Struttura semplice e di Struttura complessa;
PRECISATO che quanto disposto potrà essere oggetto di modifiche sulla base dell'esperienza acquisita e di aggiornamenti normativi e di linee guida;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23/07/2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione;

DECRETA

1. Di approvare le Linee guida regionali per la predisposizione delle procedure di verifica dei controlli ufficiali ai sensi dell'art. 8, punto 3, del Regolamento (CE) n. 882/2004, riportate nell'allegato A) al presente dispositivo, di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Di costituire un gruppo tecnico regionale di Sanità Pubblica Veterinaria con il compito di predisporre un progetto di verifica della qualità del sistema dei controlli ufficiali in conformità al regolamento UE 625/2017.
3. Di revocare il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 9 maggio 2017 n. 626/SEVE e dei relativi allegati.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 maggio 2019

PALEI

Allegato A)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523 salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8	**SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**	Versione n. 02 del 09/05/2019 Pagina 1 di 9

LINEE GUIDA
PER LA VERIFICA DELL'EFFICACIA
DEI CONTROLLI UFFICIALI
(art. 8 punto 3 Reg. CE/882/2004)

Documento precedente			Motivo della modifica
Codifica	Versione	Data	Aggiornamento operativo
	01	09/05/2019	

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523 salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8	**SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA**	Versione n. 02 del 09/05/2019 Pagina 2 di 9

INDICE

1. Scopo
2. Campo di applicazione
3. Destinatari
4. Definizioni
5. Responsabilità
6. Contenuto
7. Modalità di valutazione
8. Esempi di indicatori
9. Riferimenti normativi e bibliografici

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
tel + 39 040 377 5551
fax + 39 040 377 5523
salute@certregione.fvg.it
salute@regione.fvg.it
I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

Versione n. 02
del 09/05/2019

Pagina 3 di 9

1. SCOPO

La presente linea guida intende fornire un orientamento alle Aziende Sanitarie del Friuli Venezia Giulia, affinché sia verificata in maniera il più possibile uniforme l'efficacia dei controlli ufficiali ex regolamento CE 882/2004 individuando, avuto riguardo allo specifico contesto locale, le priorità e modalità operative concretamente praticabili sia nell'ambito di un singolo controllo, che a livello di sistema.

Il Piano di verifica comprende il controllo sull'esecuzione dei C.U. e la verifica dell'efficacia/appropriatezza dei C.U.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La linea guida si applica a tutte le forme di controllo ufficiale messe in atto dalle Aziende Sanitarie in materia di :

- alimenti;
- mangimi;
- salute animale;
- farmaco veterinario
- benessere animale;
- sottoprodotti di origine animale;
- malattie trasmesse da alimenti;
- zoonosi.

3. DESTINATARI

La verifica ex art. 8, punto 3, è una procedura non vincolata nella forma e nelle modalità, delle attività di controllo ufficiale, di cui è responsabile il Direttore della Struttura Complessa o Semplice operante nell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria.

E' destinata a tutto il personale Medico Veterinario e Tecnici della prevenzione del Servizio Veterinario incaricato al controllo ufficiale degli alimenti e si esegue, annualmente, almeno su di un terzo del personale di una struttura complessa.

4. DEFINIZIONI

Autorità competente: l'autorità centrale dì uno Stato membro competente per l'organizzazione di controlli ufficiali o qualsiasi altra autorità cui è conferita tale competenza;

Piano di Controllo: descrizione elaborata dall'autorità competente contenente informazioni generali sulla struttura e l'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale;
Controllo Ufficiale (C.U.) : qualsiasi forma di controllo eseguita dall'autorità competente o dalla Comunità per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
Monitoraggio : la realizzazione di una sequenza predefinita di osservazioni o misure al fine di ottenere un quadro d'insieme della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, di salute e di benessere degli animali;
Sorveglianza : l'osservazione approfondita di una o più aziende del settore dei mangimi e degli alimenti, di operatori del settore dei mangimi e degli alimenti, oppure delle loro attività;
Verifica : il controllo, mediante esame e considerazione di prove obiettive, volto a stabilire se siano stati soddisfatti requisiti specifici;
Ispezione : l'esame di qualsiasi aspetto relativo ai mangimi, agli alimenti, alla salute e al benessere degli animali per verificare che tali aspetti siano conformi alle prescrizioni di legge relative ai mangimi, agli alimenti, alla salute e al benessere degli animali;
Campionamento : il prelievo di un mangime o di un alimento oppure di una qualsiasi altra sostanza (anche proveniente dall'ambiente) necessaria alla loro produzione, trasformazione e distribuzione o che interessa la salute degli animali, per verificare, mediante analisi, la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute degli animali;
Audit : un esame sistematico ed indipendente per accertare se determinate attività e risultati correlati siano conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni siano attuate in modo efficacia e adeguato per il raggiungimento di determinati obiettivi;
Efficacia : grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati;
Efficienza : rapporto input/output ossia ai costi e/o alle risorse necessarie per produrre un risultato;
Appropriatezza : garanzia di un controllo sempre più vicino alle buone pratiche con le risorse disponibili;
Indicatore : informazione scelta allo scopo di rilevare le variazioni che si verificano nell'attività osservata e conseguentemente per orientare le azioni correttive;
Affidabilità : grado di fiducia che chi pianifica ed esegue i controlli ufficiali ripone nei confronti dei controlli già eseguiti;
Non Conformità : la mancata conformità alla normativa in materia di mangimi o di alimenti, e alle norme per la tutela della salute e del benessere degli animali;
Relazioni ex art.9 Reg. CE/882/2004 : l'esecuzione e il riscontro dei controlli ufficiali devono essere registrati su "schede di controllo ufficiale - SCU" (oppure verbali o documenti altrimenti denominati, purché destinati a raccogliere le informazioni acquisite nel corso dei controlli ufficiali) contenenti le indicazioni minime standardizzate (identificazione univoca del documento; data; identificazione del personale che esegue il controllo ufficiale; identificazione dell'OSA/OSM e più precisamente della impresa; identificazione dello stabilimento e relativa tipologia/attività produttiva; la tipologia di controllo ufficiale effettuato (audit, ispezione, verifica, campionamento); il motivo del controllo (su segnalazione, domanda, programmato, follow up, ecc…); le aree di indagine controllate; l'eventuale giudizio di non conformità; se ritenuto utile, gli ambienti controllati e altri eventuali riscontri; la firma di

chi esegue il controllo ufficiale; la firma di un rappresentante dell'OSA/OSM…) come da Intesa S/R rep. Atti n. 212/CSR dd. 10.11.2016.

5. RESPONSABILITA'

La responsabilità della presente linea guida è demandata per le parti di competenza:

- ai Direttori di Struttura Complessa per la sua applicazione;
- ai Direttori di Struttura Semplice per la sua applicazione,
- all'Autorità Competente Regionale per gli eventuali aggiornamenti.

6. CONTENUTO

Le verifiche ex art. 8, punto 3 del Regolamento (CE) 882/2004 possono essere anche effettuate in diverse fasi del sistema dei controlli ufficiali, la scelta delle quali è nella discrezionalità del Direttore della struttura: ex ante, in tempo reale ed ex post. Questi può anche demandarne l'esecuzione a persona formalmente delegata.

Per verificare la conformità alle disposizioni prese al fine di garantire che i controlli ufficiali siano effettuati come pianificato e che il personale incaricato osservi tutte le istruzioni o le linee guida ricevute, si possono esaminare i documenti o svolgere verifiche sul posto.

Per verificare che le disposizioni prese siano attuate in modo efficace si osserva se vi è stato un adeguato svolgimento delle attività di controllo ufficiale programmato, se si è ottenuto un miglioramento nell'organizzazione degli organi di controllo territoriali, se i controlli ufficiali attuati consentono di far emergere le criticità, se vi è stato un miglioramento della conformità alle norme da parte degli OSA, se sono state adottate le previste misure correttive per le non conformità rilevate;

Tali linee programmatiche sono ulteriormente puntualizzate nella nota del Ministero della Salute DGSAF 0015372-P16/08/2012 avente per oggetto" Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'art.8(3) lett. a) del Reg. CE/882/04" al fine di garantire uniformità dei controlli sugli OSA, coerenza dell'applicazione delle norme e l'efficacia dei C.U. al fine di garantirne l'imparzialità, la qualità e la omogeneità.

Tutti i riferimenti normativi devono trovare un'esplicitazione nei contenuti pratico applicativi.

Azioni in caso di inefficacia/in appropriatezza

In relazione a quanto rilevato nella verifica, il Direttore della struttura predispone una relazione annuale o se del caso, specifica, in cui individua le necessarie indicazioni correttive e preventive (potenziali non conformità) da attuarsi, specificando priorità e termini in funzione della gravità.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523 salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8	SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	Versione n. 02 del 09/05/2019 Pagina 6 di 9

Possono essere anche determinate azioni più generali, come l'organizzazione di specifici interventi formativi o l'indicazione di particolari settori da approfondire personalmente, o anche il riesame di processi di controllo generali

Il Direttore della struttura partecipa se del caso all'attuazione degli interventi correttivi e preventivi stabiliti.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE

Sono di tre tipi.

7.1 Verifica dell'efficacia a priori: si intende una verifica della qualità e della coerenza dei documenti di pianificazione (ad es.: piani di lavoro) e delle procedure documentate, modulistica, circolari, istruzioni.

7.2 Verifica dell'efficacia in tempo reale: come previsto dall'Accordo CSR del 7 febbraio 2013 (documento Standard di funzionamento", Parte 3.2.3) consiste nella:"... b) valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali (ad es. verifica sul campo, su base annuale, delle modalità di esecuzione di un esame post-mortem da parte: dei veterinari ufficiali che operano presso i macelli che insistono sul territorio di competenza di una Autorità Competente Locale). Tale attività può essere inquadrata come una "attività di supervisione" che a sua volta può essere considerata come un particolare aspetto delle attività di formazione/addestramento/affiancamento che serve ad "affinare" le capacità tecniche degli operatori mediante la "socializzazione delle migliori conoscenze disponibili nei servizi, attraverso un confronto diretto e sul campo tra operatori. Da un punto di vista operativo è una attività congiunta tra uno o più operatori che svolgono le attività di controllo ufficiale, in qualità di supervisionati, ed un operatore, con specifico profilo professionale e formazione che svolge il ruolo di supervisore"...

7.3 Verifica dell'efficacia a posteriori: la verifica "a posteriori", come previsto dal suddetto Accordo consiste nella:"... valutazione, sulla base di criteri predefiniti, delle relazioni elaborate ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (CE) n.88212004 stesso (ad es. verifica periodica di una percentuale significativa dei verbali di ispezione, check list, ecc., elaborati dal personale preposto all'esecuzione dei controlli ufficiali) ..."

Il Direttore della struttura elabora il Piano annuale degli interventi di verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali (attività di supervisione). Tale verifica deve riguardare i DIR e TdP impegnati nelle attività di controllo ufficiale e tutte le tipologie di controllo ufficiale (es. verifiche, ispezioni, campionamenti, ecc.).

Nel piano sono indicati la frequenza ed i tempi/periodi dell'anno in cui eseguire tali verifiche, e la percentuale di verifiche ritenuta significativa.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523 salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8	SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	Versione n. 02 del 09/05/2019 Pagina 7 di 9

Il Direttore di Struttura complessa o di Struttura semplice pone in atto la presente linea guida per la verifica dei controlli ufficiali, da attuare in maniera sistematica, costante e ciclica

8. ESEMPI DI INDICATORI

La valutazione dell'efficacia deve essere eseguita per quanto possibile sulla base di indicatori misurabili che il Direttore del Dipartimento individuerà e formalizzerà nella procedura dipartimentale di verifica dell'efficacia. Pur essendo delegata l'individuazione degli indicatori ai Direttori dei Dipartimenti, possono considerarsi esempi i seguenti.

Valutazione dell'efficacia dello strumento del "campionamento":

- Raffronto della programmazione Regionale rispetto all'esecuzione locale (valutazione numerica, qualitativa, per matrice alimentare, per ricerca);
- Rispetto del metodo di campionamento; - Corretta compilazione del verbale di campionamento;
- Utilizzo della corretta modulistica (Piani, DGR ecc);
- Tempistica e modalità di consegna dei campioni;
- Rispetto dei pertinenti aspetti del Reg.CE 2073/05;
- Quanto altro ritenuto necessario.

Valutazione dell'efficacia dei metodi e tecniche di c.u.:

- Rispetto della programmazione regionale / locale;
- Rispetto delle procedure previste per ciascuna attività di C.U.;
- Rispondenza tra situazioni di allerta e attività ispettive correlate;
- Adeguata compilazione del verbale di ispezione/rapporto di audit;
- Utilizzo di corretta modulistica (PRC);
- Associazione tra non conformità rilevata e riferimento normativo;
- Corrispondenza tra non conformità rilevata e provvedimento di cui all'art.54 reg 882;
- Quanto altro ritenuto necessario.

Si riportano altri esempi di indicatori:

- Rapporto di prevalenza di allevamenti positivi per malattie soggette all'eradicazione di Stato
- Campioni effettuati previsti dal piano/campioni totali previsti
- Numero di verbali correttamente compilati/numero totale di verbali analizzati

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523 salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8	SERVIZIO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	Versione n. 02 del 09/05/2019 Pagina 8 di 9

9. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

- Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e s.m.i.
- Regolamento (UE) Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).
- Accordo Stato Regioni del 07/02/2013 "Linee Guida per il funzionamento ed il miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".
- Nota Ministero della Salute prot. DGSAF 0015372-P-16/08/2012 "Verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Regolamento CE 882/2004";
- Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" - Conferenza Permanente Stato-Regioni - Rep. 212/CSR, 10.11.2016
- National Auditing Systems Network, Auditing effectiveness of official control systems, Versione 1, Febbraio 2014.
- MANCP Network, Verification of effectiveness, Versione 1, ottobre 2016.
- Commissione Europea – Direzione Generale della Sicurezza Alimentare, Relazione di sintesi di una serie di audit e di missioni di informazione della UAV condotti nel 2012 e nel 2013 al fine di valutare i sistemi predisposti per dare esecuzione all'art. 8, paragrafo 3, del Regolamento CE 882/2004. Relazione di sintesi DG SANTE/2014 -7263-RS.
- MANCP Network, Developing objectives and indicators, Versione 1, aprile 2015.
- J. Etienne, Studying consistency in regulatory work: concepts and options, Food Standard Agency, London 2015.
- Hiten Shah, Analysis of LAEMS data to inform a study of inconsistencies in the delivery of official food safety controls, Food Standard Agency, London 2015.
- Lee-Woolf, C. Bain, J. & Fell, D., Consistency in the delivery of official food safety controls: the role of organizational level factors, Food Standard Agency, Brook Lyndhurst. 2015.

- Nieboer, J. Reader, T. London School of Economics and Political Science, Consistency and cognitive influences on the expert judgement of Enviromental Health Officiers. An experimental study, Food Standard Agency. 2015.
- ICF Consulting Services Limited, Evaluation of the Official Food Control Ispection System in Ireland, 2014.
- OIE. Terrestrial Animal Health Code. Sezione 3., capitol 3.2., Evaluation of veterinary Services, Edizione 2016.
- MANCP Network, Risk based planning of official controls, Versione 1, maggio 2014.
- Decisione della Commissione n. 2006/677/Ce del 29 settembre 2006, in GUCE L 278 del 10.10.2006.
- Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 278/01 in GUCE C 278 del 30 luglio 2016.
- Health and consumer protection, Guidance document on official control, under Regulation (EC) n. 882/2004, concerning microbiological sampling and testing of foodstuff. https://ec.europa.eu/food/sites/food/files/safety/docs/oc_leg_guidance_sampling_testing_en.pdf

19_21_1_DDS_TUR_1171_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio turismo 10 maggio 2019, n. 1171

LR 02/2002, artt. 113 e 114. Conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica". Indizione sessione d'esame finale d'idoneità - anno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina organica del turismo";
VISTO in particolare l'articolo 113, comma 1, della LR 2/2002 il quale dispone che l'esercizio nella regione Friuli Venezia Giulia dell'attività professionale di "Guida naturalistica", sia subordinato all'iscrizione nell'apposito albo regionale istituito presso la Direzione centrale Attività produttive;
VISTO altresì l'articolo 113, comma 2, della LR 2/2002 il quale stabilisce che l'iscrizione nell'apposito albo regionale, è consentita a coloro che sono in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame finale d'idoneità, che concede l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica";
VISTO l'articolo 114, comma 1, lettera d), della LR 2/2002 il quale prevede tra i requisiti d'ammissione all'esame finale d'idoneità per l'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica", il possesso dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale, la cui durata non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della più volte richiamata LR 2/2002, il quale prevede che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento dell'esame finale d'idoneità, le modalità di nomina e funzionamento della Commissione esaminatrice, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati ed individua le materie oggetto d'esame;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 170 dd. 2 febbraio 2007 che ha individuato le materie oggetto d'insegnamento del corso per l'abilitazione professionale all'esercizio dell'attività di guida naturalistica o ambientale escursionistica, come stabilito dall'articolo 116, commi 1 e 2 della LR 2/2002;

DECRETA

1. Di indire la sessione d'esame finale d'idoneità, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica" per l'anno formativo 2019, con le modalità previste nell'allegato "bando" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e nel sito ufficiale internet della Regione stessa.
Trieste, 10 maggio 2019

DEL FABRO

Bando per la partecipazione all'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della attività professionale di "Guida naturalistica o ambientale escursionistica turistica" - anno 2019.

Art. 1 prova d'esame d'idoneità

Art. 2 requisiti per l'ammissione

Art. 3 domanda di ammissione

Art. 4 contenuto della domanda di ammissione

Art. 5 materie oggetto della prova d'esame d'idoneità

Art. 6 svolgimento della prova d'esame d'idoneità

Art. 7 attestato d'idoneità e abilitazione alla professione

Art.8 Informativa sul trattamento dei dati personali

Art.9 disposizioni finali

art. 1 prova d'esame d'idoneità

1. E' indetta una sessione d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica o ambientale escursionistica ", di cui agli articoli 113, 114 e 115 della LR 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni, , con le modalità prescritte e riportate nel presente "bando".

art. 2 requisiti per l'ammissione

1. Alla prova d'esame d'idoneità sono ammessi coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore ai 18 anni;

b) cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea sono ammessi, purché regolarmente residenti o soggiornanti in Italia in base a valido titolo di soggiorno, ai sensi del Decreto Legislativo 25 luglio 1988, n.286 recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche e integrazioni;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza;

e) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale rilasciato da un istituto statale o legalmente riconosciuto o parificato, ovvero diploma equipollente conseguito all'estero e riconosciuto in Italia. L'equipollenza del diploma conseguito all'estero deve risultare da apposita

certificazione rilasciata a norma di legge, ed allegata alla domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità, di cui al successivo articolo 3, comma 1;

f) possesso dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale per " Guida naturalistica o ambientale escursionistica "di durata non inferiore ad ore 250;

g) conoscenza a livello a2 del CEFR (Quadro Comune Europeo di Riferimento-2008/c 111/01) di almeno due lingue straniere di cui una tra quelle maggiormente diffuse negli Stati membri dell'Unione Europea (francese, inglese, spagnolo, tedesco);

h) alle guide naturalistiche o ambientali escursionistiche abilitate all'esercizio della professione presso altre Regioni o Province autonome italiane o altri Stati membri della U.E., che devono sostenere l'esame di idoneità limitatamente alle materie inerenti la conoscenza della realtà storica, culturale e ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 115, comma 1 e 2 della LR 2/2002, viene richiesta copia dell'attestato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito presso altre Regioni o Province autonome italiane o presso altri Stati membri della U.E.

2. I requisiti prescritti dal comma 1 del presente articolo devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità, di cui al successivo articolo 3, comma 2.

art. 3 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità deve essere redatta in carta semplice sull'apposito modulo *"allegato A"* al presente "bando", ovvero su copia del modulo stesso.

2. La domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità deve essere indirizzata a: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo - Via Trento n. 2- 34132 TRIESTE - e deve pervenire al suddetto indirizzo entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "bando" sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. Nel caso in cui la scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità coincida con un giorno festivo o non lavorativo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale utile successivo.

4. La data di ricevimento della domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità è comprovata dal timbro a data apposto su ciascuna delle domande pervenute, a cura dell'ufficio protocollo ricevente.

5. Sono accettate le domande di ammissione alla prova d'esame d'idoneità spedite a mezzo "raccomandata", purché pervengano all'ufficio competente entro sette giorni successivi alla data di scadenza del termine. In tal caso, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2 del presente articolo, farà fede la data del timbro postale di partenza.

6. L'Amministrazione regionale non accoglierà le domande di ammissione alla prova d'esame d'idoneità ricevute o spedite, per qualsiasi causa o natura, oltre i termini di cui ai commi 2 e 5 del presente articolo.

7. Le domande di ammissione alla prova d'esame d'idoneità, presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente "bando", non saranno tenute in considerazione.

8. L'Amministrazione regionale non si assume nessuna responsabilità in merito alla perdita di eventuali comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni e/o da mancata e/o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda di ammissione, né per eventuali disguidi postali e/o fatti comunque imputabili a terzi e/o a caso fortuito e/o a forza maggiore.

art. 4 contenuto della domanda di ammissione

1. Nella domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità i candidati partecipanti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

a) il cognome e il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) la residenza e/o il domicilio;

d) la cittadinanza;

e) il codice fiscale;

f) il godimento dei diritti civili e politici;

g) l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza;

h) l'indicazione scritta delle due lingue straniere prescelte, di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettera g) del presente "bando".

2. Alla domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità i candidati dovranno accludere, a pena di esclusione:

a) copia autenticata del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla prova d'esame d'idoneità, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e) e copia dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale per "Guida naturalistica o ambientale escursionistica" di cui all'art.2, comma 1, lettera f) del presente bando;

b) copia dell'attestato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito presso altre Regioni o Province autonome italiane o altri Stati membri della U.E di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h) del presente bando;

art. 5 materie oggetto della prova d'esame d'idoneità

1. La prova d'esame d'idoneità si svolgerà di fronte ad una Commissione esaminatrice costituita e nominata dalla Giunta regionale con propria deliberazione e si articolerà in una prova orale avente per oggetto le seguenti materie:

a) Conoscenze di base: ecologia, biologia, climatologia, geografia, geologia, botanica, zoologia e antropologia (con particolare riguardo alla Regione Friuli Venezia Giulia);

b) Conoscenze giuridiche: normativa ambientale nazionale e regionale, legislazione nazionale e regionale in materia di turismo con particolare riguardo alla figura professionale, aspetti fiscali della professione, organizzazione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia e norme tecniche per la sicurezza;

c) Psicologia comportamentale applicata al turismo (con particolare riguardo alla percezione dell'ambiente ed alla didattica naturalistica, alla comunicazione di gruppo ed alla qualità del servizio, alla storia del turismo, alle interrelazioni ed impatto del fenomeno turistico a livello nazionale e internazionale ed alla figura della "Guida naturalistica" consapevole e politicamente corretta);

d) Turismo accessibile, turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici);

2. Le guide naturalistiche o ambientali escursionistiche abilitate all'esercizio della professione presso altre Regioni o Province autonome italiane o altri Stati membri della U.E. dovranno sostenere l'esame di idoneità limitatamente alle materie di cui al comma 1, lett. a) b), inerenti la conoscenza della realtà storica, culturale e ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia , ai sensi dell'articolo 115, comma 1 della LR 2/2002.

art. 6 svolgimento della prova d'esame d'idoneità

1. La data, l'ora e la sede, in cui avrà luogo la prova d'esame d'idoneità, saranno fissate dalla Commissione esaminatrice e verranno comunicate ai candidati partecipanti alla prova d'esame stessa con preavviso di almeno dieci giorni, a cura della Direzione centrale attività - Servizio turismo, mediante comunicazione a mezzo "email " e pubblicazione del calendario dell'esame sul sito istituzionale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it**.**

2. Per essere ammessi a sostenere la prova d'esame d'idoneità, i candidati partecipanti dovranno esibire un documento di identità valido in loro possesso.

3. La mancata esibizione del documento d'identità comporterà l'esclusione dalla prova d'esame d'idoneità.

4. Il candidato partecipante dovrà risultare idoneo in tutte le materie oggetto della "prova orale", di cui al precedente articolo 5 al fine di ottenere l'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica o ambientale escursionistica ".

art. 7 attestato d'idoneità e abilitazione alla professione

1. Al candidato che avrà superato positivamente le prove d'esame, verrà rilasciato l'attestato d'idoneità con conseguente abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di "Guida naturalistica o ambientale escursionistica turistica ".

art. 8 trattamento dei dati personali

In merito al trattamento dei dati personali si fa riferimento all'informativa contenuta nell'allegato " b " del presente bando. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione all'esame, pena l'esclusione dalla procedura. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui il diritto di accesso ai dati personali che lo riguardano ed alcuni diritti complementari come il diritto di ottenere l'aggiornamento o la rettifica dei dati stessi.

Art. 9 Disposizioni finali

1. Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e reso disponibile anche sul sito istituzionale della Regione, all'indirizzo www.regione.fvg.it**.**

2. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, Via Trento n. 2, TRIESTE, tel. 040-3772253 oppure 040 -3772523 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30).

"Allegato A "

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio turismo
Via Trento 2
34132 - T R I E S T E

Oggetto : Domanda di ammissione alla prova d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di " Guida naturalistica o ambientale escursionistica ".

Il/La sottoscritto/a ____
(cognome e nome)
presa visione del "bando" per la partecipazione alla prova d'esame d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di " Guida naturalistica o ambientale escursionistica " – anno 2019, consapevole
che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi di legge,

dichiara sotto la propria responsabilità
(art.46 del DPR 445/2000)

1) di essere nato/a a ____________________________________ Prov. ________

il ______________________________ e di essere **residente** e/o **domiciliato**

a ____________________________________ Prov. ________ C.A.P.______________

Via/Piazza ____ n. ________

di essere cittadino ____

codice fiscale ____

recapito telefonico_______________ indirizzo e-mail ______________________

2) di essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici ,
ovvero di non essere in possesso del godimento dei diritti civili e politici per i seguenti motivi : ____

(indicare i motivi della mancanza)

3) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________
ovvero i motivi della non iscrizione nelle liste elettorali :

____

(indicare i motivi della non iscrizione)

4) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, conseguito presso : ________________________________

(indicare il nome dell'Istituto o scuola in cui è stato conseguito il diploma)

____ in data_______________

ovvero di essere in possesso del diploma equipollente, conseguito presso :

____

(indicare il nome dell'Istituto o scuola in cui è stato conseguito il diploma)

____in data _______________

e di essere in possesso dell'attestato di frequenza dello specifico corso di formazione professionale per " Guida naturalistica o ambientale escursionistica " conseguito presso :

____

(indicare il nome dell'Ente o Istituto in cui è stato conseguito l'attestato di frequenza)

______________________________________in data _________________

IN ALTERNATIVA AL PUNTO 4)

____

OPPURE

5) di esser in possesso dell'attestato di abilitazione all'esercizio della professione di "Guida naturalistica o ambientale escursionistica "
conseguito presso:

a) la Regione ____

b) la Provincia Autonoma ______________________________________

c) lo Stato membro U.E. _______________________________________

6) di scegliere, quali prove d'esame, le seguenti (**almeno due**) lingue straniere :

____

(indicare la prima lingua straniera scelta)

____

(indicare la seconda lingua straniera scelta)

7) di voler ricevere **tutte le comunicazioni relative allo svolgimento** (luogo, sede, data e ora) **della prova** d'esame d'idoneità, **al seguente indirizzo** :

____

(cognome e nome)

Via/Piazza ____ n. __________

C.A.P. ___________ Comune ___________________________ Prov. _______

________________________ _______________________________

(luogo e data) (firma leggibile)

L'Amministrazione regionale si riserva di compiere idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni prodotte, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.
Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.lg. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione dei dati personali:
I dati forniti con la compilazione del presente modulo sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

"Allegato B "

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:
- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia** Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	**dott. Mauro Vigini** Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773707; e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**SOCIETA' INSIEL S.p.A.** via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore

Diritti fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: - il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; - il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

19_21_1_DDS_VALOR QUAL PROD_3601_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 8 maggio 2019, n. 3601

Regolamento (UE) n. 1308/2013 e deliberazione Giunta Regionale n. 67 del 18 gennaio 2019. Contributi misura "Investimenti" per l'anno 2019. Approvazione esiti ammissibilità delle domande presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti);
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 18 gennaio 2019 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per l'anno 2019;
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (Agea) del 3 dicembre 2018, prot. ORPUM.94175 che reca le istruzioni operative n. 70/2018, relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli Investimenti per la campagna 2018/2019;
ATTESO che, in base alle indicazioni contenute al punto 11 della citata circolare Agea, le Regioni con proprio provvedimento approvano gli esiti di ammissibilità delle domande di aiuto presentate;
ATTESO altresì che, entro i termini di legge, n. 145 ditte hanno presentato, tramite portale S.I.A.N., domanda di contributo per la misura "Investimenti" 2019;
VERIFICATA la ricevibilità delle domande di contributo da parte del Servizio competente e l'ammissibilità delle stesse ai sensi della normativa vigente;
RITENUTO necessario procedere, pertanto, all'approvazione dell'elenco di ammissibilità delle domande di contributo, sia annuali che biennali, presentate per la misura "Investimenti" 2019 così come riportato nell'allegato A al presente decreto;
ATTESO che, stante la numerosità delle comunicazioni di ammissibilità da dover effettuare, si ritiene opportuno soddisfare tale adempimento con la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come peraltro contemplato dal punto 11 della citata circolare AGEA 3 dicembre 2018, prot. ORPUM n. 94175;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

1. È approvato l'elenco di ammissibilità delle domande di contributo presentate per la misura "Investimenti" 2019, allegato A al presente decreto, di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto è comunicato ad Agea e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
3. La comunicazione di ammissibilità ai richiedenti viene effettuata mediante la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R. della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come peraltro contemplato dal punto 11 della circolare AGEA 3 dicembre 2018, prot. ORPUM n. 94175.
Udine, 8 maggio 2019

GIORGIUTTI

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2019 -ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	INVESTIMENTO ANNUALE/BIENNALE	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	MOTIVAZIONE RIDUZIONE SPESE RICHIESTE
1	95670001254	AZIENDA AGRICOLA "MOSCHIONI" DI MOSCHIONI MICHELE & C.	02447890308	Annuale	€ 68.018,00	€ 68.018,00	€ 27.207,20	
2	95670002138	SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01111590319	Annuale	€ 15.300,00	€ 15.300,00	€ 6.120,00	
3	95670003193	AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02901680302	Annuale	€ 6.160,00	€ 6.160,00	€ 2.464,00	
4	95670003219	MARCO FELLUGA S.R.L.	00382030310	Annuale	€ 10.130,00	€ 10.130,00	€ 4.052,00	
5	95670003391	REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01290530300	Annuale	€ 182.500,00	€ 182.500,00	€ 73.000,00	
6	95670003425	BRACCO ELISABETTA	BRCLBT73H60D014G	Annuale	€ 11.180,00	€ 11.180,00	€ 4.472,00	
7	95670003474	SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' SEMPLICE	00357970318	Annuale	€ 31.480,00	€ 31.480,00	€ 12.592,00	
8	95670003516	AZIENDA AGRICOLA SPECOGNA LEONARDO S.S.	02184860308	Annuale	€ 41.200,00	€ 41.200,00	€ 16.480,00	
9	95670003532	TENUTA DI ANGORIS S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00051120319	Annuale	€ 8.320,00	€ 8.320,00	€ 3.328,00	
10	95670005149	IACUZZI SANDRO E ANDREA	00820360303	Annuale	€ 23.265,00	€ 23.265,00	€ 9.306,00	
11	95670005263	SOCIETA' AGRICOLA FERLAT SILVANO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01181140318	Annuale	€ 7.880,00	€ 7.880,00	€ 3.152,00	
12	95670006295	MAMAN PAOLO	MMNPLA68P16G888H	Annuale	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 4.800,00	
13	95670007699	DARIO COOS S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	02193680309	Annuale	€ 9.021,00	€ 9.021,00	€ 3.608,40	
14	95670008689	CAUSERO MASSIMO	CSRMSM91A06L483K	Annuale	€ 5.250,00	€ 5.250,00	€ 2.100,00	
15	95670009356	BERNARDIS STEFANO	BRNSFN77M02L483H	Annuale	€ 34.325,00	€ 34.325,00	€ 13.730,00	
16	95670009422	SOCIETA' AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S., IN FORMA ABBREVIATA AZ. AGR. STURM S.S.	01162960312	Annuale	€ 103.050,00	€ 103.050,00	€ 41.220,00	
17	95670009547	MARINIG DI MARINIG VALERIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02854920309	Annuale	€ 10.612,00	€ 10.612,00	€ 4.244,80	
18	95670009737	CANTINE RIGONAT DI RIGONAT GIORGIO & C. SOCIETA' AGRICOLA S.	02488930302	Annuale	€ 199.500,00	€ 199.500,00	€ 79.800,00	
19	95670010685	MARCHESI FRESCOBALDI SOC. AGR. SRL	01770300489	Annuale	€ 107.292,00	€ 107.292,00	€ 21.458,40	
20	95670011519	COLUTTA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02847890304	Annuale	€ 85.200,00	€ 85.200,00	€ 34.080,00	
21	95670011592	PONTONI ENZO	PNTNZE58B05L483J	Annuale	€ 24.430,00	€ 24.430,00	€ 9.772,00	
22	95670011717	SIRCH SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02823210303	Annuale	€ 13.400,00	€ 13.400,00	€ 2.546,00	
23	95670011956	TENUTA CA' BOLANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02360720243	Annuale	€ 64.950,00	€ 64.950,00	€ 12.990,00	
24	95670012533	AZ.AGR.'RONCHI DI MANZANO' DI ROBERTA BORGHESE & C. SNC	80002240309	Annuale	€ 5.610,00	€ 5.610,00	€ 2.244,00	
25	95670012665	AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02039640301	Annuale	€ 186.812,50	€ 186.650,00	€ 74.660,00	L'impianto di illuminazione a led non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2019 -ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	INVESTIMENTO ANNUALE/BIENNALE	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	MOTIVAZIONE RIDUZIONE SPESE RICHIESTE
26	95670012798	AZ.AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA	01050850302	Annuale	€ 39.950,00	€ 39.950,00	€ 15.980,00	
27	95670012830	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA GIGANTE ADRIANO	02548830302	Annuale	€ 18.960,00	€ 18.960,00	€ 7.584,00	
28	95670012921	LIVIO FELLUGA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00449360312	Annuale	€ 199.776,00	€ 199.776,00	€ 79.910,40	
29	95670012954	CANTINA MALUCELLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	04325080275	Annuale	€ 5.100,00	€ 5.100,00	€ 2.040,00	
30	95670013036	PIZZULIN DENIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02913840308	Annuale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 2.400,00	
31	95670013044	PERINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVI	02932840305	Annuale	€ 7.840,00	€ 7.840,00	€ 3.136,00	
32	95670013069	SARA & SARA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02270280304	Annuale	€ 5.700,40	€ 5.700,40	€ 2.280,16	
33	95670013200	CACCESE PAOLO	CCCPLA48C01E098I	Annuale	€ 36.685,00	€ 36.685,00	€ 14.674,00	
34	95670013309	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO SOCIETA' AGRICOLA - S. S. IN FORMA ABBREVIATA BACCICHETTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01838910303	Annuale	€ 67.537,00	€ 67.537,00	€ 27.014,80	
35	95670013408	SOCIETA' AGRICOLA NOVELLO S.S.	02907300301	Annuale	€ 8.200,00	€ 8.200,00	€ 3.280,00	
36	95670013481	JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOC.AGRICOLA	01123130310	Annuale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
37	95670013572	AZIENDA AGRICOLA PETRUCCO DI LINA E PAOLO PETRUCCO - SOCIETA' SEMPLICE	00679560300	Annuale	€ 12.320,00	€ 12.320,00	€ 4.928,00	
38	95670013689	CUMINI LORETA	CMNLRT40R47C758A	Annuale	€ 12.900,00	€ 12.900,00	€ 5.160,00	
39	95670013697	DE LUCA LORENZO	DLCLNZ89D26C758S	Annuale	€ 7.987,00	€ 7.987,00	€ 3.194,80	
40	95670013739	BELTRAME EDDA	BLTDDE44C58C817Q	Annuale	€ 13.780,00	€ 13.780,00	€ 5.512,00	
41	95670013754	LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01105930315	Annuale	€ 36.341,00	€ 36.341,00	€ 14.536,40	
42	95670013820	MARCORIN & PLOZNER S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02393850306	Annuale	€ 9.726,00	€ 9.726,00	€ 3.890,40	
43	95670013929	CANTINA PRODUTTORI RAMUSCELLOE SAN VITO SOCIETA' COOPE	00072790934	Annuale	€ 198.200,00	€ 198.200,00	€ 79.280,00	
44	95670013937	SOCIETA' AGRICOLA ROSSATO ADRIANO E GIULIO S.S.	02507450308	Annuale	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 22.000,00	
45	95670014166	SOCIETA' AGRICOLA LUIGI DE PUPPI DI LUIGI DE PUPPI DE PUPPI E C. S.S.	01758100307	Annuale	€ 5.177,00	€ 5.177,00	€ 2.070,80	
46	95670014174	FERNANDO PIGHIN & FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02308630306	Annuale	€ 63.588,00	€ 63.588,00	€ 25.435,20	
47	95670014331	CASA VINICOLA E. ANTONUTTI S.N.C.	00163520307	Annuale	€ 67.480,00	€ 67.480,00	€ 26.992,00	
48	95670014570	DRIUTTI FABIO	DRTFBA72M30C817T	Annuale	€ 19.733,00	€ 19.733,00	€ 7.893,20	
49	95670014638	MEROI PAOLO	MREPLA61M18L483W	Annuale	€ 66.666,00	€ 66.666,00	€ 26.666,40	
50	95670014943	BELLUZZO GRAZIANO	BLLGZN52T26B642Y	Annuale	€ 5.108,00	€ 5.108,00	€ 2.043,20	

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2019 -ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	INVESTIMENTO ANNUALE/BIENNALE	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	MOTIVAZIONE RIDUZIONE SPESE RICHIESTE
51	95670014950	CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - SOC. COOP. A R.L. IN BREVE CAP F.V.G.	00190300301	Annuale	€ 181.646,00	€ 181.646,00	€ 36.329,20	
52	95670015171	GALLO GIANFRANCO	GLLGFR61D07D014Q	Annuale	€ 86.553,00	€ 86.553,00	€ 34.621,20	
53	95670015247	PODVERSIC DAMIJAN	PDVDJN67T02E098X	Annuale	€ 23.394,00	€ 23.394,00	€ 9.357,60	
54	95670015304	SOCIETA' AGRICOLA LA BELLANOTTE DI BENASSI PAOLO & C. S.S.	01171400318	Annuale	€ 57.450,00	€ 57.450,00	€ 22.980,00	
55	95670015320	TENUTA LA PONCA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01055010316	Annuale	€ 7.654,00	€ 7.654,00	€ 3.061,60	
56	95670015353	KEBER EDI	KBRDEI60B29D014F	Annuale	€ 27.400,00	€ 27.400,00	€ 10.960,00	
57	95670015379	AZIENDA AGRICOLA LORENZON PRIMO DI LORENZON LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01145840318	Annuale	€ 59.600,00	€ 59.600,00	€ 23.840,00	
58	95670015395	DRIUS DANIELE	DRSDNL74E30D014O	Annuale	€ 16.950,00	€ 16.950,00	€ 6.780,00	
59	95670015510	AZ. AG. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	00509300315	Annuale	€ 9.540,00	€ 9.540,00	€ 3.816,00	
60	95670015536	SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.	01120480312	Annuale	€ 107.662,32	€ 107.662,32	€ 43.064,93	
61	95670015551	RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01092080314	Annuale	€ 29.155,00	€ 29.155,00	€ 11.662,00	
62	95670015874	D' ATTIMIS-MANIAGO MARCHIO' ALBERTO CARLO	DTTLRT63P07L483V	Annuale	€ 33.032,00	€ 33.032,00	€ 13.212,80	
63	95670015882	SCARBOLO VALTER	SCRVTR60D07G389Z	Annuale	€ 44.910,00	€ 44.910,00	€ 17.964,00	
64	95670015940	ARMANI ALBINO	RMNLBN59H24H612M	Annuale	€ 139.140,00	€ 121.190,00	€ 48.476,00	L'impianto di illuminazione a led non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
65	95670016005	AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	00218000321	Annuale	€ 17.778,00	€ 17.778,00	€ 7.111,20	
66	95670016104	CE.VI.V. S.R.L.	02199340262	Annuale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
67	95670016161	DANIELI MARINA	DNLMRN53R70L483U	Annuale	€ 25.610,00	€ 23.605,00	€ 9.442,00	L'impianto di illuminazione a led non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
68	95670017490	LESTANI ADAMO	LSTDMA76S26L483O	Annuale	€ 5.090,00	€ 5.090,00	€ 2.036,00	
69	95670017896	SOCIETA' AGRICOLA NADALUTTI FRANCO E C. S.S.	00634560304	Annuale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.000,00	
70	95670017961	SOCIETA' AGRICOLA EMILIO ROTOLO E FIGLI S.S.	02551990308	Annuale	€ 19.285,00	€ 19.285,00	€ 7.714,00	
71	95670018274	BUCOVAZ GIOVANNI E SIMONE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02953480304	Annuale	€ 9.370,00	€ 9.370,00	€ 3.748,00	
72	95670018415	CAPPELLO FERNANDA	CPPFNN53E59B524H	Annuale	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 18.400,00	
73	95670018829	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	01840230302	Annuale	€ 173.253,00	€ 173.253,00	€ 69.301,20	
74	95670019066	POZZAR SAMUELE	PZZSML86E06E098Y	Annuale	€ 5.175,00	€ 5.175,00	€ 2.070,00	
75	95670019371	AZIENDA AGRICOLA TARLAO FRANCESCO E SABINO S.S.	02880180308	Annuale	€ 5.720,00	€ 5.720,00	€ 2.288,00	

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2019 -ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	INVESTIMENTO ANNUALE/BIENNALE	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	MOTIVAZIONE RIDUZIONE SPESE RICHIESTE
76	95670019587	AZIENDA AGRICOLA VALCHIARO' SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02286630302	Annuale	€ 6.724,00	€ 6.724,00	€ 2.689,60	
77	95670019595	AZIENDA RONCO DEL GNEMIZ - SOCIETA' AGRICOLA	01666930308	Annuale	€ 7.463,00	€ 7.463,00	€ 2.985,20	
78	95670019660	AZIENDA AGRICOLA DRAGA DI MIKLUS MILANO & C.	00479600314	Annuale	€ 10.770,00	€ 10.770,00	€ 4.308,00	
79	95670019686	ERZETIC IGOR	RZTGRI71S04E098L	Annuale	€ 18.579,00	€ 18.579,00	€ 7.431,60	
80	95670019868	TERRE DI GER DI SPINAZZE' GIANLUIGI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	02357880265	Annuale	€ 182.753,00	€ 182.753,00	€ 73.101,20	
81	95670019975	SKABAR MILOS	SKBMLS82A01L424F	Annuale	€ 8.830,00	€ 8.740,00	€ 3.496,00	I trasporti non rientrano tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
82	95670020122	PRADIO VINEYARDS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	00509390308	Annuale	€ 16.570,00	€ 16.570,00	€ 6.628,00	
83	95670021252	COLLI DI POIANIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01971130305	Annuale	€ 36.540,00	€ 36.540,00	€ 14.616,00	
84	95670021260	COMELLI PAOLINO SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	02448250304	Annuale	€ 52.052,00	€ 52.052,00	€ 20.820,80	
85	95670021286	BRESSANI GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02909590305	Annuale	€ 16.270,00	€ 16.270,00	€ 6.508,00	
86	95670021294	PARADIIS SOCIETA' AGRICOLA DI EMILIANO SUBACCHI & C.	02654690300	Annuale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.000,00	
				TOTALE DOMANDE ANNUALI	**€ 4.184.558,22**	**€ 4.164.350,72**	**€ 1.592.148,69**	
87	95670002146	AZIENDA AGRICOLA RONCO BLANCHIS S.S.	01028830311	Biennale	€ 16.770,00	€ 16.770,00	€ 6.708,00	
88	95670002872	CASTELLO DI SPESSA SOC. AGRICOLA A R.L.	00404100307	Biennale	€ 176.952,00	€ 176.952,00	€ 70.780,80	
89	95670004613	AZIENDA AGRICOLA BESSICH LUCIANO EREDI SOC.SEMPLICE	01194690937	Biennale	€ 6.885,00	€ 6.885,00	€ 2.754,00	
90	95670005396	ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA	01500180300	Biennale	€ 186.410,00	€ 165.410,00	€ 66.164,00	Il carro vendemmia non rientra tra le tipologie di intervento per le quall le spese risultino ammissibili.
91	95670005586	GELISI SERGIO	GLSSRG64S06A516P	Biennale	€ 73.330,00	€ 73.330,00	€ 29.332,00	
92	95670009521	ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02594760304	Biennale	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 15.200,00	
93	95670009893	STEVA DEL MARCHI AZ. AGR. DI MARCHI STEFANO E C. S.S. AGRICOLA	01525210934	Biennale	€ 53.040,00	€ 53.040,00	€ 21.216,00	
94	95670010511	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	00167540301	Biennale	€ 200.000,00	€ 124.619,00	€ 49.847,60	L'impianto fotovoltaico per autoconsumo e il parapetto terrazze non rientrano tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
95	95670010586	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C. S.S.	00624830303	Biennale	€ 199.003,00	€ 199.003,00	€ 79.601,20	
96	95670011642	VENICA BRUNO	VNCBRN56H25C758O	Biennale	€ 75.034,00	€ 75.034,00	€ 30.013,60	
97	95670012004	MARCO SARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02855530305	Biennale	€ 13.079,97	€ 13.079,97	€ 5.231,99	
98	95670012061	PETRUSSA ILDE	PTRLDI47B54H040V	Biennale	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 3.480,00	
99	95670012855	VIGNA LENUZZA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02859710309	Biennale	€ 19.577,00	€ 19.577,00	€ 7.830,80	

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2019 -ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	INVESTIMENTO ANNUALE/BIENNALE	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	MOTIVAZIONE RIDUZIONE SPESE RICHIESTE
100	95670012962	COMIS CARLO	CMSCRL69R01L483N	Biennale	€ 30.950,00	€ 30.950,00	€ 12.380,00	
101	95670013127	SOCIETA' AGRICOLA KURTIN S.R.L.	01174910313	Biennale	€ 27.950,00	€ 27.950,00	€ 11.180,00	
102	95670013242	BERTOSSI BRUNO	BRTBRN47C04D455J	Biennale	€ 80.100,00	€ 80.100,00	€ 32.040,00	
103	95670013283	SOCIETA' AGRICOLA RONC DAI LUCHIS DI DE LUCA & C.	02521900304	Biennale	€ 9.300,00	€ 9.300,00	€ 3.720,00	
104	95670013390	AZIENDA AGRICOLA LA SCLUSA DI ZORZETTIG GINO & FIGLI S.S.	02255250306	Biennale	€ 82.000,00	€ 82.000,00	€ 32.800,00	
105	95670013655	KOCJANCIC RADO	KCJRDA76R26L424Y	Biennale	€ 8.150,00	€ 8.150,00	€ 3.260,00	
106	95670013663	LA VIARTE AZIENDA AGRICOLA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02727190304	Biennale	€ 51.801,00	€ 51.801,00	€ 20.720,40	
107	95670014141	JOB ALESSANDRO	JBOLSN82E09G628G	Biennale	€ 21.750,00	€ 21.750,00	€ 8.700,00	
108	95670014224	SOCIETA' AGRICOLA GAVA DI GAVA FRANCO E C. S.S.	01507700936	Biennale	€ 141.700,00	€ 141.700,00	€ 56.680,00	
109	95670014539	AZIENDA AGRICOLA PETRIGH DENIS DAVID E VITIUC SVETLANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02160840308	Biennale	€ 41.800,00	€ 30.300,00	€ 12.120,00	Il carro trasporto uve non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
110	95670014711	DRIUTTI ALESSANDRO	DRTLSN80S28L483F	Biennale	€ 49.750,00	€ 49.750,00	€ 19.900,00	
111	95670014786	EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI S.R.L.	00451600308	Biennale	€ 199.700,00	€ 199.700,00	€ 79.880,00	
112	95670014802	I MAGREDI S.R.L.	00288420938	Biennale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
113	95670014869	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA SOCIETA' COOPERATIVA A	00071480933	Biennale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
114	95670014919	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	01974400309	Biennale	€ 188.710,00	€ 188.710,00	€ 75.484,00	
115	95670014976	BERGAMO PAOLO	BRGPLA64M30G914Z	Biennale	€ 122.000,00	€ 122.000,00	€ 48.800,00	
116	95670015155	AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE AZIENDA AGRICOLA LORENZON S.R.L.	00352560312	Biennale	€ 111.050,00	€ 111.050,00	€ 44.420,00	
117	95670015197	PRINCIC ROBERT	PRNRRT75T18E098R	Biennale	€ 50.301,00	€ 50.301,00	€ 20.120,40	
118	95670015213	TENIMENTI CIVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	80006010302	Biennale	€ 178.235,00	€ 178.235,00	€ 35.647,00	
119	95670015312	CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PUO' ESSERE UTILIZZATA LA DENOMINAZIONE DI: CPC CORMONS SOC. COOP. OVVERO CPC VINCOR SOC. CO	00063340319	Biennale	€ 198.885,00	€ 198.885,00	€ 79.554,00	
120	95670015403	SOCIETA' AGRICOLA FIEGL DI FIGELJ ALESSIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	00469100317	Biennale	€ 100.100,00	€ 100.100,00	€ 40.040,00	
121	95670015429	VENICA & VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00492040316	Biennale	€ 106.450,00	€ 106.450,00	€ 42.580,00	
122	95670015452	TONUT GIANNI	TNTGNN57E24D014E	Biennale	€ 63.100,00	€ 63.100,00	€ 25.240,00	
123	95670015494	SOCIETA' AGRICOLA POLENCIC ISIDORO DI POLENCIC MICHELE & C. S.S.	01102810312	Biennale	€ 102.000,00	€ 102.000,00	€ 40.800,00	
124	95670015577	"TIARE" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG ROBERTO	01026830313	Biennale	€ 36.793,00	€ 36.793,00	€ 14.717,20	

ALLEGATO A - REGIONE FVG - MISURA INVESTIMENTI PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO VITIVINICOLO 2019 -ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

N.	NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	INVESTIMENTO ANNUALE/BIENNALE	SPESE INVESTIMENTO RICHIESTE IN DOMANDA €	SPESE AMMESSE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE €	MOTIVAZIONE RIDUZIONE SPESE RICHIESTE
125	95670015619	TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01135010310	Biennale	€ 61.400,00	€ 61.400,00	€ 24.560,00	
126	95670015650	TERRE DI RAI S.R.L.	04249490261	Biennale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
127	95670017821	ARIMANNI SRL SOCIETA' AGRICOLA	02914960303	Biennale	€ 131.752,00	€ 112.972,00	€ 45.188,80	La somma dei preventivi presentati è inferiore alla spesa richiesta.
128	95670018050	ROMANO VITAS & CO. S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00084160324	Biennale	€ 45.742,00	€ 45.742,00	€ 18.296,80	
129	95670018357	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO SOCIETA' SEMPLICE, ora AGRICOLA AZIENDA AGRICOLA MONVIERT S.S.A.	01432450300	Biennale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
130	95670018571	AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	02232430302	Biennale	€ 34.520,00	€ 34.520,00	€ 13.808,00	
131	95670018613	MANIERO ERMANNO	MNRRNN88D15L736B	Biennale	€ 175.024,00	€ 160.654,00	€ 64.261,60	L'impianto elettrico non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
132	95670018753	BACCICHETTO UMBERTO E C. S.S.	02291210306	Biennale	€ 81.660,00	€ 81.160,00	€ 32.464,00	Il trasporto non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
133	95670018795	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02547640306	Biennale	€ 193.500,00	€ 155.500,00	€ 62.200,00	Il carro vendemmia non rientra tra le tipologie di intervento per le quall le spese risultino ammissibili.
134	95670018811	FACCHIN ADRIANO	FCCDRN80E03E889B	Biennale	€ 33.450,00	€ 33.450,00	€ 13.380,00	
135	95670018928	SOCIETA' AGRICOLA POLJE S.R.L.	01099880310	Biennale	€ 41.450,00	€ 41.450,00	€ 16.580,00	
136	95670018951	PINTAR DIMITRI	PNTDTR77C10E098Y	Biennale	€ 18.100,98	€ 17.469,38	€ 6.987,75	Il trasporto non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
137	95670019470	UNTERHOLZNER IVO	NTRVIO69D08A022D	Biennale	€ 146.888,00	€ 143.538,00	€ 57.415,20	L'impianto di illuminazione a led non rientra tra le tipologie di intervento per le quali le spese risultino ammissibili.
138	95670019652	FARI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02910500301	Biennale	€ 93.289,00	€ 93.289,00	€ 37.315,60	
139	95670019843	VALENTINO BUTUSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02537130300	Biennale	€ 107.220,00	€ 107.220,00	€ 42.888,00	
140	95670019967	SOCIETA' AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	02287060301	Biennale	€ 87.475,00	€ 87.475,00	€ 34.990,00	
141	95670020031	SOCIETA' AGRICOLA FOSSA MALA S.R.L.	01397040930	Biennale	€ 143.390,00	€ 143.390,00	€ 27.244,10	
142	95670020791	SOCIETA' AGRICOLA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE DI VENDRAME ELIA, SIMONE E GINO S.S. ED IN FORMA ABBREVIATA VENDRAME VIGNIS DEL DOGE S.S.	02349590303	Biennale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
143	95670020858	SOCIETA' AGRICOLA ALBAFIORITA DI SARTI LAURA E DE MARCHI DINO S.S.	02520430303	Biennale	€ 185.160,00	€ 185.160,00	€ 74.064,00	
144	95670021161	SERGIO PITTICCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02921960304	Biennale	€ 199.942,00	€ 199.942,00	€ 79.976,80	
145	95670021229	MOLARO IVAN	MLRVNI71M21C817H	Biennale	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 80.000,00	
				TOTALE DOMANDE BIENNALI	**€ 6.049.318,95**	**€ 5.865.806,35**	**€ 2.280.563,64**	
				TOTALE ANNUALI + BIENNALI	**€ 10.233.877,17**	**€ 10.030.157,07**	**€ 3.872.712,33**	

19_21_1_DGR_726_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 maggio 2019, n. 726
LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna". Modifica parziale della DGR 861/2016 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 12 "Laguna".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l'articolo 10 della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l'articolo 13 della legge regionale 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l'approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;
VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;
VISTO il Piano faunistico regionale reso esecutivo con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTO l'articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 6/2008;
VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 861, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";
VISTA la propria deliberazione 21 settembre 2018, n. 1741, con la quale ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 sono state approvate alcune modifiche al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna";
ATTESO che il PVD, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;
ATTESO che il Presidente del Distretto venatorio n. 12 "Laguna", ha presentato richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale rispettivamente con note di data:
- 13 febbraio 2019, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/9916 di data 14 febbraio 2019, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, concernente l'aumento del numero di soggetti da immettere appartenenti alla specie Fagiano comune, dell'Azienda faunistico-venatoria "Villabruna", finalizzato alla ricostituzione di una popolazione di Fagiani in grado di permettere la persistenza della specie sul territorio dell'Azienda faunistico-venatoria stessa;
- 13 marzo 2019, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/17114 di pari data, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, così come integrata dalla nota di data 5 aprile 2019, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/24303 di data 8 aprile 2019, riguardante la previsione del prelievo della specie Cinghiale nell'Azienda faunistico-venatoria "Valle Panera Rio d'Ara", stante la presenza costante della specie sul territorio, della conseguente attività di disturbo che la stessa arreca alle altre specie presenti e dei danni provocati alle arginature;
- 20 marzo 2019, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/20056 di data 22 marzo 2019, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, così come integrata dalla nota di data 5 aprile 2019, accolta al protocollo n. SCRI/12.6/24300 di data 8 aprile 2019, concernente la specie Capriolo dell'Azienda faunistico-venatoria "La Muzzanella" a causa dell'aumento della consistenza della specie stessa che ha subito un incremento tale da raggiungere e superare gli obiettivi faunistici previsti dal Piano faunistico regionale e dal Piano venatorio distrettuale;

RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna" le modifiche più sopra indicate, riconducibili alle mutazioni faunistiche intervenute e finalizzate ad una maggiore garanzia del raggiungimento degli obiettivi faunistici previsti dal Piano faunistico regionale;

ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti e delle tabelle presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 12 "Laguna" relative ai piani di immissione della specie Fagiano comune, alle consistenze stimate e ai piani di prelievo della specie Cinghiale e della specie Capriolo;
VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 7/2019 di data 23 aprile 2019, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale 6/2008;
RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 12 "Laguna" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio, secondo le previsioni riportate nell'allegata documentazione (Allegato n. 1, Allegato n. 2, Allegato n. 3, Allegato n. 4, Allegato n. 5) alla presente deliberazione;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche delegato alla montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 12 "Laguna", le pagine:
- n. 83,
- n. 106, n. 107, n. 108, n. 109,
- n. 116, n. 117, n. 118, n. 119,
- n. 120, n. 121,
- n. 128, n. 129, n. 130, n. 131,

dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861, così come modificata dalla deliberazione n. 1741/2018, è sostituito come dagli Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 alla presente deliberazione.
2. Le modifiche di cui sopra trovano applicazione a partire dall'annata venatoria 2019-2020 e per tutto il periodo di validità del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 "Laguna".
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Programmi di immissione della fauna - AFV “Villabruna”					
Starna	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	0	0	0	0	0
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio) (solo AATV e ZC)	/	/	/	/	/
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	0	0	0	0	0
Fagiano comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti primaverili - estivi (dal 1° aprile al 31 agosto)	30	30	30	100	100
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	/	/	/	/	/
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	0	0	0	0	0
Quaglia comune	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Ripopolamenti "pronta caccia" (dal 1° settembre al 31 gennaio)	0	0	0	0	0
Lepre bruna europea	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Progetti di ripopolamenti tardo - invernali (dal 1° febbraio al 31 marzo)	0	0	0	0	0

Tabella 52: programma di immissione della fauna per L'AFV “Villabruna”.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Al fine di garantire i miglioramenti ambientali richiesti dal PFR le Unità di gestione, qualora in possesso diretto di fondi, o tramite accordi preventivi con gli agricoltori locali, attueranno quanto riportato nel programma di miglioramento ambientale.

5. Piani di prelievo distinti per Riserve di Caccia e Aziende Faunistico-Venatorie.

5. 1 Piani di prelievo degli Ungulati

Di seguito vengono schematizzati i criteri per la predisposizione dei piani di prelievo per le specie di interesse venatorio presenti all'interno del Distretto Venatorio n° 12.

Criteri per la predisposizione dei piani di prelievo per gli Ungulati	
Preferenza di prelievo per le classi giovanili.	Mantenimento del rapporto tra i sessi di 1:1
Il piano di prelievo viene confermato con percentuale di realizzazione uguale o superiore al 75 % del Pda per il capriolo e il cervo e del 85% per il camoscio	I piani di prelievo sono soggetti ad incremento nel caso in cui i censimenti abbiano mostrato un incremento della specie, si sia raggiunto l'85% dei prelievi rispetto il PDA e siano state rispettate le distribuzioni tra sesso e classi di età
Nel Cervo e Capriolo, il mancato raggiungimento del 75% dei prelievi comporta un ricalcolo nel PDA pari al 80% del nuovo piano di prelievo	Nel Camoscio, il mancato raggiungimento del 85% dei prelievi comporta un ricalcolo nel PDA pari al 85% del nuovo piano di prelievo
Per la specie cinghiale possono essere effettuate integrazioni dei piani di abbattimento nel corso dell'annata venatoria, al raggiungimento del 75% del piano stesso.	Per la specie cinghiale la percentuale massima di prelievo è del 200% (150% in caccia di selezione) delle stime pre-riproduttive.
Il prelievo massimo per la specie capriolo è pari al 25 % del censito.	Il prelievo massimo per la specie cervo è pari al 20% del censito.
Il prelievo massimo per la specie camoscio è pari al 10 % del censito.	Il prelievo massimo per la specie daino è pari al 33 % del censito.
Il prelievo massimo per la specie muflone è pari al 33 % del censito.	

Tabella 66: criteri per la predisposizione dei piani di prelievo per gli Ungulati.

Per gli Ungulati, PFR richiede la stesura di piani suddivisi per classi di sesso ed età. Spingersi ad una tale previsione nell'arco del prossimo quinquennio però risulterebbe irrazionale e non conforme ai principi di una corretta gestione faunistico- venatoria. Si ritiene utile, a questo proposito, segnalare la necessità che la programmazione riportata

nella presente sezione del PVD, venga di anno in anno valutata criticamente alla luce dei dati ricavati dai censimenti, al fine di individuare degli obbiettivi gestionali che mirino alla corretta gestione delle specie.
Per quanto riguarda l'esercizio e della caccia tradizionale al Cinghiale, in base alle consultazioni avute con le RdC e su indicazione e conferma del Presidente di Distretto, si precisa quanto segue.
Benché durante l' Assemblea del 05/01/2016 il DV avesse previsto per l'annata venatoria 2016-2017 il periodo 01/10-29/12 per l'esercizio della caccia tradizionale al Cinghiale, i Regolamenti di Fruizione Venatoria delle 9 RdC del DV 12 in cui si pratica la caccia agli Ungulati, fatti pervenire alla Regione in data 14/04/2016, certificano la scelta del prelievo con metodo selettivo come unica modalità di caccia agli Ungulati, Cinghiale compreso, anche per le RdC il cui Regolamento di Fruizione prevedeva, in passato, il prelievo in tradizionale. In ragione del carattere vincolante dei Regolamenti di fruizione venatoria i piani di prelievo per Capriolo e Cinghiale proposti dal presente PVD sono stati formulati solo in base alla pratica dell'attività venatoria con metodo selettivo.

Criteri per la predisposizione dei piani di prelievo per la piccola fauna stanziale	
La pernice rossa è considerata specie alloctona con piani di prelievo finalizzati alla limitazione della diffusione della specie. I piani di prelievo sono pari al 100% della consistenza stimata.	Il prelievo della specie fagiano non può essere superiore al 75% del immesso totale (tardo invernale, primaverile-tardo estivo e pronta caccia)
Il prelievo massimo della specie lepre potrà essere del 60% della consistenza pre-riproduttiva o del 30% della consistenza tardo-estiva. In caso di popolazioni "critiche" il prelievo massimo sarà ridotto al 40% della consistenza pre-riproduttiva.	La conferma dei piani di prelievo per la specie lepre avvengono con la realizzazione minima del 85% del PDA.
Qualora si raggiunga il 95 % di realizzazione del piano di prelievo, nell'annata successiva si potrà richiedere un incremento dello stesso pari al 10 % massimo.	Qualora la percentuale di completamento del piano di prelievo della lepre sia inferiore al 85 %, il piano di prelievo potrà essere calcolato considerando l'entità di prelievo effettuata nell'annata venatoria precedente come l'85% del nuovo piano
Per la specie volpe il prelievo è calcolato in ragione del 75% della consistenza pre-riproduttiva in regime di mantenimento/incremento della consistenza e pari al 130-150% della consistenza pre-riproduttiva in regime di riduzione	

Tabella 67: criteri per la predisposizione dei piani di prelievo della piccola fauna stanziale.

Come già accennato per gli Ungulati, si ritiene utile fare riferimento anche ai dati forniti annualmente dagli Istituti di gestione per il calcolo dei piani di prelievo, con la finalità di garantire una fruizione venatoria che non pregiudichi lo stato di conservazione della specie. I dettagli a questo proposito, sia per la piccola che per la grossa selvaggina verranno discussi a breve in corrispondenza delle tabelle dei prelievi attesi di ogni specie.

Cinghiale

I piani di prelievo sono stati stimati in base alle consistenze numeriche rilevate negli ultimi cinque anni attraverso i censimenti attuati dagli Istituti di gestione e dai tassi di crescita rilevati negli ultimi 5 anni. Lo scostamento dagli obiettivi posti dal PFR per il 2019 sono da intendersi quindi come presa d'atto della situazione di espansione e colonizzazione graduale da parte del Cinghiale che, al 2013, non si era ancora verificata. Il PVD, che include l'analisi della situazione faunistica, non può prescindere dai dati dell'ultimo quinquennio per la stima di PDA che dovranno comunque essere tarati annualmente sui censimenti eseguiti dalle RdC e AFV.

CINGHIALE – Piani di prelievo attesi					
RDC/AFV	**2016/2017**	**2017/2018**	**2018/2019**	**2019/2020**	**2020/2021**
"Annia Malisana"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Bonifica dei Pantani"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Boscat"	3	2	2	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di Morgo"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Isola Dossi"	6	5	3	Senza limiti	Senza limiti
"La Muzzanella"	63	39	24	Senza limiti	Senza limiti
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Villabruna"	5	3	2	Senza limiti	Senza limiti
Carlino	6	3	3	Senza limiti	Senza limiti
Grado	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
Latisana	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
Marano Lagunare	42	26	17	Senza limiti	Senza limiti
Muzzana del Turgnano	12	8	5	Senza limiti	Senza limiti
Palazzolo dello Stella	11	6	5	Senza limiti	Senza limiti
Precenicco	50	32	20	Senza limiti	Senza limiti
San Giorgio di Nogaro	5	3	2	Senza limiti	Senza limiti
Torviscosa	15	17	11	Senza limiti	Senza limiti
TOTALE	**218**	**144**	**94**	**Senza limiti**	**Senza limiti**

Tabella 68: piani di prelievo attesi per la specie Cinghiale per annata venatoria.

CINGHIALE – Piani di prelievo attesi					
RDC/AFV	**2016/2017**	**2017/2018**	**2018/2019**	**2019/2020**	**2020/2021**
"Annia Malisana"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Bonifica dei Pantani"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Boscat"	3	2	2	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di Morgo"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Isola Dossi"	6	5	3	Senza limiti	Senza limiti
"La Muzzanella"	63	39	24	Senza limiti	Senza limiti
"Marianis"	1	1	0	Senza limiti	Senza limiti
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
"Villabruna"	5	3	2	Senza limiti	Senza limiti
Carlino	6	3	3	Senza limiti	Senza limiti
Grado	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
Latisana	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	Senza limiti	Senza limiti
Marano Lagunare	42	26	17	Senza limiti	Senza limiti
Muzzana del Turgnano	12	8	5	Senza limiti	Senza limiti
Palazzolo dello Stella	10	5	5	Senza limiti	Senza limiti
Precenicco	50	32	20	Senza limiti	Senza limiti
San Giorgio di Nogaro	5	3	2	Senza limiti	Senza limiti
Torviscosa	15	17	11	Senza limiti	Senza limiti
TOTALE	**218**	**144**	**94**	**Senza limiti**	**Senza limiti**

Tabella 69: piani di prelievo attesi per la specie Cinghiale per annata venatoria con l'inserimento della AFV “Marianis”.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

CINGHIALE – Piano di prelievo a. v. 2019/2020 suddiviso per classi di sesso ed età.					
RDC/AFV	**classe 0**	**classe I**	**classe IIF**	**classe II M**	**totale**
"Annia Malisana"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Bonifica dei Pantani"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Boscat"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di Morgo"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di S.Andrea"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola Dossi"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"La Muzzanella"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Val Noghera GO 20"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Valle Panera Rio D'Ara"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Villabruna"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Carlino	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Grado	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Latisana	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Lignano Sabbiadoro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Marano Lagunare	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Muzzana del Turgnano	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Palazzolo dello Stella	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Precenicco	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
San Giorgio di Nogaro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Torviscosa	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
TOTALE	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**

Tabella 76: piano di prelievo per la specie Cinghiale divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2019/2020.

CINGHIALE – Piano di prelievo a. v. 2019/2020 suddiviso per classi di sesso ed età.					
RDC/AFV	**classe 0**	**classe I**	**classe IIF**	**classe II M**	**totale**
"Annia Malisana"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Bonifica dei Pantani"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Boscat"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di Morgo"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di S.Andrea"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola Dossi"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"La Muzzanella"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Marianis"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Val Noghera GO 20"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Valle Panera Rio D'Ara"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Villabruna"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Carlino	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Grado	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Latisana	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Lignano Sabbiadoro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Marano Lagunare	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Muzzana del Turgnano	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Palazzolo dello Stella	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Precenicco	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
San Giorgio di Nogaro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Torviscosa	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
TOTALE	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**

Tabella 77: piano di prelievo per la specie Cinghiale divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2019/2020 con l'inserimento della AFV "Marianis".

CINGHIALE – Piano di prelievo a. v. 2020/2021 suddiviso per classi di sesso ed età.					
RDC/AFV	**classe 0**	**classe I**	**classe IIF**	**classe II M**	**totale**
"Annia Malisana"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Bonifica dei Pantani"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Boscat"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di Morgo"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di S.Andrea"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola Dossi"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"La Muzzanella"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Val Noghera GO 20"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Valle Panera Rio D'Ara"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Villabruna"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Carlino	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Grado	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Latisana	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Lignano Sabbiadoro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Marano Lagunare	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Muzzana del Turgnano	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Palazzolo dello Stella	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Precenicco	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
San Giorgio di Nogaro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Torviscosa	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
TOTALE	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**

Tabella 78: piano di prelievo per la specie Cinghiale divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2020/2021.

CINGHIALE – Piano di prelievo a. v. 2020/2021 suddiviso per classi di sesso ed età.					
RDC/AFV	**classe 0**	**classe I**	**classe IIF**	**classe II M**	**totale**
"Annia Malisana"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Bonifica dei Pantani"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Boscat"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di Morgo"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola di S.Andrea"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Isola Dossi"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"La Muzzanella"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Marianis"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Val Noghera GO 20"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Valle Panera Rio D'Ara"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
"Villabruna"	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Carlino	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Grado	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Latisana	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Lignano Sabbiadoro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Marano Lagunare	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Muzzana del Turgnano	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Palazzolo dello Stella	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Precenicco	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
San Giorgio di Nogaro	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
Torviscosa	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti	Senza limiti
TOTALE	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**	**Senza limiti**

Tabella 79: piano di prelievo per la specie Cinghiale divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2019/2020 con l'inserimento della AFV "Marianis".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Capriolo

In ragione della comparsa del Capriolo anche in unità territoriali in cui al 2013 non ne era stata rilevata la presenza, i piani di prelievo, commisurati per prescrizione del PFR al dato dei censimenti, non possono essere adeguati agli obiettivi fissati dal PFR al 2019. Sempre in riferimento al caso in cui i piani di prelievo ipotizzati risultino più alti di quelli posti come obiettivo al 2019 dal PFR, è importante notare che già per l'a.v. 2016/2017 i piani di prelievo, calcolati in base alla percentuale di completamento del piano dell'a.v. 2015/2016, nonché in base alle prescrizioni del PFR, sono più alti di quelli al 2019. Riguardo ai piani di prelievo proposti per l'AFV “Marianis” si precisa che, in funzione della possibilità di attuare le misure di compensazione per il piano di prelievo degli Ungulati di cui il par. 11.7.1 del PFR (compensazione del prelievo) e in ragione del numero ridotto di capi in piano, è stato ritenuto opportuno assegnare all'unità di gestione un capo di classe adulta.

CAPRIOLO – Piani di prelievo attesi					
RDC/AFV	**2016/2017**	**2017/2018**	**2018/2019**	**2019/2020**	**2020/2021**
"Annia Malisana"	10	12	15	15	15
"Bonifica dei Pantani"	2	2	2	2	2
"Boscat"	4	4	4	4	4
"Isola di Morgo"	0	0	0	0	0
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	0	0
"Isola Dossi"	10	10	10	10	10
"La Muzzanella"	4	5	4	8	8
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	0	0
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	0	0
"Villabruna"	3	4	5	5	5
Carlino	10	10	12	12	12
Grado	13	13	17	17	17
Latisana	2	3	5	5	5
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	0	0
Marano Lagunare	1	1	1	1	1
Muzzana del Turgnano	11	12	12	13	13
Palazzolo dello Stella	9	9	10	10	10
Precenicco	1	2	9	9	9
San Giorgio di Nogaro	2	4	11	11	11
Torviscosa	10	10	10	11	12
TOTALE	**92**	**101**	**127**	**133**	**134**

Tabella 81: piani di prelievo attesi per la specie Capriolo.

CAPRIOLO – Piani di prelievo attesi					
RDC/AFV	**2016/2017**	**2017/2018**	**2018/2019**	**2019/2020**	**2020/2021**
"Annia Malisana"	10	12	15	15	15
"Bonifica dei Pantani"	2	2	2	2	2
"Boscat"	4	4	4	4	4
"Isola di Morgo"	0	0	0	0	0
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	0	0
"Isola Dossi"	10	10	10	10	10
"La Muzzanella"	4	5	4	8	8
"Marianis"	1	1	4	4	4
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	0	0
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	0	0
"Villabruna"	3	4	5	5	5
Carlino	10	10	12	12	12
Grado	13	13	17	17	17
Latisana	2	3	5	5	5
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	0	0
Marano Lagunare	1	1	1	1	1
Muzzana del Turgnano	11	12	12	13	13
Palazzolo dello Stella	9	9	10	10	10
Precenicco	1	2	9	9	9
San Giorgio di Nogaro	2	4	11	11	11
Torviscosa	10	10	10	11	12
TOTALE	**93**	**102**	**131**	**138**	**139**

Tabella 82: piani di prelievo attesi per la specie Capriolo con l'inserimento della AFV “Marianis”.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

CAPRIOLO – Piano di prelievo a.v. 2019/2020 suddiviso per classi di sesso-età					
RDC/AFV	**classe 0,1 M**	**classe 0,1 F**	**classe 2 M**	**classe 2 F**	**totale**
"Annia Malisana"	4	4	3	3	14
"Bonifica dei Pantani"	1	1	0	0	2
"Boscat"	1	1	1	1	4
"Isola di Morgo"	0	0	0	0	0
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	0	0
"Isola Dossi"	3	3	2	2	10
"La Muzzanella"	3	2	2	2	8
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	0	0
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	0	0
"Villabruna"	2	1	1	1	5
Carlino	3	3	2	2	10
Grado	4	4	4	3	15
Latisana	1	1	1	0	3
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	0	0
Marano Lagunare	1	0	0	0	1
Muzzana del Turgnano	4	3	3	3	13
Palazzolo dello Stella	3	3	2	2	10
Precenicco	1	1	1	0	3
San Giorgio di Nogaro	2	2	1	1	6
Torviscosa	3	3	3	2	11
TOTALE	**35**	**32**	**26**	**22**	**115**

Tabella 89: piano di prelievo per la specie Capriolo divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2019/2020.

CAPRIOLO – Piano di prelievo a.v. 2019/2020 suddiviso per classi di sesso-età					
RDC/AFV	**classe 0,1 M**	**classe 0,1 F**	**classe 2 M**	**classe 2 F**	**totale**
"Annia Malisana"	4	4	3	3	14
"Bonifica dei Pantani"	1	1	0	0	2
"Boscat"	1	1	1	1	4
"Isola di Morgo"	0	0	0	0	0
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	0	0
"Isola Dossi"	3	3	2	2	10
"La Muzzanella"	2	2	2	2	8
"Marianis"	0	0	0	1	1
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	0	0
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	0	0
"Villabruna"	2	1	1	1	5
Carlino	3	3	2	2	10
Grado	4	4	4	3	15
Latisana	1	1	1	0	3
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	0	0
Marano Lagunare	1	0	0	0	1
Muzzana del Turgnano	4	3	3	3	13
Palazzolo dello Stella	3	3	2	1	9
Precenicco	1	1	1	0	3
San Giorgio di Nogaro	2	2	1	1	6
Torviscosa	3	3	3	2	11
TOTALE	**35**	**32**	**26**	**22**	**115**

Tabella 90: piano di prelievo per la specie Capriolo divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2019/2020 con l'inserimento della AFV “Marianis”.

CAPRIOLO – Piano di prelievo a. v. 2020/2021 suddiviso per classi di sesso ed età.					
RDC/AFV	**classe 0,1 M**	**classe 0,1 F**	**classe 2 M**	**classe 2 F**	**totale**
"Annia Malisana"	4	4	3	3	14
"Bonifica dei Pantani"	1	1	0	0	2
"Boscat"	1	1	1	1	4
"Isola di Morgo"	0	0	0	0	0
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	0	0
"Isola Dossi"	3	3	2	2	10
"La Muzzanella"	2	2	2	2	8
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	0	0
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	0	0
"Villabruna"	2	1	1	1	5
Carlino	3	3	2	2	10
Grado	4	4	4	3	15
Latisana	2	1	1	1	5
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	0	0
Marano Lagunare	1	0	0	0	1
Muzzana del Turgnano	4	3	3	3	13
Palazzolo dello Stella	3	3	3	3	12
Precenicco	1	1	1	1	4
San Giorgio di Nogaro	2	2	1	1	6
Torviscosa	3	3	3	3	12
TOTALE	**36**	**32**	**27**	**26**	**121**

Tabella 91: piano di prelievo per la specie Capriolo divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2020/2021.

CAPRIOLO – Piano di prelievo a. v. 2020/2021 suddiviso per classi di sesso ed età.					
RDC/AFV	**classe 0,1 M**	**classe 0,1 F**	**classe 2 M**	**classe 2 F**	**totale**
"Annia Malisana"	4	4	3	3	14
"Bonifica dei Pantani"	1	1	0	0	2
"Boscat"	1	1	1	1	4
"Isola di Morgo"	0	0	0	0	0
"Isola di S.Andrea"	0	0	0	0	0
"Isola Dossi"	3	3	2	2	10
"La Muzzanella"	2	2	2	2	8
"Marianis"	0	0	1	0	1
"Val Noghera GO 20"	0	0	0	0	0
"Valle Panera Rio D'Ara"	0	0	0	0	0
"Villabruna"	2	1	1	1	5
Carlino	3	3	2	2	10
Grado	4	4	4	3	15
Latisana	2	1	1	1	5
Lignano Sabbiadoro	0	0	0	0	0
Marano Lagunare	1	0	0	0	1
Muzzana del Turgnano	4	3	3	3	13
Palazzolo dello Stella	3	3	2	3	11
Precenicco	1	1	1	1	4
San Giorgio di Nogaro	2	2	1	1	6
Torviscosa	3	3	3	3	12
TOTALE	**36**	**32**	**27**	**26**	**121**

Tabella 92: piano di prelievo per la specie Capriolo divisi per classi di sesso-età, annata venatoria 2020/2021 con l'inserimento della AFV "Marianis".

5. 2 Piani di prelievo dei Galliformi di pianura.

Fagiano
Per questa specie e stato previsto un piano di prelievo pari al 75% delle immissioni totali. I valori massimi delle immissioni previste dalle singole RdC sono riportate all'interno del Par. 3 del presente elaborato. Qualora le immissioni reali dovessero essere numericamente inferiori a quelle massime previste, il prelievo verrà di conseguenza ridotto sempre rispettando la percentuale del 40%.

Starna
Vincolato al *Programma di conservazione faunistica a favore della specie Starna* e alle prescrizioni del PFR (rif. Par. 11.7.4.1), riportate nel Programma stesso.

Pernice Rossa
Dato l'obiettivo fissato dal PFR di contenere numericamente la specie il tasso di prelievo consentito e pari al 100% della consistenza stimata.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_21_1_ADC_AMB ENERPN CONER COSTRUZIONI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Coner Costruzioni Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1839/AMB , emesso in data 26/04/2019, è stato concesso alla ditta CONER COSTRUZIONI S.R.L. (PN/IPD/3279/1), C.F. 01629970938, con sede legale in comune di San Vito al Tagliamento, via Pescopagano n. 3, il diritto di derivare, fino a tutto il 30/11/2027, moduli massimi 0,015 (pari a l/sec. 1,5) e medi 0,00001 (pari a l/sec. 0,01) d'acqua, per un quantitativo non superiore a 450 mc/anno, per uso potabile, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 3, mappale 1478, della zona industriale del Ponterosso, per l'alimentazione dell'impianto igienico-sanitario di uno stabilimento in locazione.

L RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_21_1_ADC_AMB ENERPN FIOR DI VITE SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Fior di Vite Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1813/AMB, emesso in data 19.04.2019, è stato assentito alla FIOR DI VITE SS (PN/IPD/3623/1) il diritto di derivare, fino a tutto il 18.04.2059, moduli massimi 0,067 (pari a l/sec. 6,7) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 3.830 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Azzano Decimo (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 7, mappale 16.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_21_1_ADC_AMB ENERPN INOX MARKET SERVICE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Inox Market Service Spa.

La Ditta INOX MARKET SERVICE S.P.A., con sede in Via Clauzetto, 24/26 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 06 maggio 2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 3 Pcn. 852	pozzo 1	1,2	1,2	1,2	Potabile, servizi igienici

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Elisabetta Candussi e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il rag. Stefano Cassan.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/05/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 10 maggio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. i. Andrea Schiffo

19_21_1_ADC_AMB ENERPN REFEL SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Refel Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1808/AMB , emesso in data 18.04.2019, è stato assentito alla ditta REFEL S.p.A. (PN/IPD/768/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,015 (pari a l/sec. 1,5) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 45.000 mc, per uso industriale, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante due pozzi entrambi presenti sul terreno censito al foglio 3, mappale 175.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_21_1_ADC_AMB ENERPN TREVISAN SRL E AZ AGR PADOVAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Decreti di concessione di derivazione d'acqua alle ditte Trevisan Metalmeccanica Srl (IPD/2885) ed Azienda agricola Padovan Giuseppe (IPD/3611).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1840/AMB emesso in data 26.04.2019, è stato concesso alla Ditta Trevisan Metalmeccanica srl il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 02.01.2018, moduli max. 0,0083 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 200 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 4 mappale 1296 ad uso potabile per il fabbisogno dei servizi igienici ed accessori di un capannone industriale della Ditta.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1924/AMB emesso in data 02.05.2019 è stato concesso alla Ditta Azienda Agricola Padovan Giuseppe il diritto di derivare, fino a 40 anni dalla data suddetta, moduli max. 0,0167 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 1.400 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Pravisdomini (PN) al foglio 10 mappale 129 per irrigare una superficie di Ha 02.22.20 coltivati a vigneto.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_21_1_ADC_AMB ENERUD BASSO ZOLFO SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di diniego di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Basso Zolfo Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 1862/AMB del 29 aprile 2019, è stata respinta la domanda di data 11/02/2013, presentata da Gollino Maurizio, Londero Gabriele, successivamente SEIDE POWER S.R.L., ora BASSO ZOLFO S.R.L., tesa ad ottenere concessione di derivazione d'acqua dal Rio Zolfo nel Comune di Malborghetto Valbruna ad uso idroelettrico, a seguito del diniego di autorizzazione unica di cui all'art. 12 della L.R. 19/2012.

Udine, 8 maggio 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_21_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR AGRIVA SAS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla Società agricola Agriva Sas.

La SOCIETA' AGRICOLA - VALPANERA S.A.S. DI BACCICHETTO PAOLO E. C. IN SIGLA "SOCIETA' AGRICOLA - AGRIVA S.A.S.", con sede in Via Trieste, 5/A - 33050 Fiumicello Villa Vicentina (UD), ha chiesto in data 06/03/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Villa Vicentina	Fg. B_6 Pcn 187/21	Pozzo 1	1	3	10	Potabile a servizio di attività commerciali

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/09/2019, con ritrovo alle ore 10.30 presso la sede del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, a Villa Vicentina.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/03/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali, i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 8 maggio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_21_1_ADC_CACCIA RIS ITT CONC DEM MAR COGIUMAR_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 46 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
VISTA l'istanza inviata via PEC data 07/05/2019, ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0031388 di data 07/05/2019 con la quale il Consorzio Giuliano Maricolture - Cogiumar, con sede a Duino Aurisina (TS) in Villaggio del Pescatore, 71, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima di mq. 974,78 per mantenere l'occupazione di una zona demaniale adibita a punto di sbarco della produzione molluschicola in località Villaggio del Pescatore in comune di Duino Aurisina (TS);

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 22 maggio 2019 e fino al 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 10 maggio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_21_1_ADC_INF TERR PROROGA TERM SERV INTERMOD FERROV_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Trieste

Ulteriore proroga tecnica al 31 maggio 2019 del termine per la presentazione delle domande per l'accesso al contributo previsto dall'articolo 9 della LR 21 luglio 2017, n. 29 (Misure per lo sviluppo del sistema territoriale regionale nonché interventi di semplificazione dell'ordinamento regionale nelle materie dell'edilizia e infrastrutture, portualità regionale e trasporti, urbanistica e lavori pubblici, paesaggio e biodiversità).

SI RENDE NOTO

che con Decreto n. 1946/TERINF della Direzione Infrastrutture e Territorio del 30/04/2019 è stata disposta un ulteriore proroga al 31.05.2019 del termine per la presentazione delle domande per l'accesso al contributo previsto dall'articolo 9 della LR 21 luglio 2017, n.29 (Misure per lo sviluppo del sistema territoriale regionale nonché interventi di semplificazione dell'ordinamento regionale nelle materie

dell'edilizia e infrastrutture, portualità regionale e trasporti, urbanistica e lavori pubblici, paesaggio e biodiversità).
La documentazione è disponibile sul sito internet della Regione alla sezione "Bandi e Avvisi".

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

19_21_1_ADC_LAV FOR AGGIORNAM 5 LISTE ACCREDITAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - PO affari amministrativi, giuridici, generali e contratti

Aggiornamento delle liste di accreditamento istituite con l'avviso pubblico approvato con decreto n. 7178/LAVFORU/2016 pubblicato sul BUR 42 del 19/10/2016.

Si informa che con decreto n.1428/lavforu/2019 del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, è stato effettuato il periodico aggiornamento delle 5 liste di accreditamento previsto all'articolo 4, comma 2, dell'Avviso pubblico approvato con decreto n.7178/lavforu del 7 ottobre 2016, i cui esiti di seguito si riportano:

Lista n. 1/2016

Esperti/e di analisi e ricerche su tematiche relative al mondo del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia e dei relativi sistemi produttivi

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bianchi Federico (P.IVA)	Benedetti Tatiana
Cristini Chiara	Carta Renato
Boscherini Fabio (P.IVA)	Graziosi Grazia
Fabbri Enrico (P.IVA)	Mazzurana Paola Angela Maria
Forte Giuseppe (P.IVA)	Valentini Marco
Giaccone Mario	
Guglielmin Angela (P.IVA)	
Innocente Luciano (P.IVA)	
Mauro Morena	
Molaro Roberta	
Pascolini Marco	
Russo Alessandro	
Simeoni Sandra	

Lista n. 2/2016

Statistici esperti/e in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bianchi Federico (P.IVA)	Dell'Angela Antonella
Boscherini Fabio (P.IVA)	Divona Maria Adelasia (P.IVA)
Fabbri Enrico (P.IVA)	Goriup Eloisia
Flaibani Michele	Muzzi Filippo
Fonda Rado	Toffolon Stefania
Forte Giuseppe (P.IVA)	Zoller Luca (P.IVA)
Molaro Roberta	
Paolitti Daniele	
Valentini Marco	

Lista n. 3/2016

Esperti/e nei campi della promozione della parità di genere, della partecipazione paritaria delle donne al mercato del lavoro ed alla vita economica del territorio, del contrasto a forme di molestie, discriminazione e vessazione nell'ambiente di lavoro e della promozione della cultura del benessere lavorativo

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Cragnolini Anna (P.IVA)	Maffei Tonia
Cristini Chiara	Mian Gianna (P.IVA)
Daneluzzo Patrizia	Molaro Roberta
Divona Maria Adelasia (P.IVA)	Simeoni Sandra
Torelli Francesca (P.IVA)	Stratti Ingrid (P.IVA)

Lista n. 4/2016

Esperti/e di analisi e di valutazione di politiche del lavoro con riferimento al territorio del FVG

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Benedetti Tatiana	Bo Alessia
Bianchi Federico (P.IVA)	Di Pauli Paola
Boscherini Fabio (P.IVA)	Giubileo Francesco (P.IVA)
Cappi Rossano (P.IVA)	Jazbec Branko
Cerlini Simone (P.IVA)	Lanzi Paolo (P.IVA)
Cragnolini Anna (P.IVA)	Tritta Michele
Dordit Luca (P.IVA)	Zanetti Chiara
Fabbri Enrico (P.IVA)	
Forte Giuseppe (P.IVA)	
Giaccone Mario	
Goriup Eloisia	
Maffei Tonia	
Masotti Gianluca	
Mauro Morena	
Molaro Roberta	
Pascolini Marco	
Russo Alessandro	
Simeoni Sandra	
Sivilotti Barbara	
Valentini Marco	
Vendrame Alberto	

Lista n. 5/2016

Esperti/e nel campo della progettazione ed implementazione di sistemi organizzativi e di reti di servizi rivolti al lavoro ed alle imprese

PROFILO SENIOR	PROFILO JUNIOR
Bassi Francesca	Dileno Paolo (P.IVA)
Bo Alessia	Galeffi Luciana
Bouey Gladys de la Cruz	Giubileo Francesco(P.IVA)
Cragnolini Anna (P.IVA)	Alberti Lorena (P.IVA)
Fasulo Angelo Maria (P.IVA)	
Innocente Luciano (P.IVA)	
Maffei Tonia	
Mauro Morena	
Mian Gianna (P.IVA)	
Pani Giorgio	
Poli Chiara	
Tomasin Paolo (P.IVA)	
Vignando Alessandra (P.IVA)	
Zanetti Tiziana (P.IVA)	

IL TITOLARE DI P.O.:
dott. Maurizio Miliani

19_21_1_ADC_RIS AGR ELENCO TECNICI ESPERTI OLI DI OLIVA_1_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Udine

Elenco dei tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla data del 31 dicembre 2018. Ripubblicazione integrale del testo già parzialmente pubblicato sul BUR n. 18 del 2 maggio 2019.

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

Progressivo elenco	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	CAP	Comune	Provincia	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	CAPO PANEL
1	KOPRIVNJAK	OLIVERA	POLA (CROAZIA)	20/05/1965	33100	UDINE	UD	459	18/06/1998	
2	BERNARDIS	ENEA	CASTIONS DI STRADA (UD)	11/12/1948	33050	CASTIONS DI STRADA	UD	346	30/05/2000	
3	BRESSA	FRANCESCA	CODROIPO (UD)	29/09/1965	33033	CODROIPO	UD	347	30/05/2000	
4	LICIT	LORIS	PADOVA (PD)	28/12/1962	33039	SEDEGLIANO	UD	348	30/05/2000	
5	MAIFRENI	MICHELA	PALMANOVA (UD)	18/08/1965	33100	UDINE	UD	349	30/05/2000	
6	MANSUTTI	DIEGO	UDINE (UD)	15/07/1943	33010	REANA DEL ROJALE	UD	350	30/05/2000	
7	MARINO	MARILENA	UDINE (UD)	03/01/1967	33100	UDINE	UD	351	30/05/2000	
8	NARDINI	RENATO	CODROIPO (UD)	04/02/1950	33100	UDINE	UD	352	30/05/2000	
9	PIUSSI	DANIELA	UDINE (UD)	10/02/1969	33018	TARVISIO	UD	353	30/05/2000	
10	SIGNORA	GERMANA	UDINE (UD)	09/07/1939	33010	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	354	30/05/2000	
11	STEFANELLI	ACHILLE	BOLOGNA (BO)	03/07/1928	33040	FAEDIS	UD	355	30/05/2000	
12	TARNOLD	PIERO	UDINE (UD)	02/05/1947	33010	REANA DEL ROJALE	UD	356	30/05/2000	
13	TURRI	LAURA	VERONA (VR)	14/10/1959	33047	REMANZACCO	UD	357	30/05/2000	
14	VERZIN	SERENA	UDINE (UD)	04/11/1963	33100	UDINE	UD	358	30/05/2000	
15	ZAMARIAN	SANDRA	UDINE (UD)	02/12/1962	33100	UDINE	UD	359	30/05/2000	
16	CANDRIELLO	ALESSANDRO	UDINE (UD)	03/01/1951	33100	UDINE	UD	360	30/05/2000	
17	SARTOR	LUCA	PORDENONE (PN)	11/06/1967	33080	PORCIA	PN	361	30/05/2000	
18	PICCOTTI	LORIS	BASILIANO (UD)	16/09/1950	33080	FIUME VENETO	PN	362	30/05/2000	
19	SFREDDO	ALESSANDRO	PORDENONE (PN)	15/06/1967	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	363	30/05/2000	
20	STAREC	DANIELE	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	20/02/1937	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	364	30/05/2000	
21	RUNCIO	ROSA	LATISANA (UD)	04/09/1969	33033	CODROIPO	UD	461	20/06/2000	
22	MORET	SABRINA	ZURIGO (CH)	05/06/1964	31015	CONEGLIANO	TV	462	20/06/2000	
23	INNOCENTE	NADIA	SPILIMBERGO (PN)	20/09/1967	33097	SPILIMBERGO	PN	463	20/06/2000	
24	BOSCHELLE	ORNELLA	UDINE (UD)	06/01/1959	33100	UDINE	UD	666	26/07/2000	
25	MARTELOSSI	MAURO	POZZUOLO DEL FRIULI (UD)	05/09/1958	33030	CAMPOFORMIDO	UD	1597	30/11/2000	
26	STEPAN	KARMEN	CAPODISTRIA (SLO)	10/07/1968	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1023	28/10/2002	
27	PAROVEL	EURO	TRIESTE (TS)	16/09/1968	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1024	28/10/2002	
28	DEGENHARDT	GIOVANNI	FIUME (CROAZIA)	16/07/1949	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	1777	30/12/2002	

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

29	CERNIZ	FRANCO	TRIESTE (TS)	16/01/1963	34100	TRIESTE	TS	1800	31/12/2002	
30	AFFATATI	FULVIO	UDINE (UD)	01/09/1954	34100	TRIESTE	TS	1799	31/12/2002	
31	GLAVINA	DANJEL	TRIESTE (TS)	02/01/1977	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	65	24/02/2003	
32	RADOVICH	FRANCO	DUINO AURISINA	01/09/1954	34013	DUINO AURISINA	TS	66	24/02/2003	
33	MAHNIC	ALEKSEJ	TRIESTE (TS)	17/11/1970	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	67	24/02/2003	
34	KOCJANCIC	RADO	TRIESTE (TS)	26/10/1976	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	68	24/02/2003	
35	FIOR ROSSO	GIOACCHINO	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	19/07/1956	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	69	24/02/2003	
36	MARTINI	MARIO	PIRANO (EE)	16/01/1941	34013	DUINO AURISINA	TS	70	24/02/2003	
37	PELLIZON	PIERO	MUGGIA (TS)	04/11/1936	34013	DUINO AURISINA	TS	71	24/02/2003	
38	PERCOVIC	GIORGIO	TRIESTE (TS)	10/11/1949	34100	TRIESTE	TS	72	24/02/2003	
39	PARMEGIANI	PAOLO	TRIESTE (TS)	19/06/1961	34100	TRIESTE	TS	73	24/02/2003	
40	ZERIALI	MIRAN	TRIESTE (TS)	27/03/1957	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	74	24/02/2003	
41	ZERJAL	EDVIN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	12/05/1948	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	75	24/02/2003	
42	PELLEGRINI	VALENTINA	OSOPPO (UD)	08/01/1945	34100	TRIESTE	TS	76	24/02/2003	
43	PISTRINI	GIANNI	TRIESTE (TS)	14/10/1959	34100	TRIESTE	TS	635	27/06/2003	
44	ROCE	CARMEN	POLA	13/09/1957	34074	MONFALCONE	GO	636	27/06/2003	
45	MUSUMARRA	DOMENICO	MONFALCONE (GO)	18/04/1956	34100	TRIESTE	TS	637	27/06/2003	
46	NESICH	SERGIO	MILANO (MI)	07/02/1959	34100	TRIESTE	TS	39	30/12/2003	
47	MARCELLI	VINCENZO	VENAROTTA (AP)	27/11/1950	33080	ZOPPOLA	PN	33	29/12/2003	
48	MOROSO	GILBERTO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	11/09/1948	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5844	02/12/2004	
49	GIANNINI	ROBERTO	TRIESTE (TS)	13/09/1963	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5845	02/12/2004	
50	BRUNELLI	ANTONIETTA	POLA (CROAZIA)	16/02/1956	34100	TRIESTE	TS	6023	17/12/2004	
51	SURAN	PETAR	ROVIGNO (CROAZIA)	16/09/1955	34100	TRIESTE	TS	6024	17/12/2004	
52	KLUN	SANDY	TRIESTE (TS)	25/05/1958	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	6025	17/12/2004	
53	MILLO	MARIA ANNUNZIATA	MUGGIA (TS)	25/03/1944	34015	MUGGIA	TS	6043	27/12/2004	
54	CEPACH	MARISA	SGONICO (TS)	03/07/1959	34010	SGONICO	TS	6042	27/12/2004	SI

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

55	PECILE	LUCIANA	TRIESTE (TS)	22/01/1950	34100	TRIESTE	TS	218	17/02/2005	
56	VECCIA	PAOLO	PISA (PI)	01/08/1960	34100	TRIESTE	TS	2523	04/07/2005	
57	PEROSSA	FULVIA	TRIESTE (TS)	02/03/1953	34100	TRIESTE	TS	2524	04/07/2005	
58	VUCH	WALTER	TRIESTE (TS)	02/11/1959	34100	TRIESTE	TS	2525	04/07/2005	
59	RASMAN	SILVIA	TRIESTE (TS)	17/06/1954	34015	MUGGIA	TS	3623	07/09/2005	
60	FUMAROLA	MAURIZIO	PALMANOVA (UD)	03/02/1972	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	3624	07/09/2005	
61	CAROLI	ANTONELLA	MARTINA FRANCA (TA)	15/07/1972	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	3625	07/09/2005	
62	MARTINA	GIULIANA	SPILIMBERGO (PN)	23/06/1949	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	3626	07/09/2005	
63	GREGORI	RENATO	TRIESTE (TS)	11/10/1951	34100	TRIESTE	TS	5788	11/11/2005	
64	COTAR	MILOŠ	GORIZIA (GO)	19/09/1974	34170	GORIZIA	GO	5789	11/11/2005	
65	PERLA	ANTONELLA	ROMA	13/02/1962	33100	UDINE	UD	5790	11/11/2005	
66	BENEDETTI	PAOLO	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	29/07/1937	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	5791	11/11/2005	
67	VERSOLATTO	FRANCESCA	PALAZZOLO DELLO STELLA (UD)	06/06/1944	33056	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	5792	11/11/2005	
68	MENON	CARLO	GORIZIA (GO)	29/10/1952	34170	CORMONS	GO	6916	15/12/2005	
69	MANZINI	ITALO	TRIESTE (TS)	15/07/1937	34100	TRIESTE	TS	1866	08/05/2006	
70	CLOCHIATTI	ROSANNA	POVOLETTO (UD)	29/05/1958	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	1864	08/05/2006	
71	ZLATICH	MARCO	TRIESTE (TS)	03/04/1983	34100	TRIESTE	TS	1865	08/05/2006	
72	SCHERIANI	FABIANA	MUGGIA (TS)	10/05/1953	34015	MUGGIA	TS	6343	06/10/2006	
73	COLI'	PAOLO	TRIESTE (TS)	05/04/1947	34100	TRIESTE	TS	9400	05/12/2006	
74 (trasferita nella Regione Veneto in data 28/04/2015)	POPULIN	TIZIANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	24/04/1975	33082	CORVA DI AZZANO DECIMO (PN)	PN	9398	05/12/2006	
75	PANGHERC	BORIS	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	03/08/1952	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	961	15/05/2007	
76	BOSSER	GIANNI	POLCENIGO (PN)	25/10/1940	33070	POLCENIGO	PN	1287	07/06/2007	
77	TAPACINO	ROBERTO	UDINE (UD)	25/08/1948	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	2998	24/10/2007	
78	SCHIOZZI	NEDDA	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	25/06/1949	34100	TRIESTE	TS	2999	24/10/2007	
79	MODONUTI	SERGIO	REMANZACCO (UD)	08/02/1946	33047	REMANZACCO	UD	1395	30/06/2008	
80	DIACOLI	FRANCO	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	26/12/1953	33043	CIVIDALE	UD	1396	30/06/2008	

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

81	GIGANTE	ALIDO	POCENIA (UD)	20/08/1956	33050	POCENIA	UD	1461	09/07/2008	
82	DI GIACOMO	SAVERIO	GORIZIA (GO)	17/01/1963	34072	GRADISCA D'ISONZO	GO	1606	29/07/2008	
83	MARUSSIG	FABIO	GORIZIA (GO)	20/03/1970	34170	GORIZIA	GO	1608	29/07/2008	
84	VOLPETTI	FEDERICO	UDINE (UD)	12/08/1955	33040	POVOLETTO	UD	1607	29/07/2008	
85	PODVERSIC	BOGDAN	GORIZIA (GO)	14/02/1980	34170	GORIZIA	GO	2339	22/09/2008	
86	D'ANGELO	CARLA	RIVE D'ARCANO (UD)	13/06/1953	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2472	07/10/2008	
87	PARONITTI	CATERINA	OSOPPO (UD)	21/01/1951	33010	OSOPPO	UD	2473	07/10/2008	
88	DELLA VEDOVA	BRUNO	RIVE D'ARCANO (UD)	24/09/1951	33030	RIVE D'ARCANO	UD	2474	07/10/2008	
89	RIGGI	NATASCIA	TRIESTE (TS)	22/09/1978	34100	TRIESTE	TS	3296	05/12/2008	
90	CECCHINI	MICHELE	MONFALCONE (GO)	09/04/1971	34070	TURRIACO	GO	555	20/03/2009	
91	MULLER	MARINO	TRIESTE (TS)	13/12/1944	34100	TRIESTE	TS	554	20/03/2009	
92	BATTISTA	EMANUELE	CAMPOBASSO (CB)	04/09/1975	33033	CODROIPO	UD	2173	30/09/2009	
93	KAESER	RAPHAEL	COBURG (GERMANIA)	29/02/1956	33043	CIVIDALE	UD	3108	10/12/2009	
94	BUZZONI	PATRIZIA	FERRARA (FE)	31/01/1960	34100	TRIESTE	TS	827	13/05/2010	
95	ZOTTI	GUALTIERO	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	31/03/1956		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	959	03/06/2010	
96	BOSSI	ELIO	TRIESTE (TS)	30/08/1961	34100	TRIESTE	TS	1515	28/07/2010	
97	COSTANZO	RITA	TRIESTE (TS)	19/05/1960	34100	TRIESTE	TS	1520	28/07/2010	
98 (data decreto di cancellazione 19/08/2015)	GIANNINO	AGOSTINO	MESSINA (ME)	20/06/1974	33100	UDINE	UD	1511	28/07/2010	
99	DI PRISCO	ROSA	SORRENTO (NA)	22/11/1946	34100	TRIESTE	TS	1507	28/07/2010	
100	STURNIG	ENRICO	GORIZIA (GO)	14/12/1971	34076	ROMANS D'ISONZO	GO	1933	15/09/2010	
101	TREPPO	BEATRICE	TARCENTO (UD)	24/07/1958	33017	TARCENTO	UD	2654	24/11/2010	
102	SMOTLAK	STELIO	TRIESTE (TS)	28/09/1959	34149	TRIESTE	TS	738	12/05/2011	
103	TONIUTTI	DANIELE	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	04/01/4963	33030	RAGOGNA	UD	844	30/05/2011	
104	TRADOTTI	PAOLO	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	30/10/1958	33030	RAGOGNA	UD	2314	09/11/2011	
105	CECOTTI	GIACOMO	TRIESTE (TS)	09/08/1976	34133	TRIESTE	TS	61	16/01/2012	
106	PONTE	RODOLFO	UDINE (UD)	01/02/1959	33030	TALMASSONS	UD	126	25/01/2012	
107	LEUZ	DIEGO	TRIESTE (TS)	11/02/1961	34139	TRIESTE	TS	823	12/04/2012	
108	AZZANO	ANNA	UDINE (UD)	21/02/1963	33100	UDINE	UD	1311	07/06/2012	

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

109	COLLOVINI	GIULIO	MOTTA DI LIVENZA (TV)	20/04/1968	33083	CHIONS	PN	3171	20/12/2012	
110	TRANCHINA	ALDO	MONFALCONE (GO)	10/02/1947		FAGAGNA	UD	9	07/01/2013	
111	DAL MAS	CRISTINA	SESTO AL REGHENA (PN)	08/02/1969	33079	SESTO AL REGHENA	PN	54	17/01/2013	
112	CHEN SHIH	CHIEH	TAIWAN	21/04/1977	34015	MUGGIA	TS	162	29/01/2013	
113	OSTUNI	PATRIZIA	BOLOGNA (BO)	11/02/1964	34131	TRIESTE	TS	163	29/01/2013	SI
114	PERTOLDI	LORENZO	UDINE (UD)	23/04/1965	33100	UDINE	UD	287	14/02/2013	
115	MILIC	STANISLAO	SGONICO (TS)	25/04/1947	34010	SGONICO	TS	745	11/04/2013	
116	UNGARO	PAOLO	MONFALCONE (GO)	19/03/1970	34170	GORIZIA	GO	814	24/04/2013	
117	STOCH	ALESSANDRA	TRIESTE (TS)	15/05/1955	34148	TRIESTE	TS	1108	10/06/2013	
118	MORPURGO	DONATELLA	TRIESTE (TS)	23/09/1956	34135	TRIESTE	TS	1109	10/06/2013	
119	DEOTTO	ISABELLA	SAN VITO AL TAGLIA	12/10/1964	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	1158	17/06/2013	
120	ALZETTA	LUISA	TRIESTE (TS)	15/02/1966	34139	TRIESTE	TS	1835	29/10/2013	
121	KOULAKTSI	MARIA THIRESIA	ATENE (GR)	04/04/1976	34170	GORIZIA	GO	2714	09/12/2013	
122	CLAI	MARTINA	TRIESTE (TS)	24/08/1984	34127	TRIESTE	TS	2715	09/12/2013	
123	COCCA	ANTONIO	ARIANO IRPINO (AV)	30/01/1957	34142	TRIESTE	TS	2843	17/12/2013	
124	PERCOVIC	ALESSIA	TRIESTE (TS)	03/07/1984	34149	TRIESTE	TS	2844	17/12/2013	
125	GHERSINI	LUCA	TRIESTE (TS)	28/01/1975	34148	TRIESTE	TS	75	15/01/2014	
126	GHERSINICH	ANTONIO	PARENZO	01/01/1949	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	72	15/01/2014	
127	LOCCI	FEDERICO	TRIESTE (TS)	13/12/1974	34134	TRIESTE	TS	858	13/03/2014	
128	MOROSO	ANGELA	SAN DANIELE DEL FRIULI	27/03/1979	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	1190	09/04/2014	
129	PATERNOSTER	PAOLO	ROSSANO (CS)	03/11/1983	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	1191	09/04/2014	
130	TAMARO	MARIACHIARA	TRIESTE (TS)	05/05/1962	34138	TRIESTE	TS	2673	29/08/2016	
131	CECCOTTI	ANDREA	TRIESTE (TS)	22/03/1956	34125	TRIESTE	TS	2673	29/08/2016	
132	MARGAGLIOTTI	FRANCESCA	TRIESTE (TS)	07/08/1973	34151	TRIESTE	TS	3115	03/10/2016	
133	PAMFILI	FULVIA	TRIESTE (TS)	13/04/1967	34138	TRIESTE	TS	3598	04/11/2016	
134	MARINI	MARINO	ABBAZIA	10/10/1945	34170	GORIZIA	GO	3599	04/11/2016	
135	USTULIN	LAURA	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	22/06/1950	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	3684	10/11/2016	
136	GUIDONE	DIANA	TRIESTE (TS)	22/10/1968	34011	DUINO AURISINA	TS	4295	01/12/2016	
137	BROSOLO	PASCAL GIOVANNI	FRANCIA	12/08/1966	33100	UDINE	UD	4403	07/12/2016	
138	CIRIGLIANO	VINCENZO	AMENDOLARA (CS)	28/02/1959	34141	TRIESTE	TS	4431	13/12/2016	
139	ERCOLESSI NICCOLINI	LUCIO	TRIESTE (TS)	26/12/1970	34141	TRIESTE	TS	4620	23/12/2016	
140	ROMANO	FRANCO	TRIESTE (TS)	01/05/1955	34149	TRIESTE	TS	1785	12/04/2017	
141	BARATTO	GABRIELLA	PORDENONE (PN)	21/02/1961	34127	TRIESTE	TS	1786	12/04/2017	
142	DE MARCO	DOUGLAS	VENEZUELA	21/10/1953	33100	UDINE	UD	5708	06/11/2017	

Legge 313/1998. DGR n. 3432/1999. Sezione regionale dell'Elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini.

143	LENARDUZZI	FLAVIA	SAN DANIELE DEL FF	01/08/1970	33100	UDINE	UD	5707	06/11/2017	
144	LAURINO	LICIO	TORREANO UD)	02/101947	33100	UDINE	UD	1232	20/03/2018	
145	MATTIUSSI	LUIGINO	UDINE (UD)	07/12/1969	33031	BASILIANO	UD	4470	31/07/2018	
146	USTULIN	PAOLO	RONCHI DEI LEGIONARI (GO)	25/05/1956	34072	GRADISCA D'ISONZO	GO	5265	07/09/2018	
147	GASPAROTTO	DOMENICO	PORDENONE (PN)	20/09/1953	33170	PORDENONE	PN	5590	28/09/2018	
148	DE MONTE	ANGELO	UDINE (UD)	04/03/1965	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	7172	03/12/2018	

19_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

RILIEVI DI TRASPOSIZIONE

GN-838/2019-presentato il-18/04/2019
GN-839/2019-presentato il-18/04/2019
GN-840/2019-presentato il-18/04/2019
GN-841/2019-presentato il-18/04/2019
GN-842/2019-presentato il-18/04/2019
GN-843/2019-presentato il-18/04/2019
GN-844/2019-presentato il-18/04/2019
GN-845/2019-presentato il-18/04/2019
GN-846/2019-presentato il-18/04/2019
GN-852/2019-presentato il-19/04/2019
GN-853/2019-presentato il-19/04/2019
GN-854/2019-presentato il-19/04/2019
GN-855/2019-presentato il-19/04/2019
GN-856/2019-presentato il-19/04/2019
GN-857/2019-presentato il-19/04/2019
GN-858/2019-presentato il-19/04/2019
GN-893/2019-presentato il-29/04/2019
GN-920/2019-presentato il-07/05/2019

19_21_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-322/2019-presentato il-15/02/2019
GN-462/2019-presentato il-06/03/2019
GN-490/2019-presentato il-13/03/2019
GN-504/2019-presentato il-14/03/2019
GN-550/2019-presentato il-18/03/2019
GN-565/2019-presentato il-20/03/2019
GN-610/2019-presentato il-26/03/2019
GN-624/2019-presentato il-27/03/2019
GN-651/2019-presentato il-28/03/2019
GN-668/2019-presentato il-01/04/2019
GN-669/2019-presentato il-01/04/2019
GN-678/2019-presentato il-01/04/2019
GN-693/2019-presentato il-03/04/2019
GN-695/2019-presentato il-04/04/2019
GN-698/2019-presentato il-04/04/2019
GN-699/2019-presentato il-04/04/2019
GN-702/2019-presentato il-04/04/2019
GN-721/2019-presentato il-05/04/2019
GN-740/2019-presentato il-09/04/2019
GN-741/2019-presentato il-09/04/2019
GN-742/2019-presentato il-09/04/2019
GN-743/2019-presentato il-09/04/2019
GN-749/2019-presentato il-09/04/2019
GN-756/2019-presentato il-10/04/2019
GN-758/2019-presentato il-10/04/2019
GN-759/2019-presentato il-10/04/2019
GN-762/2019-presentato il-11/04/2019
GN-776/2019-presentato il-12/04/2019
GN-777/2019-presentato il-12/04/2019
GN-778/2019-presentato il-12/04/2019
GN-779/2019-presentato il-12/04/2019
GN-787/2019-presentato il-16/04/2019
GN-789/2019-presentato il-16/04/2019
GN-801/2019-presentato il-16/04/2019
GN-806/2019-presentato il-17/04/2019
GN-810/2019-presentato il-17/04/2019
GN-811/2019-presentato il-17/04/2019
GN-816/2019-presentato il-19/04/2019
GN-819/2019-presentato il-19/04/2019
GN-820/2019-presentato il-19/04/2019
GN-821/2019-presentato il-19/04/2019
GN-822/2019-presentato il-19/04/2019
GN-827/2019-presentato il-23/04/2019
GN-835/2019-presentato il-24/04/2019
GN-836/2019-presentato il-24/04/2019
GN-840/2019-presentato il-26/04/2019
GN-852/2019-presentato il-29/04/2019
GN-860/2019-presentato il-02/05/2019
GN-862/2019-presentato il-02/05/2019
GN-875/2019-presentato il-07/05/2019

19_21_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-766/2019-presentato il-11/04/2019
GN-767/2019-presentato il-11/04/2019
GN-768/2019-presentato il-11/04/2019
GN-831/2019-presentato il-23/04/2019
GN-832/2019-presentato il-23/04/2019
GN-833/2019-presentato il-23/04/2019
GN-834/2019-presentato il-23/04/2019
GN-466/2019-presentato il-08/03/2019
GN-471/2019-presentato il-08/03/2019
GN-524/2019-presentato il-15/03/2019
GN-551/2019-presentato il-18/03/2019
GN-598/2019-presentato il-22/03/2019
GN-609/2019-presentato il-25/03/2019
GN-665/2019-presentato il-01/04/2019
GN-694/2019-presentato il-03/04/2019
GN-719/2019-presentato il-05/04/2019
GN-735/2019-presentato il-09/04/2019
GN-737/2019-presentato il-09/04/2019
GN-738/2019-presentato il-09/04/2019
GN-748/2019-presentato il-09/04/2019
GN-785/2019-presentato il-16/04/2019
GN-846/2019-presentato il-29/04/2019
GN-504/2019-presentato il-14/03/2019
GN-550/2019-presentato il-18/03/2019
GN-565/2019-presentato il-20/03/2019
GN-610/2019-presentato il-26/03/2019
GN-624/2019-presentato il-27/03/2019
GN-651/2019-presentato il-28/03/2019
GN-668/2019-presentato il-01/04/2019
GN-678/2019-presentato il-01/04/2019
GN-693/2019-presentato il-03/04/2019
GN-699/2019-presentato il-04/04/2019
GN-702/2019-presentato il-04/04/2019
GN-740/2019-presentato il-09/04/2019
GN-742/2019-presentato il-09/04/2019
GN-743/2019-presentato il-09/04/2019
GN-756/2019-presentato il-10/04/2019
GN-758/2019-presentato il-10/04/2019
GN-779/2019-presentato il-12/04/2019
GN-801/2019-presentato il-16/04/2019
GN-806/2019-presentato il-17/04/2019
GN-818/2019-presentato il-19/04/2019
GN-840/2019-presentato il-26/04/2019

19_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1645/2019-presentato il-01/04/2019
GN-1745/2019-presentato il-05/04/2019
GN-1804/2019-presentato il-09/04/2019
GN-1941/2019-presentato il-17/04/2019
GN-1942/2019-presentato il-17/04/2019
GN-1950/2019-presentato il-17/04/2019
GN-1984/2019-presentato il-18/04/2019
GN-1992/2019-presentato il-19/04/2019
GN-1999/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2000/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2003/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2006/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2007/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2009/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2010/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2011/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2012/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2013/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2019/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2020/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2029/2019-presentato il-23/04/2019
GN-2034/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2035/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2057/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2061/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2070/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2075/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2077/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2078/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2079/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2082/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2089/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2090/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2093/2019-presentato il-29/04/2019
GN-2097/2019-presentato il-29/04/2019
GN-2130/2019-presentato il-30/04/2019
GN-2169/2019-presentato il-03/05/2019

19_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1924/2019-presentato il-16/04/2019
GN-2026/2019-presentato il-23/04/2019
GN-2071/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2072/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2073/2019-presentato il-24/04/2019
GN-2143/2019-presentato il-02/05/2019
GN-1871/2019-presentato il-12/04/2019
GN-1941/2019-presentato il-17/04/2019
GN-1984/2019-presentato il-18/04/2019
GN-2003/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2009/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2012/2019-presentato il-19/04/2019
GN-2087/2019-presentato il-26/04/2019
GN-2097/2019-presentato il-29/04/2019

19_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-508/2019-presentato il-16/01/2019
GN-1683/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1991/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2071/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2072/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2111/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2222/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2223/2019-presentato il-26/02/2019
GN-2332/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2333/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2403/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2652/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2697/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2698/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2699/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2701/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2702/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2703/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2704/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2705/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2706/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2741/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2743/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2796/2019-presentato il-11/03/2019
GN-2886/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2887/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2888/2019-presentato il-13/03/2019
GN-2967/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2978/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2979/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2980/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2981/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2982/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2983/2019-presentato il-14/03/2019
GN-2987/2019-presentato il-15/03/2019
GN-2988/2019-presentato il-15/03/2019
GN-2989/2019-presentato il-15/03/2019
GN-2990/2019-presentato il-15/03/2019
GN-3067/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3068/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3069/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3070/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3255/2019-presentato il-21/03/2019
GN-3259/2019-presentato il-21/03/2019
GN-3260/2019-presentato il-21/03/2019
GN-3261/2019-presentato il-21/03/2019
GN-3287/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3290/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3291/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3292/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3293/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3296/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3345/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3346/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3347/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3348/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3349/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3350/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3351/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3352/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3354/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3428/2019-presentato il-26/03/2019
GN-3429/2019-presentato il-26/03/2019
GN-3430/2019-presentato il-26/03/2019
GN-3431/2019-presentato il-26/03/2019
GN-3432/2019-presentato il-26/03/2019

GN-3517/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3518/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3519/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3520/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3521/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3523/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3524/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3525/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3526/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3644/2019-presentato il-29/03/2019
GN-3645/2019-presentato il-29/03/2019
GN-3733/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3734/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3757/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3797/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3798/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3799/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3800/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3801/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3831/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3832/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3833/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3834/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3835/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3850/2019-presentato il-03/04/2019
GN-3853/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3854/2019-presentato il-04/04/2019
GN-3930/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3933/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3934/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3983/2019-presentato il-05/04/2019
GN-3992/2019-presentato il-05/04/2019
GN-4145/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4146/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4189/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4190/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4191/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4288/2019-presentato il-15/04/2019
GN-4289/2019-presentato il-15/04/2019
GN-4319/2019-presentato il-15/04/2019
GN-4348/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4350/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4353/2019-presentato il-16/04/2019
GN-4480/2019-presentato il-17/04/2019
GN-4510/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4511/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4512/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4513/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4514/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4621/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4622/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4623/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4625/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4626/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4627/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4628/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4629/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4630/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4771/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4772/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4773/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4774/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4775/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4839/2019-presentato il-29/04/2019
GN-4840/2019-presentato il-29/04/2019
GN-4841/2019-presentato il-29/04/2019
GN-4961/2019-presentato il-03/05/2019
GN-4962/2019-presentato il-03/05/2019
GN-4963/2019-presentato il-03/05/2019
GN-4964/2019-presentato il-03/05/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_21_3_GAR_COM MONFALCONE CONC DEM CANI_004_INTESTAZIONE

Comune di Monfalcone (GO) - UO Demanio, espropri e patrimonio immobiliare

Avviso di selezione pubblica per l’affidamento in concessione di una porzione di arenile ai sensi dell’art. 36 del Codice della navigazione da destinare alla fruizione da parte dei cani e dei loro accompagnatori.

In esecuzione a quanto previsto nella Delibera della Giunta Comunale n. 94 del 10 aprile 2019, il COMUNE DI MONFALCONE procederà alla selezione pubblica per pervenire all'individuazione di un soggetto cui affidare in concessione, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, una porzione di arenile sito a Monfalcone, spiaggia di Marina Julia, nell'area come meglio specificata nell'allegato estratto planimetrico, da destinare alla fruizione di cani e dei loro accompagnatori.

L'obiettivo è individuare il soggetto in grado di rendere la citata area idonea alla fruizione da parte dei cani e dei loro accompagnatori, garantendo la tutela ambientale, la proficua utilizzazione e perseguendo un rilevante interesse pubblico e la promozione del territorio.

L'affidamento avverrà a favore del soggetto in grado di proporre la migliore offerta nell'utilizzazione dell'area in argomento, per un periodo determinato sulla base del piano economico-finanziario di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), della Legge regionale 22/2006, tale da giustificare la durata e comunque per non più di **10 anni**.

1. Denominazione della Società
COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 8
34074 - Monfalcone (GO)
tel. 0481 494265
web: www.comune.monfalcone.go.it

2. Oggetto dell'avviso

Si intende affidare un'area dell'arenile per uso turistico-ricreativa sita in Comune di Monfalcone, spiaggia di Marina Julia, come meglio illustrato dall'allegato estratto planimetrico, della superficie complessiva di circa **2.944 mq**, allo scopo di renderla idonea alla fruizione da parte dei cani.

Nell'area demaniale che si affida qualsiasi intervento, anche di carattere precario e temporaneo, dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e/o adottati, e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche e quanto contenuto nel PUD.

Qualora l'offerta sia articolata in più interventi di cui uno o più risultino non conformi alle prescrizioni sopraindicate e purché gli stessi non costituiscano elemento caratterizzante l'offerta, la valutazione avrà ad oggetto unicamente gli interventi ritenuti ammissibili.

Nel tratto di spiaggia che verrà affidato dovrà essere assicurata:

- la pulizia dell'arenile e l'igiene delle strutture connesse all'area affidata;
- la sorveglianza per garantire il rispetto delle norme balneari da parte degli utenti;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche secondo la normativa vigente;
- garantire comfort e benessere ai cani.

L'area affidata dovrà sottostare alle prescrizioni della stagionale ordinanza balneare.

La concessione è soggetta al pagamento del canone così come previsto dalle vigenti norme regionali e statali, quantificato per l'uso di solo ombreggiamento (cui andrà sommato il canone per la realizzazione delle eventuali strutture di servizio) che ammonta ad **€ 3.891,00**.

3. Soggetti richiedenti

Possono concorrere all'assegnazione, singolarmente o in forma associata, tutti gli interessati (imprese private, enti ed associazioni senza fini di lucro, come previsto dall'art. 8.3 delle Disposizioni Generali del P.U.D.) in possesso dei requisiti qui indicati, al fine di esercitarvi attività turistico – ricreative per la valorizzazione della spiaggia e del litorale.

Requisiti di ordine generale:

a) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in altra situazione equivalente, o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) che nei suoi confronti non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423;
c) che non sia stata pronunciata a proprio carico sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
e) non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
f) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
g) non essersi reso colpevole di false dichiarazioni in precedenti rapporti con le pubbliche amministrazioni;
h) non avere procedimenti in corso relativamente alla normativa antimafia (Legge 575/65 e D.Lgs 490/94);

Requisiti di ordine tecnico-professionale, organizzativo e economico-finanziario

Il concessionario dovrà dimostrare di possedere:

- le professionalità richieste per l'espletamento delle attività pertinenti a quelle oggetto della concessione con un minimo di 10 anni d'esperienza;
- adeguatezza dell'organico e/o attrezzature tecniche, materiali e strumentali pertinenti a quelle oggetto di affidamento;
- idonee dichiarazioni bancarie, e/o bilanci o estratti di bilanci, e/o fatturato globale o fatturato relativo alle attività similari a quelle relative all'area affidata.

Le associazioni temporanee tra due o più ditte devono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, qualificata mandataria, la quale firma la domanda in nome e per conto proprio e delle ditte mandanti. E' consentita la presentazione di domande da parte dei soggetti anche se non ancora costituiti in associazione. In tal caso la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della concessione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di domanda e qualificato come mandatario, il quale stipulerà in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Il mandato collettivo speciale alla mandataria deve essere conferito con le modalità previste dalla legge, quindi con atto notarile.

4. Presentazione delle offerte

I soggetti interessati dovranno far pervenire i documenti, a pena di esclusione, al Comune di Monfalcone, entro e non oltre le **ore 12.00** del **10.06.2019**.

Le domande di ammissione alla manifestazione di interesse, redatte in bollo, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo all'Ufficio Protocollo del Comune di Monfalcone, in plico sigillato, sul quale dovrà essere apposta la seguente indicazione: **"Non aprire - Domanda di concessione demaniale per l'affidamento di una porzione di arenile da destinare alla fruizione da parte dei cani e dei loro accompagnatori" sita in Marina Julia"**, all'indirizzo "COMUNE DI MONFALCONE – Ufficio Protocollo – Viale San Marco angolo via Sant'Ambrogio n. 62 – 34074 Monfalcone (GO).

Farà fede come data di arrivo **esclusivamente** il timbro dell'ufficio protocollo della Società accettante. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per un qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico al suo interno dovrà contenere tre buste, rispettivamente:

"BUSTA A – Documentazione Amministrativa",

"BUSTA B - Offerta tecnico-qualitativa",

BUSTA A " DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" idoneamente chiusa e contrassegnata nei lembi di chiusura dovrà contenere la documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti e più precisamente:

A1) **domanda di partecipazione** contenente dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 relativa al possesso dei requisiti di ordine generale, redatta secondo il modello **allegato A,** datata e sottoscritta, con firma autenticata (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione alla domanda dovrà essere allegata, **a pena di esclusione**, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità). Nella domanda di partecipazione i concorrenti devono dichiarare inoltre, **a pena di esclusione**:

- di aver preso piena conoscenza dell'Avviso di Selezione, di accettare senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso e negli allegati, nonché delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e di quelle relative al demanio marittimo e di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte;
- di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione, il disciplinare relativo all'affidamento dell'area regolante i futuri rapporti con il Comune di Monfalcone;
- di aver effettuato apposito sopralluogo e preso visione dell'area oggetto di affidamento considerando e valutando tutte le condizioni che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali;
- o di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio;

A2) **ricevuta della Tesoreria del Comune di Monfalcone** (Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Spa – sede di Udine) comprovante il versamento, di **Euro 200,00** a titolo di cauzione provvisoria che, in alternativa potrà essere costituita mediante versamento presso una azienda di credito autorizzata a titolo di pegno o mediante polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria o rilasciata da soggetto autorizzato ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, della validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta con l'impegno di un fideiussore nel caso l'impresa risultasse aggiudicataria a rilasciare garanzia articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016 (cauzione definitiva).

Tale garanzia, ove non prodotta mediante versamento in tesoreria, dovrà essere redatta secondo lo schema tipo approvato con decreto del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 12 marzo 2004 n. 123.

Le imprese che dimostreranno in sede di gara di essere accreditate ai sensi delle norme UNI CEI ISO 9000 potranno presentare la cauzione di importo ridotto al 50%.

In caso di concorrente costituita in ATI o consorzio ai sensi dell'articolo 2602 del C.C., ai fini della riduzione del 50% dell'importo della cauzione provvisoria i requisiti anzidetti è necessario e sufficiente che siano posseduti dal capofila; per i consorzi stabili, i consorzi di cooperative ed i consorzi di imprese artigiane, l'accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI ISO 9000 deve essere posseduto dal consorzio stesso.

In luogo del documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria non potranno, pena l'esclusione dalla gara, prodursi denaro assegni o altri valori o titoli.

A3) **documentazione comprovante il possesso delle idoneità tecnico professionali, organizzative, economico-finanziarie** di cui all'art. 7 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii. come di seguito indicato:

a) **idoneità tecnico-professionale:** autocertificazione contenente elenco delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione precedentemente svolti, di eventuali precedenti e/o attuali titolarità di concessione demaniale con indicazione degli estremi necessari per la loro individuazione (periodo, località, autorità concedente ecc);

b) **idoneità organizzativa:** autocertificazione che attesti il numero medio del personale impiegato nello svolgimento delle attività e servizi similari a quelli oggetto di concessione, organico attuale con indicazione della natura e tipologia del rapporto di lavoro, attrezzature possedute (distinte per tipologia e quantità) ed indicazione del titolo in base al quale l'offerente ne dispone (proprietà, leasing ecc.);

c) **idoneità economico-finanziaria:** soddisfatta da idonee dichiarazioni bancarie, e/o bilanci o estratti di bilanci, e/o fatturato globale o fatturato relativo alle attività similari a quelle della concessione;

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 2 dovrà consistere in una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 datata e sottoscritta, con firma autenticata, (in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità);

Il mancato inserimento nella busta A "DOCUMENTAZIONE" **anche di uno solo** dei documenti di cui ai punti A1 e A2 **comporta l'esclusione dalla selezione**.

BUSTA B " DOCUMENTAZIONE TECNICO-QUALITATIVA"

La busta B " OFFERTA TECNICO-QUALITATIVA" idoneamente chiusa e contrassegnata sui lembi di chiusura dovrà contenere la seguente documentazione:

B1) una **relazione tecnica illustrativa** contenente le seguenti informazioni:

a) natura, forma, dimensioni, struttura delle opere da eseguire e termini proposti per tale esecuzione, qualità dei servizi proposti;

b) modalità di esercizio dell'attività nell'area affidata (personale impiegato, gestione diretta, eventuali affidamenti a terzi relativamente alle sole attività specialistiche e secondarie ex L.R. 22/2006 art. 10 comma 5, ecc);

B2) un **progetto gestionale** in cui devono essere illustrati i criteri e le modalità tecnico –organizzative con le quali il concorrente intende assicurare la gestione dei servizi, con particolare riguardo ai seguenti elementi:

a) offrire una nuova opportunità di svago ai cittadini e ai loro animali domestici attraverso la promozione di idonee iniziative tipo: dogsitter, gare agility, dimostrazioni salvataggio a mare ecc.;

b) diffondere la cultura del possesso responsabile di animali domestici;

c) offrire supporti specialistici al fine di fornire informazioni e assistenza all'utenza;

d) promozione dell'iniziativa e sviluppo dell'interazione con il sistema turistico-ricettivo esistente;

e) offrire strutture di servizio per i proprietari e/o accompagnatori degli animali domestici;

B3) un **elaborato progettuale** con rappresentazione planimetrica dell'intera area in affidamento, in scala adeguata, che evidenzi gli interventi che si intendono realizzare, con indicazione dei mq occupati da area scoperta, i mq occupati da opere di facile rimozione. Alla planimetria dovranno essere allegati, se previsti, i disegni con i particolari degli impianti e delle strutture.

Il progetto proposto dovrà prevedere:

a) l'installazione delle strutture di facile rimozione in posizione idonea a produrre il minor impatto visivo e ingombro al libero transito verso il mare;

b) la scelta dei materiali affinché si inseriscano armonicamente nell'ambiente marino;

c) potranno essere previste tecnologie per il risparmio energetico e per limitare l'impatto ambientale;

d) deve essere prevista l'installazione di doccia per gli animali domestici;

e) deve essere prevista la fornitura dell'acqua corrente per abbeveraggio degli animali domestici;

f) dovrà, inoltre, dimostrare di garantire la presenza minima degli elementi di seguito elencati:
- 1 w.c. (per ciascun sesso) ogni 150 ombrelloni;
- 1 doccia ogni 50 ombrelloni (una doccia a quattro getti ogni 200 ombrelloni);
- 1 cabina spogliatoio ogni 75 ombrelloni;
- dimensioni minime delle cabine spogliatoio metri 1,00 X 1,20 e altezza metri 2,30;
- fino ad 1/5 della superficie in concessione da destinare ad area attrezzata per gioco e svago;
- distanza tra due chioschi-bar minimo 100 metri, fatto salvo l'esistente.

g) devono essere previste zone ombreggiate;

h) deve essere previsto un servizio veterinario a disposizione dei clienti;

i) deve essere prevista la delimitazione dei confini con le concessioni limitrofe e la spiaggia libera;

j) deve essere prevista minimo una cabina spogliatoio con misure minime metri 1,00 x 1,20 e altezza metri 2,30 e, per quanto riguarda la fruizione da parte di persone con ridotte o impedite capacità motorie, una cabina spogliatoio di dimensioni secondo le vigenti normative e una serie di percorsi atti a rendere accessibile l'area affidata.

Il mancato inserimento nella busta B "OFFERTA TECNICO-QUALITATIVA" dei documenti di cui ai punti B1, B2 e B3 **comporta l'esclusione dalla selezione.**

Gli elaborati tecnici – planimetria e disegni esecutivi - dovranno essere sottoscritti da un professionista abilitato.

I documenti richiesti e le dichiarazioni dovranno essere presentati e compilati con la massima cura, l'istanza presentata secondo il modello allegato, al fine di evitare l'eventuale esclusione per motivi meramente formali, e dovranno essere inseriti nelle apposite buste come richiesto dal presente avviso.

Al fine di una migliore identificazione dell'area oggetto di concessione, i soggetti interessati potranno prendere visione degli atti di ufficio, previo appuntamento da concordare telefonicamente contattando il Comune di Monfalcone Unità Operativa Demanio, espropri e patrimonio immobiliare (Tel. 0481 494282).

5. Criteri di attribuzione dei punteggi

Per individuare la migliore offerta si attribuiranno i seguenti punteggi, intesi come punteggi massimi relativi ad ogni requisito richiesto. Per quanto riguarda l'Elaborato progettuale (BUSTA B punto B3)), forniranno punteggio solo i requisiti al punto a), al punto b) e al punto c), i rimanenti requisiti dovranno essere soddisfatti a prescindere e non concorreranno alla formazione del punteggio.

	Criteri di valutazione	**Contenuto dei sub elementi**	**punteggi**	**Sub pesi pondarali**	**Peso ponderale**
1	Relazione tecnica	Natura, forma, dimensione, struttura delle opere da eseguirsi e termini proposti per tale esecuzione	10	**20**	**100**
		Modalità di esercizio dell'attività nell'area affidata	10		

2	Standard qualitativi servizi proposti	Per ogni servizio igienico realizzati in più rispetto al minimo	2	**20**	
		Per ogni servizio igienico per bambini realizzato in più rispetto al minimo	2		
		Per ogni servizio igienico per disabili realizzato in più rispetto al minimo	4		
		Per ogni cabina realizzata in più rispetto al minimo	2		
		Per ogni cabina per disabili realizzata in più rispetto al minimo	3		
		Per ogni doccia realizzata in più rispetto al minimo	2		
3	Progetto gestionale	Iniziative tipo: dogsitter, gare agility, dimostrazioni salvataggio a mare, ecc..	8	**30**	
		Diffondere la cultura del possesso responsabile di animali domestici	4		
		Offrire supporti specialistici al fine di fornire informazioni e assistenza all'utenza	5		
		Promozione dell'iniziativa e sviluppo dell'interazione con il sistema turistico-ricettivo	5		
		Offrire strutture di servizio per i proprietari e/o accompagnatori degli animali domestici	8		
4	Elaborato progettuale	Installazione di strutture di facile rimozione in posizione idonea a produrre il minor impatto visivo e ingombro al libero transito verso il mare	12	**30**	
		Scelta di materiali affinché si inseriscano armonicamente nell'ambiente marino	10		
		Devono essere previste tecnologie per il risparmio energetico e per limitare l'impatto ambientale	8		

Viene richiesto che, per rendere agevole e sintetico sia il lavoro dell'offerente che quello della commissione, l'offerta qualitativa (escluso il progetto definitivo che deve avere i contenuti del DPR 207/2010) venga redatta in massimo 10 facciate foglio formato A4, scritta su una sola facciata, carattere times new roman 12 interlinea singola. Ulteriori pagine non verranno considerate nella fase valutativa.

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore del concorrente che avrà conseguito complessivamente il punteggio più elevato.

A parità di punteggio complessivo l'aggiudicazione avverrà, a norma di legge, tramite sorteggio.

6. Espletamento della gara e disposizioni varie

La presentazione di più istanze per la medesima area in cui compaia il medesimo soggetto in qualsiasi forma singola o associata, darà luogo alla esclusione delle stesse dalla fase di valutazione.

L'atto di affidamento dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri di rappresentanza. Il soggetto, inoltre, dovrà essere in regola con le norme di legge che disciplinano le attività da svolgere.

Le domande saranno valutate da una commissione tecnica che avrà il compito di valutare le offerte pervenute, formulare la graduatoria dei partecipanti e la selezione dell'affidatario. L'affidamento avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse domande per porzioni dell'area in affidamento.

La Commissione si riunirà per la prima volta in seduta pubblica il giorno **12 giugno 2019** alle **ore 12.00** nella sede comunale di piazza della Repubblica n° 25,per procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai concorrenti al fine della loro ammissione alla selezione, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni e della documentazione dagli stessi prodotte con la busta A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" ed alla conseguente esclusione dalla procedura dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso di tali requisiti.

Dopo aver espletato tale fase, la Commissione vaglierà le offerte in seduta riservata, non pubblica, dopo aver dato atto in seduta pubblica del contenuto delle buste B "OFFERTA TECNICA", per individuare la migliore offerta.

In una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella sopra citata busta n. 2 - Offerta tecnico-qualitativa - ed ai sensi del metodo dì valutazione indicato nel paragrafo "Criteri di attribuzione dei punteggi" che precede, ad assegnare i relativi punteggi.

La Commissione darà dunque lettura, in seduta pubblica, la cui data e ora è comunicata ai concorrenti ammessi con almeno 2 (due) giorni di anticipo, degli esiti della valutazione e la formulazione della graduatoria.

Durante le sedute pubbliche la partecipazione è libera ; tuttavia potranno prendervi parte attiva solo i legali rappresentanti delle imprese, ovvero soggetto munito di procura.

La graduatoria verrà approvata in via provvisoria e pubblicata per 7 giorni. Entro il termine di scadenza della pubblicazione, gli interessati potranno presentare osservazioni scritte.

Previo esame delle eventuali osservazioni presentate, verrà approvata in via definitiva la graduatoria dando comunicazione a tutti i concorrenti dell'esito e della chiusura del procedimento.

Nei confronti del primo classificato la comunicazione comprenderà la richiesta, con il termine assegnato, della presentazione della documentazione tecnica necessaria per il rilascio dell'atto di affidamento; trascorso tale termine, qualora non venga presentata la documentazione o rilasciata breve proroga motivata, il vincitore decadrà automaticamente dalla graduatoria e subentrerà il secondo classificato.

Si evidenzia come le eventuali concessioni, licenze ed autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per utilizzo a fini imprenditoriali delle strutture presenti nell'area affidata da parte dell'aggiudicatario, dovranno essere richieste ed ottenute a cura e spese dell'assegnatario medesimo senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte degli organi amministrativi competenti.

7. Garanzie richieste

L'aggiudicatario dovrà sottoscrivere un apposito disciplinare nel quale verranno regolati i rapporti con il Comune di Monfalcone, compreso il rispetto di quanto dichiarato nella domanda e di tutti gli elementi che hanno dato luogo a punteggio.

Le condizioni oggettive e soggettive dichiarate sulla istanza di partecipazione, e che hanno determinato l'affidamento del tratto di arenile in argomento, dovranno essere mantenute e garantite nel periodo di valenza temporale dell'affidamento.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto saranno a carico dell'affidatario.

8. Pubblicità

II presente avviso di selezione è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monfalcone.

Per l'acquisizione e/o la consultazione della documentazione necessaria per la partecipazione alla presente selezione e per ogni eventuale ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Demanio, espropri e patrimonio immobiliare (Tel. 0481 494282 - 494265) nei seguenti orari: il lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e il lunedì e mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

9. Tutela della privacy

I dati personali relativi ai partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento con ausilio di mezzi elettronici, ***ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16.***. Titolare del trattamento è il Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica n° 8.

Monfalcone, 10 maggio 2019

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Mantini

19_21_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR IMMOBILI SAN QUIRINO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	/	PN	SAN QUIRINO	32	1688	35	occupato	€ 4.600,00	€ 2.379,60

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi , che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 21 giugno 2019 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 14 giugno 2019, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: finanze@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze e patrimonio
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 21 di data 22 maggio 2019

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap.__________ Comune______________________________Prov.__________

N. telefono______________________________ Fax ______________________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA ______________________________ C.F. ______________________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________________ al n.________________ dal________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ______________________________**

(giusta procura rep.____________________ racc.____________________ di data ____________________

notaio ______________________________ in ______________________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	/	PN	SAN QUIRINO	32	1688	35	occupato	€ 4.600,00	€ 2.379,60

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 21 di data 22 maggio 2019 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

<u>**Allega alla presente un documento di identità in corso di validità**</u>.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

19_21_3_GAR_FIN PATR PROC ESPLOR TERRENO MANIAGO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di un terreno di superfice mq. 480 sito in Comune di Maniago (PN).

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RENDE NOTO

che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

VENDE

ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57, il seguente terreno sito in Comune di Maniago (PN).

Dati catastali
Catasto terreni: Comune di Maniago Foglio 59, Mappale 115
Superficie mq. 480
Prezzo a base d'asta per l'immobile: € 811,20.

Eventuali chiarimenti o informazioni complementari possono essere richieste esclusivamente via mail (valorizzazione@regione.fvg.it) entro il giorno 18/06/2019.
Tutti gli atti relativi alla presente procedura sono pubblicati e scaricabili sul sito della Regione (www.regione.fvg.it - Bandi e Avvisi della Regione, Direzione centrale finanze e patrimonio).
Termine scadenza offerte: 24/06/2019, ore 12.00

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

19_21_3_AVV_COM OSOPPO 16 PRGC_002

Comune di Osoppo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 5/2007
Vista la L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28.03.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 16 a Piano regolatore generale comunale (verifica dello stato di attuazione del piano e del reale fabbisogno di servizi pubblici e di attrezzature di interesse collettivo e sociale sulla base della determinazione di eventuali nuove e diverse esigenze abitative, recepimento nuovo limite di vincolo paesaggistico relativo ai corsi d'acqua in adeguamento parziale al Piano Paesaggistico regionale).
La variante di cui sopra entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Osoppo, 9 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Vanni Gobbo

19_21_3_AVV_COM POCENIA PAC BETTO RENATO_011

Comune di Pocenia (UD)
Avviso di adozione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta Ss".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 44 del 24 aprile 2019, è stato adottato il piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Betto Renato e Lenisa Marta s.s. ".
che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione giuntale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR.
che entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano.
che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 26 del 18 marzo 2019 è stato valutato ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, che il piano in oggetto non ha effetti significativi sull'ambiente e quindi non si è reso necessario assoggettare lo stesso alla proceduta di valutazione ambientale strategica.
Pocenia, 13 maggio 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

19_21_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 51 PRGC_009

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Avviso di deposito relativo a: "Sistemazione di punti pericolosi della viabilità territoriale in Sesto capoluogo: incrocio tra via Giai, via Circonvallazione e viale degli Olmi e realizzazione pista ciclabile di collegamento con l'incrocio tra via Levada, via Circonvallazione e via Zanardini" - Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di attuazione DPReg. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del DPR 327/2001. Adozione variante n. 51 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 17.04.2019, esecutiva, è stato adottato il seguente provvedimento:
"Sistemazione di punti pericolosi della viabilità territoriale in Sesto capoluogo: incrocio tra Via Giai, Via Circonvallazione e Viale degli Olmi e realizzazione pista ciclabile di collegamento con l'incrocio tra Via Levada, Via Circonvallazione e Via Zanardini" - Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di Attuazione D.P.R. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001. Adozione variante n. 51 al P.R.G.C.
Ai sensi della L.R. 21/2015 e s.m., art. 8, la predetta deliberazione di C.C., esecutiva, con i relativi elaborati

di Piano, sono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 22.05.2019 e sino al giorno 02.07.2019 compreso.
Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati alla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sesto al Reghena, 10 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_21_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 52 PRGC_008

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo a: "Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento" - Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di attuazione DPReg. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del DPR 327/2001. Adozione variante n. 52 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 17.04.2019, esecutiva, è stato adottato il seguente provvedimento:
"Completamento pista ciclabile di collegamento tra l'abitato di Bagnarola in Comune di Sesto al Reghena e la frazione di Savorgnano in Comune di San Vito al Tagliamento" - Approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di Attuazione D.P.R. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001. Adozione variante n. 52 al P.R.G.C.
Ai sensi della L.R. 21/2015 e s.m., art. 8, la predetta deliberazione di C.C., esecutiva, con i relativi elaborati di Piano, sono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 22.05.2019 e sino al giorno 02.07.2019 compreso.
Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati alla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sesto al Reghena, 10 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_21_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 54 PRGC_007

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Avviso di deposito relativo a: lavori promossi dal Comune di Cordovado relativi alla "Realizzazione nuovo parcheggio e percorso pedonale" - Approvazione progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi dell'art. 24 della LR 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di attuazione DPReg. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del DPR 327/2001. Adozione variante n. 54 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.e.i.
- Visto il Regolamento di Attuazione - D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008
- Vista la L.R. 21 del 25.09.2015 e s.m. - art. 8;

RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17.04.2019, esecutiva, è stato adottato il seguente provvedimento:
Lavori promossi dal Comune di Cordovado relativi alla "Realizzazione nuovo parcheggio e percorso pedonale" - Approvazione progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi dell'art. 24 della L.R. 5/2007, dell'art. 11 del Regolamento di Attuazione D.P.R. 086/Pres/08 e dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001. Adozione variante n. 54 al P.R.G.C.
Ai sensi della L.R. 21/2015 e s.m., art. 8, la predetta deliberazione di C.C., esecutiva, con i relativi elaborati di Piano, sono depositati presso il Servizio Tecnico comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, a far data dal giorno 22.05.2019 e sino al giorno 02.07.2019 compreso.
Entro il periodo di deposito citato, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati alla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sesto al Reghena, 10 maggio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

19_21_3_AVV_COM UDINE DECR ESPR RETTIFICA IMMIS VIA PADOVA_001

Comune di Udine
Rettifica dell'immissione di via Padova su viazzale dell'Industria. (Opera 7860/A). Decreto di esproprio. (Estratto).

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di "Rettifica dell'immissione di Via Padova su Piazzale dell'Industria" di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Udine l'espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole ditte intestatarie del mappale, come sotto riportate e secondo le rispettive quote di spettanza, a titolo di indennizzo per l'acquisizione oggetto del presente decreto, e qui di seguito elencate e meglio specificate:

Bene n. 1 (identificato nell'allegato estratto di mappa)

- BRAIDA RUGGERO nato il 26.06.1949 a Udine
  CF: BRD RGR 49H26 L483E proprietario per 1/2
  La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 715,50
- RAIDA SILVIO nato il 06.01.1946 a Udine
  CF: BRD SLV 46A26 L483D proprietario per 1/2
  La Ditta ha trasmesso accettazione dell'indennità provvisoria proposta in €. 715,50

Bene: Comune di Udine - Catasto Terreni
Foglio 62 mappale n. 2126
Qualità: Seminativo Arborato Sup. mq: 106 R.D. 0,88 R.A. 0,47

Superficie in esproprio mq. 106,00 indennità di esproprio	€.	1.060,00
Indennità aggiuntiva ex art. 40 comma 4 del DPR 327/01 indennità aggiuntiva	€.	371,00
indennità complessiva	€.	1.431,00

A condizione che questo decreto venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 3

Il presente provvedimento dovrà essere notificato ad ogni proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 4

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicata all'elenco di cui all'art. 2.

Art. 5

Il presente Decreto comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto la condizione sospensiva che esso dovrà essere notificato ai soggetti espropriati ed eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio con la redazione del verbale.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 6

Che per l'immissione nel possesso dei beni e la redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza è stata fissata la data del 26 maggio 2019.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:
- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è l'arch. Lorenzo Agostini.
Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Udine per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL DIRIGENTE DEGLI ESPROPRI:
arch. Lorenzo Agostini

19_21_3_AVV_COMM DEL EMERG OTT 2018 DECR PRIVATI_003

Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 - Trieste

Avviso di avvenuta pubblicazione.

L'Ufficio di supporto del Commissario delegato per l'emergenza maltempo ottobre 2018 rende noto che con Decreto DCR/11/2019 del 03/05/2019 del Commissario delegato è stata adottata la definizione dei criteri e delle modalità di attribuzione dei contributi per i privati e per le attività economiche e produttive e sono stati individuati, quali soggetti attuatori delle misure, rispettivamente i Comuni interessati e le CCIAA territorialmente competenti.
I Comuni svolgeranno le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera a), e dei finanziamenti di cui all'art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019.
Le Camere di Commercio svolgeranno le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, nei limiti previsti dalla lettera b), e dei finanziamenti di cui all'art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019.

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO:
arch. ing. Amedeo Aristei

19_21_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP 1331_012

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Variante sud di Dignano - Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio prot. n. 1331 del 13/05/2019, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del DPR 327/01 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati

IMMOBILIARE RO.BO. S.A.S. DI BONETTO STEFANO & C, sede Cadoneghe (PD), c.f. 03863800284, quota 1/1
importo complessivo € 67.946,95
Comune Censuario di Dignano
f.16 m.894, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 298, Provvedimento: Occupazione
f.16 m.895, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 2959, Provvedimento: Asservimento
f.16 m.895, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 2959, Provvedimento: Occupazione
f.16 m.896, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 684, Provvedimento: Occupazione
f.16 m.898, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 102, Provvedimento: Esproprio
f.16 m.897, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 34, Provvedimento: Occupazione
f.16 m.899, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 1.944, Provvedimento: Asservimento
f.16 m.899, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 1.944, Provvedimento: Occupazione
f.16 m.900, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 1.730, Provvedimento: Occupazione
f.16 m.900, qualità seminativo arborato, zona urb. E4, superficie interessata mq 360, Provvedimento: Asservimento

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_21_3_CNC_AAS3 GRAD 1 DIRIG PEDIATRIA_006

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria, afferente all'area della medica e delle specialità mediche, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 10.12.1997, n. 483.

- Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Dirigente Medico di Pediatria, afferente all'area della medica e delle specialità mediche - graduatoria approvata con decreto del Commissario Straordinario n. 96 del 07.05.2019

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
STOCCO CHIARA	1°	81,257
FRANCO FRANCESCA	2°	74,746
CAVALIERE ELENA	3°	74,212
TOSOLINI RAFFAELLO	4°	74,173
DOLCEMASCOLO VALENTINA	5°	73,836
VERGINE MICHELA	6°	73,258
MARZONA FEDERICO	7°	71,579
VIDONI MICHAEL	8°	70,972
PEZZULLA AGNESE	9°	70,400
ROMANO GIORGIA	10°	70,358

E' risultato vincitore il candidato STOCCO CHIARA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Giuseppe Tonutti

19_21_3_CNC_ARCS BANDO 3 COLL STATISTICO CAT D_010_INTESTAZIONE

Azienda regionale di coordinamento per la salute - ARCS - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale - statistico - cat. D da assegnare al Servizio epidemiologico e flussi informativi.

In attuazione alla delibera del Commissario Straordinario n.61 del 10/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.3 posti di collaboratore tecnico professionale – statistico cat.D da assegnare al Servizio Epidemiologico e flussi informativi.

L'indizione del bando si è resa possibile previo espletamento delle procedure di mobilità di cui all'art.30 comma 2 bis del D.L.vo n.165/2001 ed in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art.34 del D.L.vo n.165/2001, come inserito dall'art.7 della L.n.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota n.106033/P del 14/11/2018.

° ° °

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:

- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i.;
- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 s.m.i.;
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i.;
- D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, così come modificato ed integrato con D.Lgs. 101 del 10.08.2018;
- L. 68 del 12.03.1999;
- D.LGS 66 del 15.03.2010.

In particolare si richiamano:

- art. 57 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;
- D.Lgs. 81/2008 s.m.i. in materia di idoneità fisica alla mansione specifica che sarà accertata in fase di visita preassuntiva.

2. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE

Saranno applicate, in base alle percentuali previste dalla normativa:

- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. 11.03.1999, n.68 e s.m.i.. La riserva di cui alla L. 68/1999 s.m.i. si applica ai soli candidati che risultano disoccupati alla data d'invio della domanda di adesione al concorso e alla stipula del contratto di lavoro individuale, fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge,
- riserva di posti ai sensi degli art. 1014 e 678 del D.Lgs. n. 66/2010 s.m.i, a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata e congedati senza demerito. Qualora con il presente concorso si determinasse una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 3 del D.P.R. n.220/2001.

Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate secondo gli obblighi rilevati in base al numero dei posti a concorso.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art.5, comma 3 del D.P.R. n.487/1994 e l'art. 3, comma 7, della L. 127/1997.

Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n.487/1994.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

3.a REQUISITI SPECIFICI

1) titolo di studio:
   - laurea vecchio ordinamento in Scienze economiche, statistiche e sociali o laurea specialistica classe 91/S o laurea magistrale LM-82;
   - laurea vecchio ordinamento in Scienze statistiche demografiche e sociali o laurea specialistica classe 90/S o laurea magistrale classe LM-82;

- laurea vecchio ordinamento in Scienze statistiche ed attuariali o laurea specialistica classe 91/S o laurea magistrale LM-16, LM-82, LM-83;
- laurea vecchio ordinamento in Scienze statistiche ed economiche o laurea specialistica classe 91/S o laurea magistrale LM-82, LM-83;
- laurea vecchio ordinamento in Statistica o laurea specialistica classe 48/S, 92/S o laurea magistrale LM-82;
- laurea vecchio ordinamento in Statistica e informatica per l'azienda o laurea specialistica classe 92/S o laurea magistrale LM-82

L'equipollenza del titolo di studio è soltanto quella prevista dal legislatore e non è suscettibile di interpretazione analogica.
I candidati in possesso dei titoli sopraindicati o di altro titolo accademico equipollente conseguito presso un Paese dell'Unione Europea o Paese Terzo, possono essere ammessi a partecipare al concorso purché il loro titolo sia stato equiparato con DPCM, ai sensi dell'art.38 c.3 del D.L.vo n.165/2001, al corrispondente titolo italiano. Sarà cura del candidato dimostrare l'equiparazione indicando nella domanda di partecipazione gli estremi del documento di equiparazione.

3.b REQUISITI GENERALI

1) cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dalle dall'art. 38 del D.l.vo n. 165/2001 s.m.i. ovvero:
   a) familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,
   b) cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c) cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d) cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria*;*
2) età non inferiore agli anni 18;
3) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
4) Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art.38 commi 1 e 3 bis del D.Lvo. n.165/2001 s.m.i., nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno";
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente bando.
In difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso.

4. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate compreso il mancato inoltro della domanda firmata (punto 2 delle istruzioni).
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

4.1. MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4.2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:
a. il documento di identità valido,
b. copia della domanda, completa e firmata di tutte le sue pagine prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni),
c. contributo diritti di segreteria.
Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
b. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero dall'eventuale preselezione - ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n. 114 -;
d. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

4.3. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA PRESELEZIONE
Il giorno di convocazione alla preselezione il candidato è tenuto a consegnare copia del documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione alla prova.

4.4. DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE OBBLIGATORIAMENTE ALLA PROVA SCRITTA
Il giorno di convocazione alla prova scritta il candidato è tenuto a consegnare copia del documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione alla prova.

5. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a **risorseumane@arcs.sanita.fvg.it** vendo cura di indicare il concorso di riferimento.
Il candidato è tenuto a comunicare con le stesse modalità anche eventuali cambi di e-mail.
ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Il contributo diritti di segreteria **di € 10,33 in nessun caso è rimborsabile** e deve essere versato:
- con bonifico bancario codice IBAN IT 47 V 02008 12310 000105510709 – Unicredit Banca (per pagamenti esteri: codice BIC/SWIFT UNCRITM1UN6) - intestato all'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE, con la seguente causale:
"Contributo diritti di segreteria concorso per n.3 posti di c.t.p. statistico cat.D".

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice è nominata con delibera dal Commissario straordinario di ARCS nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto di cui al D.P.R. n.220/2001.
ARCS si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n.220/2001.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera punti 15
   b) titoli accademici, di studio punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale punti 7
I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della presente procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie delle prove concorsuali e/o elementi di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
I candidati saranno ammessi alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
I candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.8.2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il diario dell'eventuale preselezione (sedi, date, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Quanto sopra sarà pubblicato anche all'indirizzo internet **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** nella pagina e inserita nella sezione "Concorsi".
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ARCS all'indirizzo internet **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** , nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi".
I candidati che hanno superato la prova preselettiva saranno convocati alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
Le prove d'esame saranno le seguenti:
- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti i seguenti argomenti:
- legislazione sanitaria nazionale e regionale,
- conoscenza tecniche di analisi epidemiologica e di statistica descrittiva, inferenziale e multivariata,
- conoscenza tecnico operativa dei sistemi di monitoraggio e sorveglianza epidemiologica in sanità pubblica,
- conoscenza delle metodiche in uso nei sistemi di misurazione delle performance dei sistemi nazionali e regionali,
- conoscenza delle problematiche legate alle tecnologie di datawarehousing,
- conoscenza legate alle problematiche per la costituzione e gestione di base danti sanitari,
- conoscenza delle tematiche di reporting nei registri di patologia,
- conoscenza approfondita di attività e procedure collegate ai flussi ministeriali in sanità.

Prova pratica
Simulazione di pianificazione ed analisi statistiche per dati di tipo sanitario e socio sanitario.
La prova pratica potrà comprendere anche l'accertamento delle conoscenze dei principali software/applicativi statistico-epidemiologici (in particolare SAS, ACG).

Prova orale
A) Sulle materie della prova scritta e della prova pratica.

B) Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS che, riscontrata la regolarità degli atti del concorso, approva la graduatoria degli idonei.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve di cui al punto 2, approva con propria delibera la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria verrà pubblicata nel sito aziendale **https://arcs.sanita.fvg.it/it/**_nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi" e tale pubblicazione sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

14. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria ed altresì del numero complessivo dei posti messi a concorso, i vincitori verranno invitati a prendere servizio.
Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.
Ai sensi dell'art.24, comma 5 del CCNL comparto sanità 21.05.2018, l'Ente - prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione -, inviterà il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 (trenta) giorni. Tale termine, su richiesta del candidato, potrà essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i.; in caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 (periodo di prova) del predetto CCNL. Scaduto inutilmente il termine predetto, l'Ente comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Azienda procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, gli effetti economici decorrono da tale data.
Ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001 s.m.i., qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si precisa che è facoltà di questa Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità.

15. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge relativamente alla collocazione in graduatoria dei candidati idonei.

16. DECADENZA DALLA NOMINA – RINUNCIA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo.
Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.25 del C.C.N.L. comparto sanità 21.5.2018.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi dell'art.13 del D.L.vo 30.06.2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORME FINALI

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali – sabato escluso – alla struttura Politiche e Gestione delle Risorse Umane (tel.0432/1438046-47).
Il presente avviso è direttamente scaricabile dal sito di ARCS – sezione "Concorsi".
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno:

- utilizzare prioritariamente il menù "**richiedi assistenza**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando. Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza sarà fornita esclusivamente telefonicamente.

- chiedere chiarimenti al seguente indirizzo mail: **risorseumane@arcs.sanita.fvg.it** ,
- ovvero in subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), la struttura Politiche e Gestione Risorse Umane - telefono 0432 1438046/47.

Il bando è reperibile sul sito **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** sezione "Concorsi".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Francesco Nicola Zavattaro

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.3 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – STATISTICO CAT.D DA ASSEGNARE AL SERVIZIO EPIDEMIOLOGICO E FLUSSI INFORMATIVI

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** nella pagina dedicata al presente concorso – sezione "Concorsi" -.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi molta attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza fornita sarà esclusivamente telefonica.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali